Edizione con il LOTTO

Anno 95 - Numero 304

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 28 - Domenica 29 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva la sola data di stretta di rigoroso qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e testo prestab. sum 30% - Finanziari, Legali L. 800 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed lunedì (spedizione Posta) conto corrente con autorizzazione: *Argentina pes. 15; Austria as. 2.5; *Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia c. fr. 5.30; Germania D. M. 0.80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 6; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 6.50; *Portogallo esc. 5; *Rodesia sh. 1.10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0.17; *Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0.60; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. c. 1.50; *U.S.A. cents 35

JOHNSON ha fiducia nei negoziati

Conferenza-stampa prima dell'incontro con Erhard - Il Presidente ha insistito sull'importanza della «pacifica coesistenza» tra Est ed Ovest

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Nel suo «ranch» di Stonewall, ad un centinaio di chilometri da Austin, capitale del Texas, il presidente Johnson ha improvvisato ieri sera una conferenza stampa per i giornalisti affluiti in occasione dell'incontro fra il Presidente degli Stati Uniti e il Cancelliere della Germania federale, Erhard.

Nel rispondere alle domande rivoltegli dai rappresentanti della stampa, Johnson ha sottolineato l'importanza fondamentale di un miglioramento delle relazioni fra Est ed Ovest e la necessità che i popoli imparino a convivere pacificamente. Il Presidente si è detto convinto che sia possibile realizzare progressi in questo senso ed ha assicurato che gli Stati Uniti faranno ogni sforzo per raggiungere l'obbiettivo, auspicando che anche le altre potenze facciano altrettanto.

Johnson ha poi detto che la sua amministrazione «si preoccupa dell'avvenire delle relazioni fra gli Stati Uniti e i Paesi del Mercato comune, nel settore dell'agricoltura. Egli ha fatto notare che il governo di Washington non ha alcuna esigenza da formulare all'infuori di questa: che la politica del Mec non sia discriminatoria ai danni degli Stati Uniti.

In merito al programma d'austerità economica preannunziato dalla nuova Amministrazione, Lyndon Johnson ha annunciato d'aver affidato al segretario della Difesa, Robert MacNamara, l'incarico d'istituire una commissione speciale avente il compito di studiare l'insieme dei problemi della base militari americane negli Stati Uniti e all'estero.

Il Segretario di Stato, Rusk, presente alla conferenza stampa, ha dichiarato a sua volta d'essere certo che gli [illegible] colloqui fra il Presidente e il Cancelliere della Germania federale saranno costruttivi ed utili, anche perché la Germania costituisce uno degli elementi più solidi della unanimità atlantica.

Ludwig Erhard, che sarà ospite di Johnson nelle giornate di oggi e domani, è arrivato all'«L.B.J. Ranch» alle ore 10,45 di stamani, a bordo di un elicottero, proveniente da Austin. La sua visita sarà denso di colloqui politici e d'impegni sociali. Erhard è il primo capo di governo che si reca in visita d'affari dal nuovo presidente degli Stati Uniti e Poc.cantosa è certo propizia per affrontare taluni problemi di grandissima importanza. E' facile presumere che Johnson sarà modo di sottolineare al suo interlocutore la necessità di compiere sforzi atti ad arrestare l'indebolimento dell'alleanza atlantica. Un altro tema sarà quello delle trattative fra Est ed Ovest che gli Stati Uniti, continuando la politica di Kennedy, intendono spingere. A questo riguardo, già si sa che l'atteggiamento nel nuovo Cancelliere tedesco è più favorevole al punto di vista americano di quanto non lo fosse Konrad Adenauer.

Non meno importanti saranno le discussioni sugli scambi commerciali fra i due paesi e, in genere, fra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale. E' noto che sono sorte difficoltà in questo campo e il governo di Washington non nasconde il suo desiderio che l'Europa dei Sei dia prove concrete della sua volontà di perseguire una politica di scambi veramente liberale. A più riprese gli Stati Uniti hanno dichiarato d'avere un interesse vitale al mantenimento delle loro esportazioni, soprattutto agricole, verso l'Europa occidentale.

Domani sera, Erhard sarà ospite d'onore ad un banchetto a cui sono invitate 400 persone e che culminerà con una grande spiedata di carne di cervo. **u. p.**

Mercantile spagnolo affondato nell'Atlantico?

Madrid, sabato sera.

Un incrociatore e due fregate della marina spagnola che da oltre 24 ore incrociano nell'Atlantico alla ricerca di un mercantile iberico scomparso nel viaggio tra Boston e La Coruña, hanno avvistato le autorità spagnole di non avere notato alcun segno della nave scomparsa.

Si tratta del cargo «Castillo de Montjuich» di 10.300 tonnellate, il quale aveva lasciato Boston il 5 dicembre scorso con 37 uomini di equipaggio a bordo ed un carico di 9000 tonnellate di cereali. L'ultimo segno di vita era stato captato il 14 dicembre scorso quando il radiotelegrafista del mercantile aveva fatto sapere che le sue apparecchiature radio non funzionavano a dovere.

A SANT'AMBROGIO DI SUSA: spaventoso delitto nella notte

Strozza l'amante e i due bimbi e afferma: «Ero d'accordo con lei»

L'assassino è un giovane falegname immigrato dalla Calabria - Parla di un agghiacciante piano: sterminare tutta la famiglia della donna e poi togliersi la vita - Dopo la strage si ubriaca con una bottiglia di liquore, attende il marito della vittima e cerca di spaccargli il cranio con un ferro da stiro L'aggredito si salva gettandosi nel cortile dal ballatoio del primo piano - L'omicida fugge a piedi sino ad Avigliana e si costituisce ai carabinieri

Nostro servizio particolare

S. Ambrogio di Susa, sab. sera.

Un'allucinante tragedia è avvenuta questa notte a Sant'Ambrogio in Val di Susa: un giovane falegname ha strozzato la sua amante, moglie di un vicino di casa, ed i due figlioletti di lei; ha tentato anche di assassinare il marito della sventurata ed infine si è costituito: «Ero d'accordo con lei — ha dichiarato — volevamo farla finita per sempre e per tutti. Ci saremmo ritrovati in paradiso. Prima ho ammazzato i bambini, mentre lei si è coperto il viso con la coperta per non sentire».

In un primo momento queste sue frasi, pressapoco le stesse che l'omicida aveva vergato su due bigliettini nella casa del delitto, erano parse le espressioni di un pazzo, tanto sembrava assurdo ed impossibile che una madre stessa collaborato alla selvaggia macchinosa della sue creature. Ma stamane l'omicida, smaltito l'effetto dell'alcool, avrebbe ripetuto con calma, freddissima lucidità la stessa versione.

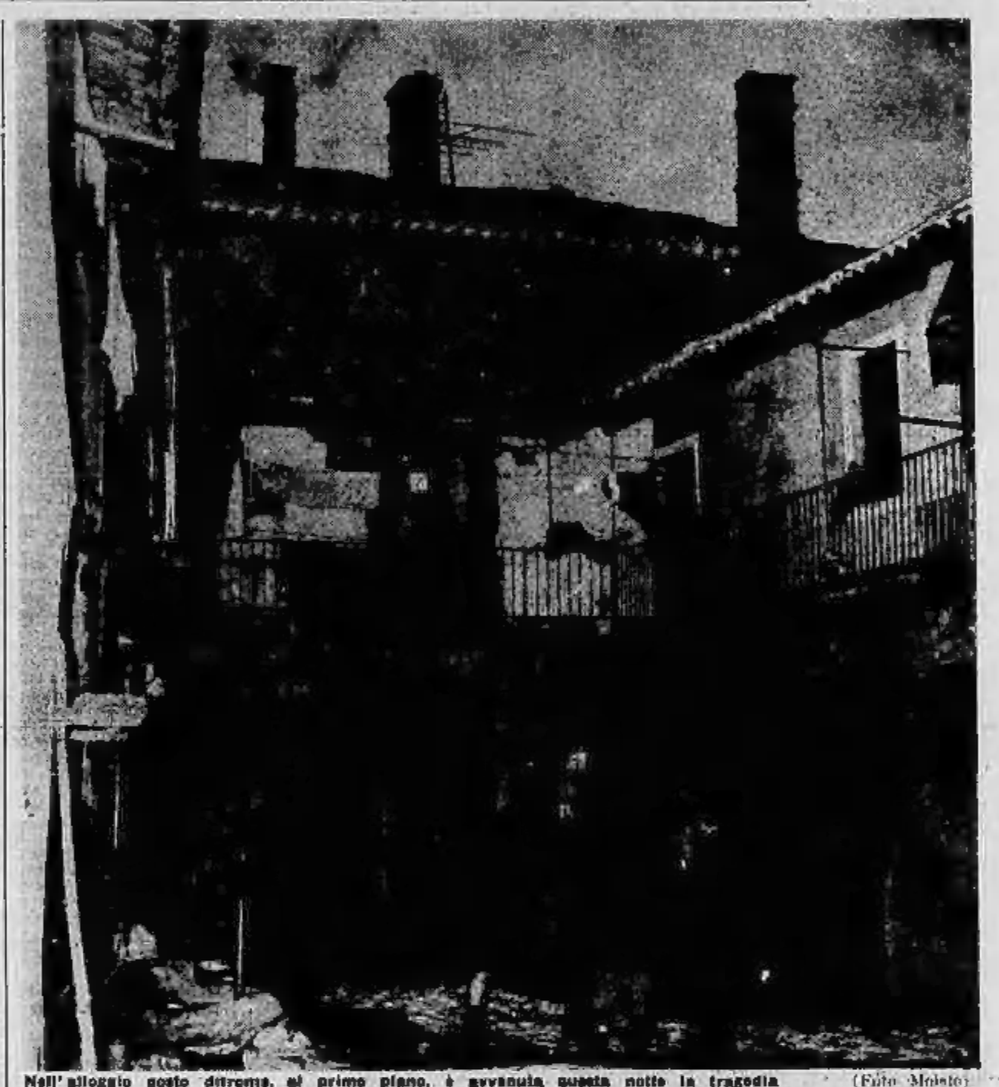
Le vittime sono Rita Fino, di 25 anni, sposata con Sergio Clemente, di 27 anni, operaio delle Ferriere di Avigliana, ed i due figlioletti della coppia, la piccola Eddie, di 3 anni e Pierangelo, nato tre mesi fa. L'assassino è Giuseppe Gulli, ventottenne, immigrato due anni fa da Villa San Giovanni, in Calabria, assieme ai genitori.

Tutti i protagonisti del truce episodio abitano, come si è detto, nello stesso edificio, rispettivamente al numero 1 ed al numero 6 della via Umberto I, che è la strada principale del paese. La casa, d'aspetto assai modesto, è ad un piano, a stento quadrangolare. Gli alloggi dell'assassino e delle vittime si fronteggiano, sui due lati opposti del cortile. I Clemente vivevano al primo piano. Si accede all'abitazione passando lungo un ballatoio: c'è una cucina che fa anche da ingresso, una stanza dove dormiva in un lettino la piccola Eddie, la camera matrimoniale con il letto degli sposi e accanto la culla dell'ultimo nato. I Gulli dall'altra parte occupano un alloggio di analoghe dimensioni al pianterreno.

Giuseppe Gulli aveva lavorato per circa un anno agli stabilimenti Itom per la produzione di motociclette. Di professione al suo paese era falegname, ma a Sant'Ambrogio non era riuscito ad aprire un laboratorio. Due mesi fa, non si sa per quali ragioni, si era licenziato dalla fabbrica, ed ora era senza lavoro.

Non si sa con esattezza quando siano cominciati i suoi rapporti con la moglie del Clemente, ma pare che la relazione risalisse a circa un anno fa. Negli ultimi tempi però la passione era esplosa nello sciagurato con morbosa violenza, spingendolo a trascurare ogni cautela: cosicché i vicini di casa si erano presto accorti di quanto stava succedendo. Quando il Clemente era al lavoro alle Ferriere, vedevano spesso il Gulli entrare ed uscire dall'alloggio dirimpetto e più di una volta lo avevano incontrato per le scale. Pare che la donna corrispondesse nella stessa misura alle sue attenzioni.

L'assassino, Giuseppe Gulli, viene tradotto in carcere



Nell'alloggio posto dirimpetto, al primo piano, è avvenuta questa notte la tragedia (Foto Moiso)

Le chiacchiere dei vicinato erano giunte all'orecchio del marito. Dapprima questi aveva pensato che fossero soltanto maldicenze e forse aveva preferito negare di non credere. Ma era limitato a dire al Gulli di tenersi alla larga da sua moglie. Mingherlino, d'aspetto mite, non era certo l'uomo che potesse minacciare o impaurire il calabrese, alto, robusto, di forza erculea. Sergio Clemente disse che non vi fu altro fra di loro, nulla che potesse scatenare una tragedia, una vendetta feroce. Ma forse nell'animo del calabrese quelle poche parole erano suonate come un avvertimento ben diverso, forse gli sembrava inconcepibile che il marito non volesse vendicare nel sangue l'onore infangato.

Poi, secondo il confuso racconto dell'assassino, i rapporti fra i due coniugi si sarebbero fatti aspri. Rita si mostrava fredda col marito e questi avrebbe interpretato tale fatto come una conferma della sua infedeltà. Ed ecco farsi strada nell'animo del Gulli l'assurda idea della strage. Nei suoi bigliettini, anche nelle parole che ha pronunciato al momento di costituirsi, l'uomo afferma di aver voluto vendicare Rita contro chi l'aveva minacciata. In uno dei bigliettini dice anche che si toglierà a sua volta la vita.

E' difficile, forse impossibile, dire se veramente il giovane sia riuscito a render succube la donna al punto di convincerla insieme addirittura la soppressione delle due innocenti creature. Non si può escludere che l'assassino, sentendo venire su di sé soprattutto quelle due vite teneramente stroncate, tenti di trovare una giustificazione, di far apparire sotto una veste meno abietta il gesto che potrebbe aver invece compiuto da solo, per colpire tutta la stirpe sventurata, servendosi soltanto delle sue forti mani. Sul collo di Pierangelo non ha lasciato quasi traccia, tanto deve esser stato facile soffocare il piccino, ma sulla pelle della bimba e della madre vi è l'identico segno: un segno cupo, nero che ha fatto pensare in un primo momento ad uno strangolamento eseguito con un nastro d'acciaio trovato nell'alloggio.

Forse non si saprà mai se ha sorpreso tutti e tre nel sonno oppure se [illegible] Rita Fino ha permesso che l'amante strozzasse i bimbi.

E' certo che le sue ultime furono scene di terribile disperazione di tempo. Poco dall'altro. Poi Giuseppe Gulli avrebbe dovuto togliersi la vita, «raggiungere in paradiso» la sua Rita e che la amava tanto». Ma prima voleva compiere la sua vendetta: ed ecco il giovane prendere su di un mobile due foglietti di quaderno, scrivere le frasi di addio e di spiegazione. Probabilmente in quel momento pensava davvero di «andare»,

(Continua in 2ª pagina)

La settimana nelle Borse

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Le feste natalizie hanno ridotto a due soltanto le riunioni della settimana. Come spesso accade quando il lavoro è intervallato da troppi giorni di vacanza, l'attività è stata molto modesta e soprattutto scarsamente significativa. Il mercato sta sempre attraversando un momento delicato e difficile ed è tuttora alla ricerca di uno stabile equilibrio di base, premessa indispensabile per lo sviluppo di un lavoro armonico e costruttivo. Le scadenze tecniche di fine dicembre hanno lasciato evidentemente più di uno strascico e molte posizioni che solo a precise condizioni avevano trovato un finanziamento, hanno dovuto essere liquidate nei giorni immediatamente successivi.

Se si tiene presente che operatori e clientela hanno preferito rinviare ogni iniziativa, in attesa di conoscere attraverso i primi concreti provvedimenti e gli indirizzi del nuovo governo in materia economica e finanziaria, si può ben comprendere come l'assorbimento sia risultato piuttosto difficile e i prezzi cedenti, anche se non si è avuta la [illegible] di vere e proprie rotture. D'altro canto, il campo societario è sempre animato da fervore e dopo le complesse operazioni di alcuni ex-elettrici, ecco l'annuncio ufficiale dell'avvenuto accordo Montecatini-Shell che costituisce certo una ulteriore dimostrazione della rinnovata volontà di potenziamento da parte delle nostre aziende.

Ieri, dopo un'apertura incerta e contrastata, i realizzi sono diminuiti di intensità e nel finire alcuni interventi di sostegno e limitate compere a carattere differenziale hanno consentito alla quota di ricuperare in parte il terreno perduto lunedì.

Il numero indice è risultato di 80,56 rispetto all'82,68 dell'ottava precedente.

Dando uno sguardo all'anno che sta per finire, non si può certo dire che sia stato prospero e costruttivo per i nostri mercati mobiliari. Troppe sono state le incertezze ed i travagli che ci hanno accompagnati e la Borsa, da [illegible] alquanto sensibilizzato, ha negativamente sottolineato la faticosa evoluzione della politica interna del Paese, il progressivo deterioramento della bilancia commerciale e il persistente stato di tensione monetaria.

Per la cronaca della settimana c'è da rilevare che l'attività è stata scarsa e gli scambi alterni, anche per la mancanza di facile contropartita. I valori guida sono risultati riflessivi ed ancora sotto la pressione di vendite di liquidazione. Pesanti in modo particolare le Generali, sia perché si tratta di un titolo molto speculato sia perché risente, come tutto il comparto assicurativo e quello immobiliare, delle preoccupazioni in relazione al programma urbanistico del governo. Meno brillante anche la Catini, malgrado l'annuncio dell'accordo con la Shell, mentre più resistente è apparsa la Viscosa. Abbastanza seguiti gli ex-elettrici sui quali ormai [illegible] puntano, in previsione di [illegible] possibili iniziative societarie.

Quanto alle piazze internazionali, Wall Street sta concludendo un anno veramente lusinghiero per i traguardi raggiunti e per le prospettive positive che la congiuntura economica ancora presenta. Invece a Zurigo, Londra, Parigi e Francoforte atmosfera di vacanza e attività particolarmente ridotta.

Nel reddito fisso continua in Italia lo stillicidio delle vendite, anche se qua e là si nota qualche tentativo di ripresa. Il prossimo pagamento delle cedole creerà una notevole corrente di denaro fresco che si spera servirà a ravvivare il mercato, in vista dei notevoli impegni che lo aspettano.

Sempre sfrenatamente controllata dalle autorità la lira ufficiale. Poco lavoro sul mercato libero e sull'oro. **r. c.**

un'occasione unica

Collana Premi Nobel di letteratura

i migliori autori della letteratura mondiale moderna

SOCIETÀ PREMI NOBEL DI LETTERATURA
FRATELLI FABBRI EDITORI

Estrazioni del Lotto
28 DICEMBRE 1963

						Ennatto Colonna vincente
BARI	89	49	47	74	37	2
CAGLIARI	82	3	8	41	83	2
FIRENZE	34	40	67	72	7	X
GENOVA	2	73	28	75	76	1
MILANO	20	9	7	47	14	X
NAPOLI	36	3	19	13	46	1
PALERMO	9	68	12	65	90	2
ROMA	69	40	53	15	12	X
TORINO	17	39	83	31	5	1
VENEZIA	36	65	89	8	17	X

Una famiglia apparentemente felice. Quest'estate la Rita Fino (qui con il marito e la figlia Eddie) era in attesa del secondogenito

CRONACA CITTADINA

Il falegname di Sant'Ambrogio meditava il delitto da alcune settimane

Dopo aver compiuto la strage voleva uccidere anche il marito dell'amante

La figura dell'assassino: ha ventotto anni, giunse dalla Calabria nel '62 con i genitori - Abita nello stesso stabile della donna che ha strangolato; si era licenziato dalla fabbrica ed ora era senza lavoro
Nel carcere di Avigliana, il magistrato interroga l'omicida - Nel pomeriggio l'autopsia delle tre vittime

Il padre di Rita Fino, strangolata con i suoi figli

(Segue dalla 1ª pagina)

che anche i biglietti rientrino in una messa in scena.

Poi, spenta la luce, l'omicida attende la quarta vittima: sa che Sergio Clemente esce dalla fabbrica alle 23, viene in pullman a Sant'Ambrogio ed arriva poco prima di mezzanotte. Come arma ha impugnato un ferro da stiro pesante cinque chili: un oggetto che può spaccare il cranio di un uomo con un colpo solo.

Quando l'operaio entra e sta cercando a tastoni l'interruttore della luce il Gulli, che ha impugnato il ferro per il manico, come una clava, gli vibra un colpo a tradimento, con tutta la sua terribile forza. Ma il liquore bevuto ha alterato i riflessi del giovane che sbaglia il colpo: la terribile arma colpisce di striscio senza sfondare il cranio, provoca una ferita da cui sgorga copioso il sangue, ma non stordisce neppure il Clemente che riesce a reagire, a difendersi, ad uscire urlando sul ballatoio.

Qui il Gulli lo raggiunge di nuovo. Lottano avvinghiati, l'assassino cerca ora di strozzarlo, la rissa selvaggia dura qualche minuto. I vicini di casa si svegliano ed accorrono sui ballatoi. Ma non fanno in tempo ad intervenire. Il Clemente è riuscito di nuovo a svincolarsi per qualche attimo spingendo l'avversario verso il muro. Poi, con un balzo ha superato la ringhiera e si è buttato nel cortile. Per fortuna è caduto in piedi e non s'è fatto nulla, nonostante il volo di tre metri.

In preda al panico, sfinito dalla lotta, ha urlato invocando soccorso. L'assassino a questo punto s'è dileguato scomparendo nella notte, ma il Clemente non se n'è accorto, ed è andato a cercare aiuto dai suoi parenti che abitano nella stessa strada. Non sapeva ancor nulla di quanto era avvenuto alla moglie ed ai figli. E' tornato indietro dopo qualche minuto. «Mi vuole uccidere — ha detto ad un vicino, Massimo Richetto di 40 anni — e ora è appostato lungo la scala con il ferro da stiro in mano».

Dal cortile il Clemente ha chiamato la moglie. Nessuno rispondeva. Il vicino si è offerto di accompagnarlo di sopra e sono entrati insieme. Di sotto, i vicini che si erano affollati ai piedi della scala hanno udito un urlo tremendo ed agghiacciante: «Sono tutti morti!». I due uomini sono usciti barcollando: «Chiamate i carabinieri: hanno uccisa mia moglie e i miei bimbi! Strangolati...».

Da un bar vicino una donna ha telefonato alla caserma di Avigliana e la camionetta è partita immediatamente con il maresciallo e due militi per Sant'Ambrogio.

Il marito, nel frattempo, colto da svenimenti, era stato soccorso dal medico condotto, dott. Macchiorlatti, che lo ha portato con la sua auto all'ospedale. La ferita al capo è stata suturata con alcuni punti; è guaribile in un paio di settimane.

L'assassino, lasciato il luogo dell'orribile tragedia, si era trascinato a piedi fino alla caserma di Avigliana. «Sono quello di Sant'Ambrogio! — ha gridato dalla strada. — Apritemi!». Il piantone lo ha fatto entrare: «Li ho uccisi e basta. Adesso non c'è più niente da fare». Dopo un breve interrogatorio l'assassino, che appariva palesemente ubriaco, è stato accompagnato in camera di sicurezza. Qui è piombato in un sonno profondissimo, fino alle otto del mattino.

Stamane è stato trasferito alle carceri di Avigliana ed alle 11 è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Fiorenzoni. Più tardi il magistrato ha avuto anche un colloquio con il Clemente, degente in una di parecchi.

La salma delle tre vittime sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Sant'Ambrogio dove il dott. Grizzi dell'Istituto di medicina legale si è recato alle 14,30 per eseguire l'autopsia.

S. P.

Sergio Clemente è stato ferito alla testa a colpi di ferro da stiro. Si è sottratto all'assassino saltando in cortile dal ballatoio della sua casa (Foto Moisio)

Con questo ferro da stiro l'assassino aggredì il marito della vittima

Il ballatoio dal quale si è lanciato il Clemente per sfuggire all'assassino.

Finalmente in vendita da stamane anche a Torino

Coda in macelleria per la carne congelata

Sono tre i negozi che hanno chiesto l'autorizzazione del Comune, ma solo uno (in piazza Statuto) è già attrezzato per lo smercio - La qualità è buona e il pubblico si mostra soddisfatto

La carne congelata va a ruba: ha già conquistato i torinesi

La prima carne congelata, importata dall'Argentina, è in vendita da stamane anche a Torino. Com'è noto, tre macellerie hanno ottenuto l'apposita autorizzazione dal Ministero: sono quelle di Giuseppe Grigliano (via Chivasso 14), Giuseppe Bablizzone (via S. Donato 39) e Giovanni Zanetta (p.za Statuto 13). Solo in quest'ultimo negozio, tuttavia, la vendita di carne congelata è già cominciata; gli altri due macelli, che stanno compiendo gli impianti necessari, riferiscono la merce soltanto nei primi giorni della prossima settimana.

Nella macelleria di piazza Statuto è esposto un vistoso cartello con la scritta: «Qui si vende esclusivamente carne congelata». Il proprietario stamane ha dovuto ancora superare qualche difficoltà. Era andato a prendere la carne ieri sera e non è riuscito a ripartire rapidamente. Per dividere i quarti è ricorso alla sega elettrica. Finalmente, appena aperti i battenti, la clientela s'è riversata nel negozio. Pazientemente la gente ha fatto la coda per acquistare un chilo o due di merce. A Torino, finora, sono arrivati solo quarti posteriori, «carré», lingua e cervelli; la qualità appare ottima, dopo il giudizio degli esperti adesso si attende il parere delle massaie.

I prezzi sono fissati dal Comitato interministeriale nella misura seguente: 1200 lire al chilo il filetto, 1000 la coscia, la lingua e il cervello, 800 lire l'altra polpa. «La clientela — ha detto il macellaio — appare soddisfatta. Adesso compreranno tutti a chili».

Per ottenere un reale effetto calmieratore sul mercato delle carni occorrerebbe tuttavia una vendita su larga scala del prodotto congelato. Rimane inspiegabile il fatto che solo tre macellerie abbiano chiesto la autorizzazione. Pur tenendo conto delle restrizioni imposte dalla legge, sono parecchi i negozi che trarrebbero giovamento dalla vendita di questa merce di larga richiesta. Tutto sta nella continuità dei rifornimenti. Se nei prossimi giorni i macellai non provvederanno altre richieste. Il Comune dovrà aprire propri spacci.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +2,0
Minima —3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —3,0; ore 8: —2,2; press. 755,1; umid. 82 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile - Temperature a Casella: massima +6,2; minima —5,6; ore 8: —5,2.

Stanotte in barriera di Milano

Sorpresi a rubare i ladri tentano di travolgere la guardia

Avevano già forzato la saracinesca di una tabaccheria - All'intimazione, salgono in auto e puntano contro l'agente - Questi si è salvato con un balzo

Due ladri hanno tentato di travolgere con l'auto un agente del «Cittadini dell'Ordine» che li aveva sorpresi mentre tentavano di svaligiare una tabaccheria. La guardia notturna con un balzo ha fatto la tempo a scansarsi. Contemporaneamente ha estratto la pistola ed ha sparato alcuni colpi contro i pneumatici della macchina; ma non li ha centrati ed i malviventi sono riusciti a fuggire.

L'episodio è accaduto stanotte in corso Vercelli. Era l'una e mezzo passata quando l'agente Paolo Pastore, in servizio nella zona, avvicinandosi alla tabaccheria della signora Letizia Camporin, al numero 137 del corso, vedeva una «Giulietta» ferma accanto ai marciapiede e due individui inginocchiati vicino alla saracinesca del negozio.

Si fermava qualche istante ad osservarli; il sospetto subito passavagli nella mente che fossero ladri, gli veniva confermato dagli affannosi tentativi che gli sconosciuti facevano per forzare la serranda. Allora si avvicinava ed intimava «mani in alto». I malfattori scattavano in piedi, balzavano sulla macchina, la avviavano e puntavano diritti contro il Pastore. L'agente ebbe pronto a scansarsi e la «Giulietta» lo sfiorava appena. Scampato all'investimento il Pastore si volgeva e sparava alcuni colpi; ma non gli riusciva di raggiungere i pasmati della macchina che, raggiunta ormai una forte velocità, in pochi istanti scompariva.

L'intervento della guardia notturna era stato tempestivo; dopo la sparatoria egli esaminava la saracinesca e constatava che era già stata forzata.

Svaligiato l'alloggio dell'antiquario Quaglino

Bottino di 4 milioni

L'alloggio dell'antiquario Elio Quaglino, in via Bagetti 32, è stato svaligiato dai ladri che, fra denaro e preziosi, hanno fatto un bottino di altre quattro milioni di lire. Il furto è stato commesso ieri durante l'assenza del proprietario durata dalle 18 alle 24. I ladri molto probabilmente vigilavano l'antiquario ed hanno fatto il «colpo» quando lo hanno visto uscire di casa. Per aprire la porta si sono serviti di una chiave falsa.

Pretendeva due milioni in cambio d'una boccetta d'acqua zuccherata

Un vecchietto di Barge accetta di acquistare la medicina miracolosa - Prelevato in auto e abbandonato a Torino - L'imbroglione fermato dalla Mobile

I figli di un anziano possidente di Barge — Bartolomeo Perrone, di 73 anni — hanno fatto, ieri pomeriggio, una sconvolgente denuncia ai carabinieri: «Hanno rapito nostro padre; lo hanno portato via in automobile, promettendogli una bottiglia miracolosa che guarisce tutti i mali».

I carabinieri interrogavano i figli del Perrone e altre persone che avevano avuto occasione di imbattersi in un giovane, distinto, elegante, il quale nel pomeriggio aveva girovagato per Barge con un'auto uguale a quella su cui il possidente era stato portato via.

Ad alcuni di questi testimoni il giovane aveva offerto un elisir che vantava miracolose doti curative ogni sorta di mali ed aveva anche il potere di ringiovanire la giovinezza. Nessuno aveva accettato l'offerta perchè il prezzo del medicinale era elevato. Ma Bartolomeo Perrone, appena il giovane sconosciuto gli annunciava le virtù magiche dell'elisir si entusiasmava e non trovava affatto eccessivo il prezzo di due milioni.

«Andiamo a casa mia — gli aveva detto sconosciuto — lo ci darò il denaro contante e voi mi consegnerete l'elisir. L'imbroglione aspettava in strada mentre il Perrone, entrato in casa, chiedeva ai figli la somma. Quelli capivano subito che si trattava di una truffa, ma non riuscivano a contraddirlo perchè era agitatissimo ed ai primi tentativi di dissuaderlo aveva dato in escandescenze. Cercavano di forgiovarare. Ma il Perrone gridava: «So io dove trovarli i denari» ed usciva. I figli lo vedevano salire sull'auto che si dirigeva verso Torino.

Stanotte una pattuglia fermava un giovane. Alle contestazioni, negava di avere mai affarto medicine miracolose. Ma nell'auto si trovava una boccetta che conteneva acqua zuccherata.

Del vecchio si sono avute notizie alle 11: è tornato a casa in treno. Racconta solo che il giovane gli aveva fatto bere uno sciroppo.

In 6ª e 7ª pagina:

I contribuenti per la Vanoni e l'imposta di famiglia con un imponibile annuo compreso fra i 5 ed i 7 milioni.

Taccuino del lettore

L'orario dei negozi per Capodanno e Epifania

In occasione delle festività di Capodanno e dell'Epifania i negozi osserveranno il seguente orario:

MERCOLEDI' 1° GENNAIO: chiusura completa di tutti gli esercizi.

DOMENICA 6 GENNAIO: aperti fino alle 13 i negozi di generi alimentari, panetterie e rivendite di pane, latterie ed i negozi di fiori. Chiusi gli altri esercizi commerciali.

LUNEDI' 6 (EPIFANIA): chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie e dei fiorai, aperti fino alle ore 13.

◆ Personale della Cogne ha iniziato la visita ai dipendenti ricoverati negli ospedali cittadini portando ad ognuno doni natalizi.

◆ **Farmacie di domani**: via Palazzo di Città 8; c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 25; c. Belgio 180; v. Orfane 29; v. Nizza 58; v. Cibrario 85; c. Brescia 47; v. Nizza 283; c. Vitt. Emanuele 78; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; p. della Vittoria 23; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Sovietica 66; c. Paschiera 295; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. G. Cesare 115; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

◆ **Autoriparazioni di domani - Officine**: v. San Massimo 32 (tel. 80.000). v. A. di Barbaroux 11b/8 (tel. 793.261). Elettrauto: v. S. Quintino 6 (tel. 515.765), c. Emilia 9 (tel. 772.429), c. Casale 44 bis (tel. 831.783), v. San Paolo 44 (tel. 31.064). Servizio Fiat: v. Nizza 30 (tel. 653.662), v. Madama Cristina 50 (tel. 683.176).

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 82.045 Boutique: p. Castello 10, tel. 511.953
A. M. ALLORA: Via Nizza 8, tel. 60.022
ASSIT: Via S. Francesco d'Assisi 23
DURANDO: Via Roma 17
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.379
MARUS: Via Roma 343
Piazza Hermada 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 185
Via Chiesa della Salute 45
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 85
Boutique: Via Roma 342
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
CERAMICHE D'ARTE: Via Lagrange 1
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938
FROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour d ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 60 angolo piazza Paleocapa

BIANCHERIE - CALZE
MAGLIERIA ROMANO: Via S. Teresa 3

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5 Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Maurizi 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E SILLI: Corso Peschiera 270 (Esposizione: corso Peschiera 270)

MAGLIERE
BETTE MORRA: Via Corte d'Appello 16 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 6

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Foloptic Master: Via Roma 365

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 53.539 Corso V. Emanuele 18, t. 655.173

PIANOFORTI
CAPITANI (corso Antonio): Via Po 28, t. 653.381
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
COMOGLIO: Via Po 20, telefono 882.726
FIATENO: Via Po 8, telefono 830.357

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 8

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 620.807
MODARDIBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

DAL 1851
STEINWAY BECHSTEIN SCHIMMEL
TEL: 81542
CHIAPPO PIANOFORTI
NOLI - RIPARAZIONI Piaz.Vittoria Veneto 18

PONTECHIANALE Seggiovia a quota 2350
Sviluppo piste km. 18 - Skilift
Servizio bar e ristorante a monte ed a valle - Scuola di sci - Servizio diretto festivo da Torino part. 6,10
Agenzia FIRPI - Piazza C. Felice 85 - Tel. 41.380

LA «CASA DEL CUOIO»
di ANSELMINO e BRONDETTA
VIA BELLEZIA N. 6 - TORINO - TELEFONO 45.008
Le tinte più svariate di pellame per tutte le applicazioni
«L'ANTICA CASA DI FIDUCIA»
ESCLUSIVISTI LUCIDO «CORDOBA»

Un abat-jour di classe? Rivolgetevi da
R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11
Tel. 52.83.26 - FABBRICA PARALUMI

Miele la lavatrice tedesca
dal 1898 più famosa nel mondo
CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 5 - TORINO

La pelle

Consegnare a Sandra la busta con l'offerta per la vedova Maselli: è uno. Cercar di far riflettere la ragazza circa quella rottura di fidanzamento che dava tanto a pensare ai parenti di lei: è due. Due buone azioni in un giorno solo, una prospettiva ideale per la signora Cesira che confessava di trovar gusto a far del bene, un gusto semplice e banale che riscattava almeno in parte quello che poteva esserci di decisamente meschino nella sua incerta natura di creatura qualunque, come riconosceva lei stessa fin troppo spesso e volentieri.

Adesso la busta per la vedova Maselli era pronta nel cassettone della stanza da letto, due biglietti rosa da diecimila, di mezzo non si poteva dare, aveva dietro il marito. Anzitutto la morte di quel bravo oneste Maselli era un caso davvero pietoso, la vedova aveva due bambini che andavano a scuola e un terzo in arrivo. E poi Maselli mesi prima gli aveva fatto risparmiare settecentomila lire nette sulle arretrature d'ufficio con una semplice telefonata, e lui gli aveva detto «grazie» e nulla più.

Quanto a Sandra eccola davanti a lei, un persino forzata nella faccia seria, smagrita. Sempre bella, ma fino a due tre anni prima era stata uno splendore. Doveva sfiorare la trentina, pensò Cesira con una soddisfazione di natura a dir poco ambigua. Lei ne aveva quasi il doppio, e sia; ma ogni volta che un'altra donna, soprattutto se bella, si allontanava dalla prima giovinezza, ecco quella gioia ambigua far capolino. Era avvilente, ma inevitabile.

— Un bicchierino da innamorati, una punta di gelosia puerile da parte tua — ricapitolò Cesira ricordando le esortazioni che le aveva fatto al telefono la madre di Sandra — e adesso farete la pace e vi vorrete più bene di prima.

Sandra la guardò con l'aria di chi non capisce e non apri bocca. Strano che anche smagrita, anche sciupata fosse ancor più bella vista da vicino, al contrario di quel che avviene di solito anche per le giovanissime, pensò Cesira osservandola senza parere. Sempre bella, sì, con quel taglio di viso, la bocca fresca e anche la linea del collo lungo senza una piega: ma lei capiva che i parenti di Sandra fossero impensieriti, un partito come Aldo non si butta via per fisime da suffragetta. Le accarezzò la guancia, sentì sotto le dita la pelle elastica e liscia.

— Se ti truccassi almeno un po', Sandra, che bellezza saresti ancora. Non dimostri la tua età.

— Forse perché, tranne il tossetto, non ho mai messo pasticci sulla faccia — disse Sandra con perfetta innocenza e poi facendo molto moto, ginnastica.

— Un segreto l'avrai — Cesira, tenace, insegulva la sua idea — e il proprio solo acqua e sapone, moto e quell'abitudine ai pensieri seri e gravi di cui parla l'Autore?

Non ricordava mai se l'avesse detto Manzoni o Tommaseo, né se la giusta lezione suonasse pensieri seri e gravi oppure ossuti e gravi, o ancora.... Certo, anche la massaggiatrice gliell'aveva detto (e qualche cosa di simile doveva averlo letto sopra un manuale Yoga perfino!) molte cose influiscono sulla freschezza della pelle, lo stato di salute, il fumo, l'alcool, perfino la tristezza. Ricordò che la domestica doveva ricorrere con la spesa e con quella nuova crema al polline di non so che fiore semplicemente prodigiosa, le avevano detto. Perché non crederlo? La scienza della cosmesi stava operando prodigi. Improvvisamente sollevata, ben disposta verso il mondo intero messi sollecita del proprio ruolo.

— Chi te l'ha detto che Aldo a Roma sia andato a cena con quella ragazza?

— E' stato un suo collega, quell'amico spesso chi'era con lui — Sandra si era alzata in piedi, rannegata, guardava dai vetri della finestra parlando a voce bassa e piana con la calma disperata di chi affronta un argomento di cui ha già esaminato tutti gli aspetti, senza speranza di convincere l'interlocutore — creda, signora, non è gelosia. Finché non è mio marito, Aldo può far quello che crede, e del resto si trattava di due battute appena bellocce, così, per passar la serata. Me l'ha detto lui stesso che si divertiva con Marco alle loro arie. Le portarono a pranzo in un ristorante molto caro, ci si mette d'impegno a farle posare. A un certo punto una, la più artefatta, chiese una bottiglia d'acqua minerale che in albergo non c'era, la volle a ogni costo. Non poteva berne altre, disse. Aldo (me lo raccontò ridendo, tanto erano cose informata) si prese il gusto di controllare quanto gliell'avevano fatta pagare...

Lucelè ricadere la tenda e tornò a sedersi davanti a Cesira.

— Una burina, che fino a due anni prima aveva avuto il servizio sul ballatoio e faceva la cameriera, forse. Ma per lei, poco male: ognuno fa il suo mestiere e per lei, poveretta, l'acqua minerale rara, le ciglia finte, il belletto sono trucchi del mestiere, ognuno si difende come può. No, non è questo. Non è gelosia.

Lui avrebbe preferito che fosse stata gelosia, indovinò Cesira, acuta suo malgrado. Ma sentirsi dire da Sandra, e senz'acredine, ch'ers stato un imbecille a spendere un capitale per andar a Roma in prima classe a veder la partita e portarsi poi a pranzo la burina, così, per passar una serata, mentre alla vedova Maselli aveva destinato duemila lire d'elemosina... ah, questo gli aveva fatto colpo.

— Proprio così — Sandra la guardò sollevata, quasi riconoscente di quella comprensione insperata — e per questo mi sono presa a cuore questa colletta per Clara Maselli, se vuoi chiamarla così. So per esperienza che cosa succede in casi del genere. La gente, anche se ricca, di solo se non più forse o meno. Oppure per vanità, per non esser da meno degli altri. Una penna? Avevano lasciato l'incarico alla segretaria in ditta, e quella poverina raccolse quindicimila lire in quattro giorni. Quindicimila in non so quanti impiegati, dirigenti, persone con certi stipendioni... Maselli aveva fatto del bene a molti, e sua moglie aspetta il terzo figlio, ci pensa!

— Però, santo cielo, trent'anni appena e tre figli... — mormorava Cesira. Sandra tornò a guardarla come se non avesse capito, si alzò un'altra volta e andò di nuovo alla finestra. Adesso parlava a voce contenuta, senza voltarsi:

— Era tutta gente ricca. Abituata a sciupar cifre in sciocchezze, per annoiarsi a teatro, in una serata o in una cena; o dal profumiere, al bar, sui campi sportivi e Dio su dove. Magari, sono le feste, in regali inutili e nemici a persone antipatiche: ma utili, oppure snob. A chi ha bisogno invece leverebbero la pelle, sì, la pelle, per mezz'ora di svago. No, non è stata gelosia a decidermi, a farmi lasciare Aldo, creda.

Era sincera. Quasi quasi avrebbe preferito che la burina fosse piaciuta ad Aldo, che lui non l'avesse presa in giro con Marco per le sue pose: ciglia di visone, unguento in su mentre sorbiva l'acqua minerale andata a prendere chissà dove e che gli era venuta a costare come un'orchidea di serra. Per dar poi duemila lire alla vedova Maselli, trent'anni e tre figli.

— Tu lo cambieresti, Sandra — osservò timida Cesira — una brava moglie, se sa, arriva a cambiare un marito.

Anche i suoi a casa le avevano detto così, ricordò Sandra. Ma se lei avesse voluto un uomo per marito, non un ragazzo vizioso da tener per mano? E se lui invece avesse cambiato lei?

— Le ho fatto perder tempo, le ho parlato di cose sgradevoli e personali, perdoni. E' tardi...

Restava da consegnarle la busta, l'altra buona azione (*parlate, per carità, Cesira, cerca di farle ragionare!*) era risultata un fiasco. La signora uscì dal salotto per andar a prendere il denaro, si fermò nell'ingresso per scorrere la lista della spesa che le porgeva la domestica. Era sempre confusa, più che mai conscia della sua incerta natura di donnetta qualunque. Sandra aveva ragione. Quanto denaro inutile spese in cose inutili, forse nocive: alcool, fumo, sonno e tedio, e cene, futilità. A chi ha bisogno, si leverebbe invece la pelle per mezz'ora di svago, per un capriccio raro. La pelle... Alzò gli occhi dal foglio, Sandra la domestica con aria meravigliata:

— Manca la crema al pòlline. Te l'avevo pur detto.

Certo, ma lei l'aveva lasciata in sospeso, al momento il profumiere non aveva che il tubetto grande, una sparata! e lei aveva quasi finito i soldi. Che cosa doveva fare?

— Aspetta, torno subito — disse piano Cesira facendo segno di chiuder bene l'uscio del salotto. Entrò in camera, prese la busta destinata alla Maselli, sospirò scuotendo la testa. Tre figli! Come avrebbe voluto esser ricca, molto ricca... Che cos'erano ventimila lire? Che cosa sarebbero state anche cinquantamila lire? Se tutti avessero dato secondo le loro possibilità, come diceva Sandra! Risentì sotto le dita la pelle elastica e liscia della ragazza, rivide quel pallore appena appannato da rosa tra del volto smagrito, sciupato, ma ancora bello. Sandra non beveva, non fumava. Non aveva avuto due figli come lei. E chissà, forse c'entrava anche la sua vita semplice, i suoi pensieri *seri e gravi*, od *ossuti e gravi* come aveva scritto Manzoni, forse, oppure Tommaseo o chissà chi. Prese una banconota rosea dalla busta, la richiuse dicendo premendo forte sui bordi incollati. Che cos'erano diecimila lire, povera Clara? Che cosa sarebbero state centomila?... Tornò nell'atrio, tese la banconota alla domestica:

— Se fai presto, trovi la profumeria ancora aperta — disse — prendi il tubetto grande, Gina, sai che la confezione grande conviene sempre di più anche se costa cara.

Teodoro Brun

DETTO FRA NOI

Il «bacio elettrico»

Lettera della signorina Dora M., Pisa:

«In casa di amici ho conosciuto uno scienziato, una gran testa, il professor... che lei certamente conoscerà almeno di nome. Per dire il vero io gli scienziati li immaginavo divorzi. Un po' bizzarri e avariti, forse, ma spiritosi intelligenza da lampi e scapaci, solo aprendo bocca, di soggiogare e affascinare qualsiasi uditorio. Delusione. Quello scienziato lì è rimasto zitto per tutta la sera, mai l'ho visto ridere, benché tra gl'invitati ve ne fossero alcuni particolarmente spiritosi, un vero fuoco di fila di battute. A rivolgergli la parola rispondeva seccato, con un'aria tra la sufficienza e la noia che raggelava l'ambiente. Un tipo austero, sconveniente da non dirsi. Per trovarlo sopportabile bisognava pensare al suo genio, perché pare che ne abbia. Ma, santo cielo, con'è il genio!».

L'1% d'ispirazione e il 99% di sudore, come lo definiva Edison, con una rivista. Perché a quei tempi i geni sapevano ridere ed erano, generalmente, fedeli a un vecchio cliché che li voleva bonari, distratti, avvolti come ragazzini. Ampère scarabocchiava le sue equazioni sul retro dei fiacres, usando come lavagna; e quando la carrozza partiva si metteva, poco dignitosamente, a correrle dietro. Beniamino Franklin era celebre per le sue boutades e temuto per i suoi scherzi. Prima ancora che il famoso esperimento del cervo volante lo portasse all'invenzione del parafulmine, amava balocearsi pericolosamente con la misteriosa forza chiamata elettricità. Uccideva i tacchini mediante una scossa elettrica per arrostirli sul fuoco prodotto da una bottiglia elettrica; con la stessa bottiglia (di Leyda) provocava il bacio elettrico fra un uomo e una donna collocati l'uno di fronte all'altra su una lastra di cera: non appena le loro labbra si univano, una scarica da Giudizio Universale li investiva, applicandoli insieme come frumentali. Di scherzo in scherzo, Beniamino raggiunse gagliardamente i settant'anni, età in cui fu colpito a sua volta da un fulmine, che lo gettò, immensurato morto, ai piedi della signorina di Passy, più giovine di cinquant'anni. E quando la signorina di Passy sposò il conte De Tonnerre, Franklin condonò il proprio infortunio in una battuta: «Con tutti i miei parafulmini non ho potuto impedire che la tonnerre (folgore) si abbattesse sulla donna del cuore». Paolo Ehrlich, che scoprì il famoso specifico 606 per la cura della spirochete pallida, era un giovialone, gran fumatore e bevitore di birra. Una volta la settimana pagava alcuni suonatori d'organetto perché venissero a strimpellare nel giardino del suo laboratorio: «Le migliori idee — affermava — mi vengono quando sento un allegro bailabile». Ma il re clown della Scienza, il mattacchione per antonomasia fu Edison che «rubò il fuoco al cielo», creando il mondo attuale, senza nemmeno sapere a memoria la tavola della moltiplicazione (ci stette a scuola soltanto tre mesi). A Boston, Thomas Alva fa concorrenza la corrente della grande pila della Western Union, presso cui è impiegato, verso due lamine di metallo infisse nel parquet allo scopo di distruggere le biette che infestano lo stabilimento. Vi riesce, con una grossa quantità di fulminotone e viene licenziato sui due piedi dal direttore. Poco dopo è a New York: un'altra riscossa che un amico gli prestatogli da un amico. Non potendo pagarsi un letto, dorme nelle cantine del Gold Exchange, la borsa dell'oro, sdraiandosi vicino alle caldaie. Un mattino sbaglia porta (è così svantato!) ed entra nel tempio della fortuna, dove tutti corrono e cicalano: poco prima il è guastato lo stock ticker, apparecchio trasmettitore delle quotazioni. Il giovane Thomas offre con naturalezza i propri servizi, ripara l'apparecchio e viene assunto come ispettore tecnico a trecento dollari mensili. E' la sua prima sbadataggine redditizia. A ventinove anni incontra un quacquero che, vendendo indistintamente arrosto e bruciacchiato, gli recita un versetto della Bibbia: «Non è bene che l'uomo sia solo»; perciò Edison decide di sposarsi. Fa la sua scelta altrettanto, tra le operaie addette a lui impiantata a Menlo Park, nel New Jersey: la ragazza è bionda come i delicatissimi fili che si arrotolano sui tamburi volanti e ha nome Mary Stilwell. «Signorina — le chiede Thomas, arrestando la macchina per farsi udire — non vorrebbe sposarmi?». La sera delle nozze, mentre si dirige con la giovane moglie verso una casetta allestita in fondo al giardino, corrono a informarlo d'un guasto alla dinamo. «Vengo subito!» dice Edison, piantando in asso la povera Mary. Per tutta la notte, mentre lui lavora col cacciavite a riparare il guasto, lei piange sconsolatamente nell'alcova solitaria. All'alba, un rumore di passi: Edison sta tornando a casa. Ma ecco che qualcuno lo ferma, ricordandogli un esperimento iniziato il giorno prima e rimasto in sospeso. «Vengo subito» dice Edison. Mary non dimenticherà mai il suono di quei passi che si allontanano sulla ghiaia e abbandonerà al più presto la scienziato. Il quale per consolarsi inventerà la lampadina e il fonografo, il microfono, il cinetoscopio, eccetera e poi riprenderà moglie, facendosi un nodo al fazzoletto per non dimenticarla, almeno la prima notte. Comunque, pare che la seconda signora Edison fosse armata di pazienza, tollerasse e sorreggesse. Non sembra valendo delle esplosioni nella casa, non moveva obbiezioni quando Edison, per scoraggiare i visitatori, rendeva pauentissima la porta d'ingresso collegata mediante un ingegnoso meccanismo alla carrucola del pozzo, in modo che chi insisteva a entrare, doveva compiere lo sforzo necessario a tirar su cento litri d'acqua); e sopportava che il marito rispondesse in sua presenza a chi gli chiedeva se era stato lui a fabbricare la prima macchina parlante: «Oh no! La prima macchina parlante è stata inventata secoli e secoli fa con la costola di Adamo!». Scienza facetta. Chi mai la escluderebbe in quella cipiglinsa ed ermetica signora d'oggi, appellatala con la sua lavagna su un minaccioso Sinai avvolto di nuvole nere? Su quel Sinai non vengono fabbricate macchine parlanti, ma bombe atomiche. E le atomiche non invogliano allo scherzo. Nessuno ha più voglia di ridere.

Lettera della signora V. C., Milano:

«Mio marito cambia macchina spesso e ogni volta che ha la macchina nuova diventa nervosissimo a causa del rodaggio che gl'impedisce di correre. "Avanti mascalzone", dice ogni volta che qualcuno fa il sorpasso, "approfittano da che gnali!". E il suo malumore ricade su chi gli siede accanto. Non è una cosa stupida da matto? Con queste stupidaggini ci siamo guastati il Natale perché mio marito ha voluto andar fuori con la macchina...».

Lettera di «Un pedone torinese»:

«Io sono una che l'automobile ce l'ha, ma la fa usare dalla moglie e dalla figlia, per tre ragioni: prima, gli piace camminare; seconda, non ha voglia di prendere la patente a cinquantanove anni, con la Babele che c'è nelle strade; terza, vuole restare un uomo e non diventare una balia (chiedo perdono se lui guida l'automobile: ma le donne sanno uscirne, per ora, da quanto sopra). Fare il pedone è duro e pericoloso ai nostri tempi; ma quando arriva gli automobilisti che strombettano tutti insieme negl'ingorghi, quando il vede scagliarsi contumelie dal finestrini e mostrare valore perché debbono precedere al passo nella ora di punta, rimpiango il cielo di non essere uno di loro. Fra bravi divoratori tutti matti».

«Faccia di cretino!» — urlava alla mia sinistra un giovanotto con gli occhi e i denti in fuori, brandendo un pugno nodoso — «Faccia di cretino!». Era giusto al semaforo un attimo dopo di me e passò un altro attimo prima che mi arrendessi all'evidenza: la faccia di cretino era la mia. Non avevo mai visto quel signore e non sapevo di quale colpa mi fossi macchiato nei suoi riguardi, al chilometro o al semaforo precedente: mi era permesso di sperarlo? gli avevo forse impedito di superarmi? Chissà. Ad ogni modo, se la mia faccia lo mandava in bestia, la sua mi divertiva: scoppiai dunque a ridere, che è il massimo della impronitudine davanti a un automobilista infuriato. Il mio, difatti, straripò gli occhi e storse la bocca in un ghigno satanico, mentre in voce gli si strozzava in gola. Ora scende e mi morde, pensai. Ma il semaforo passò provvidenzialmente al giallo e non avendo più tempo per mordere me, il vicino si spinse in bocca il pugno e addentò se stesso; poi, richiamato all'urgenza dei suoi compiti, balzò in quanti primo del verde, lasciandomi sprezzantemente indietro. Vidi allora che si trattava d'un taxi e con tanto di passeggera a bordo: una signora dai capelli bianchi sul quali tremava agonizzando un cuscinetto di velluto nero.

I tassisti sono pubblici ufficiali. E i pubblici ufficiali non dovrebbero trascendere. Ma un pubblico ufficiale al volante diviene un automobilista e un automobilista non è più un uomo, come osserva giustamente il Pedone torinese; secondo i casi è un leone ruggente, o un mastino schiumante. E come un mastino deve ricorrere ai denti, non potendo servirsi delle quattro zampe contro l'avversario, anche l'automobilista — le cui quattro membra sono asservite alla guida del veicolo — deve usare la bocca per difendersi o aggredire. Bisché, latra, abbaia o morde (i casi di morsicature fra automobilisti sono ormai abbastanza frequenti). Se non chiude

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. «La Stampa»
Telefono 518.096
Galleria San Federico
Auguri!

Buon Anno!

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40.828

società azion. torinese industria zincografica
satix
Telefono 518.923
Galleria San Federico, 16 - Torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - OGGETTI PUBBLICITARI E BISTOCCHI

STEINWAY & SONS BECHSTEIN
DAL 1851
CHIAPPO
PIANOFORTI
Piazza Vittorio Veneto 16
FORZE I MIGLIORI AUGURI

L'ACUSTICA VACCA
APPARECCHI PER SORDITA'
augura buone feste
TORINO - VIA SACCHI 16 - TELEFONO 519-962

p. a.
Geom. Picco e Collaboratori
Torino: via Gioberti 8 - Tel. 518-942 - 519-652

"Alla gioia dei bimbi"
VIA PO 46 augura Buon Anno

DE-MA
Organizzazione vendite immobiliari
porge i migliori auguri
SEDE: VIA LAGRANGE 31 - TELEFONI 545-674 - 546-290
FILIALE NICHELINO: VIA TORINO 73 - TELEFONO 658-909

anni verdi
Via Lagrange 15 - TORINO - Telefono 670.807
augura alla affezionata clientela BUONE FESTE
e ricorda il suo vasto assortimento di abbigliamento completo dal neonato al quindicenne

ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
CONFEZIONI
dal proprio stabilimento di tessitura dal 5 stabilimenti di confezione ai 70 centri di vendita
PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

Auguri
.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
Via Andrea Doria 8 Telefono 518.938

MAGAZZINO
ALLE 7 PORTE
TELERIA - MAGLIERIA - BIANCHERIA
SAGLIONE BIAGIO & C.
Via Monte di Pietà, 26
ang. via Mercanti - TORINO
Augura Buon Anno

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI 41 ★ VIA LAGRANGE 24/a
augurano Buon Anno

L'Elettrica CASA DEL LAMPADARIO s.r.l.
augura BuoneFeste
Piazzetta MADONNA DEGLI ANGELI, 2
angolo via Carlo Alberto e via Cavour
TORINO - Telefoni 668-979 - 531-471

IL MOBILIFICIO
GALLO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste
TORINO - VIA NIZZA 223, - TELEFONO 690.646

POLETTI
COMPRA
VENDITA
CASE
TERRENI
AUGURA BUONE FESTE
Corso Re Umberto 56 - Tel. 596-607 - 597-774

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto 7 - Piazza Rivoli 11
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

selfcandor s. a. s.
IMPIANTI
LAVANDERIE AUTOMATICHE AMERICANE A GETTONE
Via Pedretti, 25
Tel. 276.397 - 237.652
FORZE I MIGLIORI AUGURI

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO - v. CERNAIA 16 - Tel. 518.183
STOFFE ed ARREDAMENTI
TAPPETI e TENDAGGI

maruS · AUGURI · maruS

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1366 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolesamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non hanno ammissi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., Torino»**, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a carico che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillaria privata, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze a indirizzate alle rispettive.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale» dall'inserzionista con le parole: «spasarebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimoniale» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori lastatori, canistori. Saracco, Torino 851-836. O72

ARCHIOCCASIONE vendesi blocco 20 metri scaffali ricambi molto nuovi usati ricuperi. Mugherli 7, Nichelino.

CAVI elettrici Pirelli liquidazione. Via Belfiore 21, telef. 885-521, Italcavi.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valsa, Perugia 46, telefono 287-850. 28503

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sovietica 197. O382

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernali, telefono 852-743.

SCORNICIATRICE per staccho cornetti fissi legno cercasi se vera occasione. Specificare dati tecnici e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A131226

TELERALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, tel. 874-645.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Perizia e Agliatta, telefono 681-012.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valsa, Perugia 46, tel. 287-850.

VENDESI sega circolare cm 90, specialica legna a bascula cl. 10 usata. Telefonare 641-642. A132338

VENDONSI due impianti a bolle totanie, orizzontale, per abbattura in massa, portata utile 50 kg., uno nuovo ed uno usato con riduttore. Telefonare ore ufficio Lenzi 783-383.

VENDESI forbia semiautomatica rotativa Herbert 2 5 perfetto completo motore ed accessori. Tel. 882-670.

RATEIZZATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A131018

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziamenti, corso Francia 15 (piazza Statuto) telefoni 780-303, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protesti comunque tarati. Prestiti personali e impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ditte, Mercanti 18, telefono 46-878.

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Finanziaria, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-303, 779-826.

A tassi bancari cancellano protesti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-633. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', DISCRETEZZA.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-633. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AUTORIMESSA semicentrale adatta unico 135 auto 40 moto, vendo privatamente. Telefonare 232-595.

AUTORIMESSA semicentrale, posizione ottima, 70 macchine, cedo esclusivamente a intermediari Telefonare 855-732 ore 9-16. A131756

BAR cedesi con alloggio sulla bisiaca vendo 6.500.000 trattabili. Telefonare 780-468. A132054

CASA maternità urgente drogheria alimentari su corso centrale, incasso 50.000, svendo a 2.900.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 2169 — Torino», o tel. 486-183, 238-541.

CASA maternità cede negozio frutta verdura centralissimo. Tel. 337-695, Ore pasti 389-061. A132192

CAVALLARA, Saluzzo 21. Recapito corriere specialeati; fortissimo ceddito codesti operatori. O634

CAVALLARA, Saluzzo 21. Commissionisti 3 vetrine, cedesi decesso proprietario 2.650.000. O634

CEDESI drogheria zona corso Principe Oddone. Telefonare 492-319.

CEDESI negozio pellicceria causa partenza: L. 600.000 trattabili. Annesso alloggio. Telefonare 873-485.

CEDESI pasticceria zona nuova. Telefonare 257-263. A131670

CEDO in affitto ad e mezzanotte cucina sodalizio modernamente attrezzata, 35 giornate circa, prato, campo e vigna e 500 metri da Chieri. Nuova costruzione. Libera subito. Bosco Michele, telefono 942-018.

CERCO socio finanziatore disponibilità 10.000.000 incremento attività edile. Telefonare 324-333. A132657

COGOLETO vendo appartamenti stabili prestigiosi (mare, 2-6 vani, riscaldamento centrale, ascensori facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 28094

**COSTITUENDA COMMISSIONARIA VENDITA PRODOTTI GIA' AFFERMATI MARCA NAZIONALE ASSOCERESIE FINANZIATORI PER ACQUISTO STOCK MERCE 25.000.000. FORTE UTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9048 — TORINO». A132190

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cede rivendita pane 30.000 garantite 150 kg. giornalieri alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale, 150 macchine coperte alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cerca gerente autorimessa 110 macchine contratto normale. O927

DROGHERIA annessa bottiglieria, superalcolici, cedesi o gerenza. Telefonare 753-890. A132170

DROGHERIA con alloggio centralissimo incasso giornaliero 60.000 cedesi. Telefonare 389-617. O464

ELEMENTO intellettuale capacità cerca gestrocomico cercasi per affidargli direzione grande ristorante 1ª categoria possibilità compartecipazione, referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

LATTERIA avviata analizzata, posizione commerciale cedesi 2.750.000. Cavallara, Saluzzo 21. O634

MOBILIFICIO zona commercialissima, incasso mensile 2.300.000, cedesi causa disaccordi. Cavallera, Saluzzo 21

PANIFICIO zona piena sviluppo vendesi oppure gerenza. Tel. 724-622 ore 19-21. A132461

PETTINATRICE, incasso mensile 160 mila rimettiamo, concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. O634

RICCIONE, prima linea, ristoro signorile accede categoria, 60 camere arredate ogni confort. Cassetta Pubblinari 283 P, Bologna. 28643

URGENTEMENTE vendesi affittasi negozio genere luminoso. Richiesta mille. Telefonare 287-432.

VENARIA café ristorante locanda avviatissimo cede o gerenza. Telefonare 980-725. A132226

VENDESI panetteria pasticceria, forno nuovo. Causa partenza, urgente. Telefonare 841-476. A131233

VENDESI piccola officina meccanica. Telefonare 790-745. A130191

VENDESI 4.700.000 trattabili negozio tessuti articoli sanitari licenza commerciale o concedesi gerenza zona Santa Rita. Telefonare 597-501 ore pasti. A132056

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 180 p.p.

A Savigliano Milano vendo alloggio 2 camere, tinello, servizi, pronto, subito. Telefonare 273-571. O781

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Cirugliasca, in zona residenziale, situata su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491, O359

AD Arma (Sanremo) vende alloggio. Telefonare 518-396. O633

APPARE Sanremo vende nuovo grazioso appartamento 4.500.000 Rivolo 276-307 Lecco 16 Milano.

APPARE 2 alloggi esentasse (via Vipacco) complessivi 5 vani 7.600.000. Telefonare 515-318. O685

APPARE vendo privato casa nuova signorile zona Fiat Mirafiori mobiliata mediatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 9045 — Torino». A131539

ALASSIO vendesi terreno progetto Condominio, approvato. Società Mandanaro, L. Da Vinci 3. 28536

ALLOGGI cantonieroli 2-3 camere servizi prezzi concorrenza vende Beltrasco (condominio Monviso) via Susa, Lucento, Giusti 2. O621

ALLOGGI signorili sestesi 3-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vendo direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefono 383-109. O486

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Tel. 528-491.

ALLOGGI 2-3 camere, negozi doppio retro, magazzini, mutuo, Sospello 158, comodità chiese, scuole, mercato, vende Lucento, Giusti 2. O621

ALLOGGIO palazzina precollinare 5 camere cucina biservizi, garage doppio, vende Lucento, Giusti 2.

ALLOGGIO splendido attiguo oppure libero vende 40% contante, 30% mutuo trentennale, 30% rateazione 3 anni. Lucento, Giusti 2.

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi ampi razionali negozi ed ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale, I.F.I.T., telefono 53-000. O557

ALPIGNANO v. Marzini ang. Bonesch, Palazzo Gallevara, vendonsi alloggetti appartamenti. Facilitazioni pagamento, I.F.I.T., telefono 53-000.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Panoramiche 3-11.

APPARTAMENTO signorile (settimo) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimesse. Lauro 43.

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Urbaranno Pinerolo zona disponesi vende permuta impresta di costruzioni. Tel. 60-816.

AUTORIMESSA grande avvenire nuova costruzione mq. lordi 2300 vendesi Torino fronte corso Vercelli con possibilità parcheggio pullman ed autocarri grande portata. Telefonare ore lavoro 272-886. A131488

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefono 383-109. O486

BELLESSINI alloggetti 3 camere, terreno bagno, vendesi centro Berriere Milano, Fossata 39. Telef. 955-349.

CAMOGLI impresa ing. Sergio Neri vendonsi due ville mq. 180 e mq. 250, consegna sollecita. Tel. 70-793 Camogli. A128073

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali, vista mare, poggioletto, giardini. Telefonare Genova 567-394. Scrivere Nuova Camogli, via Migliaro, Camogli.

CARMAGNOLA vendesi alloggio ottima posizione, due camere tinello servizi. Geom. Cortese Giovanni, telefono 97-474. A132908

CASA Berlinghieri 35 camere ottimo reddito vende 38.000.000. Lucento, Giusti 2. O621

CASA SU CORSO VITTORIO EMANUELE, 130 CAMERE, DOPPI SERVIZI, GRANDIOSISSIMI NEGOZI ED UFFICI, BOXES, CAUSA DIVISIONE SVENDESI 260.000.000. TELEFONARE 597-774. O766

(Continua a pag. 18)

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione ★ **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antemeridiane anche nei giorni festivi

L'eredità Perkins

Case e quadri sterline e dollari denunce e perizie

Perché il procuratore ha venduto una villa al figlio pur sapendo che questi era già stato nominato erede dalla vedova del noto critico d'arte? - Furto o dono di preziose tele?

Nostro servizio particolare

Perugia, sabato sera.

Perché, il 27 novembre del 1959, l'ing. Tiberio Gualdi, munito della regolare procura generale a «vendersi» la villa di Assisi, lasciata in eredità dal famoso critico d'arte americano Federico Perkins, al figlio, geom. Pierfranco Gualdi, dal momento che fin dal '55 la vedova Perkins aveva disposto in favore del figlio del suo procuratore? E' questo uno dei tanti interrogativi dell'intricata matassa dell'eredità del defunto critico d'arte ai quali dovrà dare una risposta il giudice istruttore, dott. Casoli, che si sta occupando della curiosa vicenda racchiusa per ora in tre denunce e una perizia psichiatrica.

Ma non basta: è possibile, ad esempio, che la signora Irene Yavasour Elder, vedova Mason Perkins, prima del marzo scorso, non avesse mai saputo di non essere più la proprietaria della sua casa? Alla luce di nuovi particolari, il mistero diventa sempre più fitto. Irene Perkins, di sua spontanea volontà, tra la fine del '55 e i primi del '56 — cioè qualche mese dopo la morte del marito, avvenuta il 12 ottobre 1955 — aveva fatto un testamento, e l'ing. Gualdi ne sarebbe stato a conoscenza, col quale disponeva, oltre ad alcuni lasciti per opere di beneficenza, che suo erede fosse il figlio dell'ing. Gualdi, Pierfranco. Perché mai allora l'ing. Gualdi, pur a conoscenza del testamento della vedova Perkins, deciso di «vendere» la villa al figlio, con atto del notaio Petrucci, in data 27 novembre 1959? Comunque, nel maggio scorso, la vedova ha redatto un nuovo testamento di cui si ignorano le disposizioni.

La denuncia del 10 giugno scorso, la seconda in ordine di presentazione, ha per oggetto alcuni quadri che Federico Perkins aveva diligentemente raccolto nella sua villa. Come si ricorderà, nel 1943 i Perkins si trasferirono ad Assisi, lasciando nella villa di Lustra a Signa il loro servitore. In quel burrascoso periodo, i tedeschi sottrassero da quella villa 17 tele ed alcune sculture che poi furono ritrovate, per caso, in Austria e recuperate dalla speciale commissione del ministero della Pubblica Istruzione. Ora, la vedova Perkins sostiene che l'ing. Gualdi si sia appropriato indebitamente di alcuni quadri, mentre dal canto suo il procuratore afferma che le tele sarebbero state a lui donate dal critico d'arte. La terza ed ultima denuncia, quella presentata il 28 ottobre scorso, si riferisce invece alla scomparsa del deposito bancario di circa 33 milioni di lire, in lire sterline e in dollari americani. Ora si è in attesa della perizia psichiatrica che di parte eseguite sulla vedova Perkins.

E. E.

Avventure nella giungla indiana

Maria Versini sostiene la parte della principessa Sassu nel film «Il tempio dell'elefante bianco» che si gira nella giungla indiana. La superba indigena è innamorata di un ufficiale inglese, l'attore Sean Flynn, che riuscirà a salvare dalla fossa dei leopardi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stamane, nella veste di imputati, dinanzi alla pretura penale di Roma

Isa Barzizza e il suo presunto amante respingono l'accusa di vivere in concubinato

L'ex-soubrette si è riservata di querelare per calunnia la moglie del suo amico dott. Villoresi che sporse denuncia contro i due all'autorità giudiziaria - «Tra me e il dott. Villoresi (afferma la Barzizza) esistono rapporti di affari e di amicizia. Effettivamente egli viene spesso in casa mia, e qualche volta vi rimane anche la notte, ma fra noi non è mai avvenuto nulla» - Gli imputati corrono il rischio di una condanna che potrebbe arrivare fino a due anni di reclusione ciascuno

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«Mio marito, il dott. Enzo Villoresi, dal quale sono separata legalmente dal 25 febbraio 1961, ha preso stabile alloggio nell'abitazione della signora Isa Barzizza, in via Cortina d'Ampezzo 6, e si comporta con la signora come se costei fosse sua moglie. E' una situazione insostenibile che non posso continuare a tollerare, facendo fatti di niente». Pronunciando questa parole, sono amarezza e non prive di un malcelato astio, la signora Edilberta Mandelli ha spiegato al pretore le ragioni per le quali si è decisa a fare un passo tanto doloroso quanto grave per le conseguenze che esso inevitabilmente porta con sé. Nel giugno scorso, infatti, la signora Mandelli, che è assistita dall'avv. Paolo Barroco, ha presentato una querela contro il marito, dott. Villoresi, e contro l'ex-soubrette Isa Barzizza, accusandoli di concubinato e portando, a sostegno delle sue asserzioni, una serie di prove e testimonianze.

Così, stamane, Isa Barzizza e il suo presunto amante si sono visti costretti a varcare le soglie della pretura penale sotto la veste di imputati, per rispondere di un reato che, in teoria, potrebbe costar loro molto caro, giacché essi portano il rischio di una condanna la quale potrebbe arrivare anche — così stabilisce la legge — a due anni di reclusione ciascuno.

In proposito è da rilevare che la signora Mandelli non si è tirata indietro neanche quando ha appreso che il marito e la donna che ella accusa di esserne l'amante potevano essere colpiti da una tale pena. «Signor pretore — ha affermato la Mandelli, che si sente ferita nel suo orgoglio e nel suo amor proprio — nella casa di via Cortina d'Ampezzo i due vengono ritenuti da tutti come marito e moglie. Io, questo non posso permettierlo. L'unica moglie del dott. Villoresi sono io. Da qualche tempo mi era giunta notizia che mio marito conviveva more uxorio, come si dice in termini legali, con la signora Barzizza nell'abitazione di lei. Feci sorvegliare mio marito da cinque persone. Lo so, signor pretore, forse ho fatto ricorso a mezzi poco ortodossi, ma io credo che in certi momenti sia proprio il caso di dire che il fine giustifica i mezzi. Mio marito fu dunque pedinato, fu visto entrare anche di sera nella abitazione di via Cortina d'Ampezzo e fu visto uscirne la mattina dopo. Questa circostanza può essere confermata da due persone, Giuseppe Giangregorio e Dante Francini, che io avevo incaricato espressamente di fare i detectives privati. E' anche il maresciallo Giuseppe Zulino accertò personalmente la fondatezza delle mie affermazioni. Ma non basta, signor pretore: Dante Francini ha appreso personalmente dalla portinaia dello stabile che mio marito ha anche uno studio nell'appartamento della signora Barzizza. Giuseppe Giangregorio, invece, parlando con la cameriera austriaca della signora, si sentì dire che i due sono "coniugati". Altri due testimoni, quindi, in partenza Sabatino Ferri e la governante austriaca, possono confermare quanto ho detto».

Ed ecco ora come replicano ad ognuno tanto precisi i due imputati.

«Non è vero, assolutamente — si è difeso il dott. Villoresi, giovane costruttore edile romano — che mia moglie ed io siamo separati consensualmente dal 1961. Di fatto, siamo separati sin dal 1958. Successivamente, cioè all'inizio del 1961, mia moglie presentò istanza al Tribunale civile di Roma, chiedendo la separazione legale per colpa mia, motivandola con un mio presunto concubinato. L'istanza venne poi rimessa da lei stessa ed addivenimmo alla separazione consensuale. Da più d'un anno mia moglie è a conoscenza dei rapporti di amicizia e di affari che intercorrono tra me e la signora Barzizza. Non è affatto vero che io viva o dorma presso la signora: mi reco nella sua casa molto spesso, dato i nostri rapporti che, come torno a ripetere, riguardano esclusivamente la sfera dell'amicizia e degli affari. L'autovettura targata Roma 580113 che i "pidipiatti" assolsero da mia moglie dicono di avere visto spesso parcheggiare in via Cortina d'Ampezzo, non è mia, è di proprietà della Icom, di cui sono il direttore tecnico e quindi ne faccio uso. Voglio ribadire che non esiste, se non nella fantasia di mia moglie, una convivenza more uxorio tra me e la signora Barzizza, benché, dati i nostri rapporti, mi sia capitato più volte di soiarare nella casa della signora, sia da sola sia in compagnia di altri amici, anche in ore notturne, fino al mattino».

«Con il dott. Villoresi — sostiene dal canto suo la Barzizza, figlia di uno dei più noti direttori d'orchestra e compositori degli «anni quaranta» — sono in rapporti di affari e di amicizia. Effettivamente, egli viene spesso in casa mia, qualche volta vi rimane anche la notte, ma tutto ciò è dovuto al fatto che io sono l'amministratrice unica della Icom. Tra me e il dott. Villoresi non è mai avvenuto nulla di più la signora Mandelli, che fra l'altro è al corrente della nostra relazioni da circa due anni, si debba lamentare».

Dopo queste parole, Isa Barzizza ha aggiunto di riservarsi il diritto di querelare per calunnia la signora Mandelli.

Isa Barzizza si affermò nel mondo della rivista come una delle migliori soubrettes, poi diventò la moglie del regista della televisione Carlo Alberto Chiesa, dal quale ebbe la piccola Carlotta. La tragedia funestò ben presto quella che sarebbe stata senza dubbio un'unione felice. La sera del 3 giugno 1960, mentre rientravano a Roma sulla Via Aurelia, nelle vicinanze di Livorno, la macchina sulla quale viaggiavano i due coniugi slittò sull'asfalto bagnato, a causa della copiosa pioggia caduta, e si schiantò contro un albero. Il regista morì quasi immediatamente e la moglie rimase ferita, sia pure in modo non grave. Vi fu un procedimento penale contro Isa Barzizza, che era al volante dell'auto al momento dell'incidente, ma gli atti furono archiviati dal magistrato che prosciolse da ogni responsabilità l'ex soubrette.

La bella attrice, rimasta sola con la sua piccola Carlotta, ebbe più tardi un lavoro alla televisione: prima come impiegata in un ufficio, poi come presentatrice in qualche spettacolo della «tv dei ragazzi». Era vedova da due anni, quando incontrò il dott. Villoresi, che si era separato da poco dalla moglie. Fin qui quanto si è potuto apprendere dagli atti processuali.

Stamane l'udienza è stata brevissima, in quanto, a causa della malattia dell'on. Lelio Basso, difensore della Barzizza, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Guido Guidi

Isa Barzizza in una foto con il dottor Enzo Villoresi (Telef. a «Stampa Sera»)

Libera la circolazione degli autocarri domani e il 5 gennaio

ROMA, sabato sera.

Il ministero dei LL.PP. on. Piercarini ha autorizzato, in via straordinaria, la libera circolazione nei giorni 29 dicembre e 5 gennaio degli automezzi adibiti a trasporto di merci e materiali. Il ministro ha raccomandato l'adozione delle massime misure precauzionali ed un'adeguata vigilanza da parte degli agenti preposti al traffico.

S'è iniziato a Reggio Emilia il torneo europeo di scacchi

Reggio Emilia, sabato sera.

(r. s.) Il torneo scacchistico internazionale di Capodanno si è aperto ieri mattina a Reggio Emilia, nei saloni del Palazzo del Capitano del Popolo. Alla gara, giunta quest'anno alla sesta edizione, partecipano alcuni dei più forti giocatori di scacchi europei.

Fra i campioni ospiti di Reggio sono gli ungheresi Gedeon Barcza, recentemente affermatosi all'Avana, e Janos Flesch, che può giocare contemporaneamente una quindicina di partite; il tedesco orientale Rudolf Teschner e il berlinese Reinhart Fuchs; lo svizzero Gereben, il francese Frichar, il polacco Bratoszewsky.

L'Italia è rappresentata dai milanesi Guido Cappello e Marco Bonfiglioli, dal pisano Seggi e dal reggiano Trincardi. Le partite del torneo proseguiranno nei prossimi giorni. La premiazione si avrà il giorno dell'Epifania.

Due coniugi trovati morti forse avvelenati dai cibi

Bolzano, sabato sera.

(r. s.) Due anziani coniugi di San Nicolò di Caldaro, Josef e Maria Parth, di 75 e 80 anni, ieri sono stati trovati morti nella cucina della loro casa, alla periferia del paese, a una ventina di chilometri da Bolzano.

La coppia sarebbe spirata la sera di Natale. Non è stato possibile per il momento accertare la causa della morte. Si ritiene che marito e moglie siano stati avvelenati da qualche cibo avariato. Per una definitiva conferma, campioni dei cibi trovati nella stanza sono stati mandati al laboratorio provinciale per le analisi.

Colta da malore muore assiderata su una scala

Cuneo, sabato sera.

(m.) Un'anziana montanara di Canosio, in alta Valle Maira, Giovanna Passero di 67 anni, è morta assiderata, coricata sulle scale di una casa disabitata. La tragica scoperta è stata fatta ieri dal marito, il cinquantottenne Chiaffredo Cucchietti, il quale, allarmato per la scomparsa della moglie, si era messo alla sua ricerca.

La Passero, che abitava in borgata S. Giovanni, si era recata l'altro ieri nel capoluogo per alcune commissioni. Sulla strada del ritorno probabilmente si è sentita male per cui si è diretta al più vicino edificio, sedendosi su una scala. Qui è rimasta tutta la notte, incapace di muoversi e d'invocare soccorso. Quando ieri mattina il marito l'ha ritrovata, la poveretta era ancora in vita, ma è spirata poco dopo. Il medico che ha visitato la salma ha accertato che il decesso era stato provocato da assideramento.

Dopo la rocambolesca fuga dal carcere

Scomparsi nella nebbia i 3 evasi di Alessandria

Ingenti forze di polizia stanno dando loro la caccia - Come è avvenuto l'arresto dei due sfortunati compagni di evasione - Feriti per la caduta dopo che la corda si era spezzata mentre si calavano dal muro, sono stati riconosciuti in ospedale

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Pattuglie di carabinieri e agenti di questura hanno perlustrato a lungo, nel fitto nebbione e con una rigida temperatura, le adiacenze delle abitazioni e dei luoghi di convegno dei tre giovani evasi ieri sera, in drammatiche circostanze, dalle carceri giudiziarie di Alessandria. Due di essi, Germano Biancalani, di 20 anni, ed Enrico Tomassina, di 18, abitano ad Alessandria; rispettivamente in via Ferrufini e in via S. Ubaldo; il terzo, Angelo Sposito, di 18 anni, è residente a Torino in via Conte Verde. I tre si trovavano nella stessa camerata al secondo piano del carcere inalmo a Livio Valentini, di 24 anni, da Oviglio, e Delio Rossi, di 31 anni, da Varzi, e ad altri sei compagni di pena. Il Rossi e lo Sposito stavano scontando condanne per reati comuni; il Biancalani, il Valentini e il Tomassina erano in attesa di giudizio per una serie di reati, in massima parte furti.

Come abbiano ideato ed attuato il loro piano di fuga senza destare sospetti nelle guardie carcerarie non è stato ancora accertato. Nella tarda serata di ieri essi hanno praticato un foro nel soffitto della loro cella, che si trova sul lato che guarda via Machiavelli e confina con l'ampia caserma Scapaccino, sede della Legione carabinieri di Alessandria. Dalla botola così aperta due dei giovani, precisamente il Valentini e il Rossi, hanno raggiunto il tetto delle carceri, quindi, con una corda, si sono calati sulla via Machiavelli. Sennonché a metà tragitto la fune ha ceduto e i due giovani sono precipitati a terra, fracassandosi in modo piuttosto serio. Mentre gemevano stesi al suolo, sono stati raggiunti dal brigadiere dei carabinieri Bruno Sassilea, al quale, per ingannarlo sulla loro situazione, hanno narrato di essere rimasti poco prima vittime di un incidente automobilistico. Il conducente della macchina, secondo il loro racconto, si era rapidamente dileguato lasciandoli a terra sanguinanti.

I due sono stati ricoverati al pronto soccorso dell'ospedale civile, dove il medico di guardia dott. Viggiani ha riscontrato al Valentini una contusione costale e un'altra alla mano sinistra guaribili in 15 giorni, mentre il Rossi, già claudicante dalla gamba destra per un attacco di poliomielite, si era fratturato la gamba sinistra: per lui la prognosi era di 35 giorni.

Le dichiarazioni rese dai due infortunati non avevano però convinto appieno il dott. Viggiani sulla natura dell'incidente. Poco dopo, infatti, è pervenuta una comunicazione segnalante la fuga dalle carceri di parecchi detenuti. Subito dopo si è recato al nosocomio il dott. Catuogno, comandante la squadra mobile della questura, per interrogare i due feriti, che in precedenza, riceduta la prima sommaria cura, avevano insistito per essere ricondotti alle rispettive abitazioni.

Mentre questo avveniva all'ospedale, i tre compagni di fuga dei due feriti avevano avuto miglior fortuna. Non potendo seguire la stessa strada, il Biancalani, il Tomassina e lo Sposito, correndo sui tetti dalla caserma dei carabinieri e di quella del nucleo guardie di P.S., che fiancheggia la «Scapaccino», a calandosi lungo un muro, i tre hanno raggiunto corso Lamarmora e si sono dileguati nella nebbia. Sul posto si sono subito recati il maggiore e il capitano che comandano rispettivamente il gruppo e la compagnia carabinieri, il questore, commissari della questura, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola e la squadra della polizia scientifica, per una prima inchiesta.

Vasta battuta sono state operate nella notte da agenti e carabinieri. Le indagini proseguono attivissime, mentre fonogrammi sono stati diramati in tutta Italia, ma sino a questo momento alcun risultato. Sono stati interrogati alcuni amici degli evasi, quasi tutti pregiudicati e già noti alle cronache giudiziarie. Il Valentini e il Biancalani hanno già subito procedimenti penali, il primo in Tribunale, il secondo davanti la Corte d'Assise ed attualmente erano in attesa di giudizio per una serie di furti in danno di alloggi e di automobilisti perpetrati con la complicità di altri giovani alessandrini, alcuni detenuti, altri a piede libero.

Il Valentini alcuni anni or sono si era presentato alla Questura qualificandosi quale investigatore privato e facendo rivelazioni su foschi episodi avvenuti, a suo dire, in un albergo di Sala. Era finito invece in carcere come responsabile di una serie di reati perpetrati con la complicità di altre persone, subendo in seguito una dura condanna da parte del Tribunale. Rimesso da poco in libertà, era stato arrestato lo scorso mese per furto in un appartamento di Cantalupo, sobborgo di Alessandria.

Giovanni Camagna

Cercati ad Acqui i tre fuggitivi

Acqui, sabato sera.

(p.) Le ricerche di tre dei cinque detenuti evasi ieri sera dal carcere di Alessandria si sono estese anche ad Acqui e nell'Acquese. Si tratta, com'è noto, di Gennaro Biancalani di 20 anni, meccanico; Enrico Tomassina di 18, fotografo, entrambi residenti ad Alessandria, ed Angelo Sposito di 18, meccanico, napoletano, abitante a Torino in via Conte Verde 14. Sembra che i tre contino nella nostra città alcuni amici, presso i quali potrebbero avere ottenuto ospitalità

Uno dei premi «Notte di Natale»

La «Stella della bontà» a uno studente vercellese

Tredicenne, prodigò assidue affettuose cure ad una vecchia vicina di casa ammalata

Nostro servizio particolare

Vercelli, sabato sera.

Il comitato per il «Premio della Notte di Natale», istituito nel 1924 dall'industriale Angelo Motta, composto da Enzo Ferrieri, Pina Gonzales, Salvator Gotta, Ferruccio Lanfranchi, Filippo Prasenti, Emilio Pozzi, Emilio Radius, Carlo Ravasio, Antonio Valeri, Dino Villani, Antonio Bandini Buti, ha proceduto all'assegnazione del «Cuor d'oro» e della «Stella della bontà» per il 1963.

Il «Cuor d'oro», che viene conferito a personalità della cultura, della scienza, dell'arte, la cui opera risulti particolarmente ispirata da sentimenti di bontà e di fratellanza, è stato assegnato allo scrittore Paolo Caccia Dominioni, conte di Sillavengo.

Uno dei dieci premi «Notte di Natale» — consistenti nella «Stella della bontà» e in una somma di denaro — è stato assegnato ad un giovane studente di Brusnengo, in provincia di Vercelli, Luigi Pezzoli, che ha ricevuto duecentocinquantamila lire.

Luigi Pezzoli ha 13 anni. Sua madre, da tempo, si dedicava a curare una vecchia vicina di casa, ammalata gravemente e col marito ricoverato in ospedale. Quando la mamma, per motivi di lavoro, fu costretta ad interrompere l'assistenza, Luigi Pezzoli si sostituì a lei, curando e aiutando la vicina inferma. Morto il marito della poveretta, lo studente provvide ai funerali e prossimi, con ardore e spirito di abnegazione, a confortare la vecchia donna, rincorrendole la casa e facendole coraggio.

Luigi Pezzoli

Ciclista ucciso da un'auto che sta tentando un sorpasso

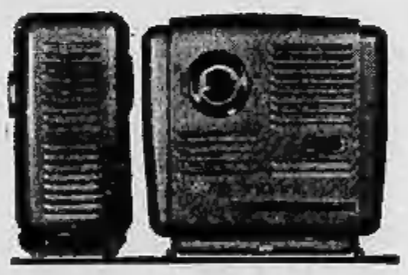
Saluzzo, sabato sera.

(r. l.) All'ospedale di Saluzzo è deceduto ieri pomeriggio l'operaio Casimiro Ferreri di 51 anni, residente nella nostra città. Verso le quattro del mattino il Ferreri, occupato presso la cartiera Burgo di Verzuolo, si stava recando al lavoro in bicicletta. Mentre percorreva la provinciale per Cuneo, in località Stella, l'operaio veniva investito da una utilitaria che procedeva in senso inverso. Alla guida dell'auto si trovava Chiaffredo Giolitti di 23 anni, residente a Villanovetta, che si recava al lavoro a Torino.

Il Ferreri riportava gravissime fratture e lesioni interne. Trasportato in ospedale, le cure dei sanitari non riuscivano a strapparlo alla morte.

Le cause dell'incidente non sono del tutto chiare. Si presume che il Giolitti, superando un'auto che lo precedeva, si sia spostato sul lato sinistro della strada e non abbia scorto il ciclista che gli stava di fronte.

EXTRA PIATTE le stufe



POTEZ a kerosene

...e attenzione ai brevetti

- pulizia automatica
- calore uniforme in tutte le stanze col convettore d'aria calda aletta
- economizzatore incorporato e cioè consumo ridotto.

12 AGENTI REGIONALI - 850 RIVENDITORI in Italia assistiti dalla:

TECNOTERMO S.p.A.
SEDE: CORSO VITTORIO EMANUELE 86
TORINO - TELEFONI 514.818 - 528.532
GENOVA - VIA FIESCHI 3/28 - TELEF. 587.808

Esposti sino a martedì prossimo i ruoli fiscali e comunali

VANONI: *I nomi dei torinesi con imponibile fra 7 e 5 milioni*

Nella palestra di via Avogadro 31 sono esposti fino al 31 dicembre (giorni festivi dalle 9 alle 13) i ruoli delle imposte erariali e comunali. Stamane «La Stampa» ha pubblicato gli elenchi dei torinesi con redditi dai sette milioni in su. Riportiamo ora i nomi dei contribuenti per la complementare («Vanoni») con imponibili dai 5 ai 7 milioni. La prima cifra rappresenta l'imponibile, la seconda (fra parentesi) l'imposta da pagare.

A Abate Sebastiano 5 milioni (362.568); Abba Eraldo 6 milioni (501.942); Actis Emilio 5.500.000 (708.036); Aghetto Ernesto 5.900.000 (501 mila 960); Agnes Luigi 5 milioni 000.000 (581.676); Agosta Corrado 6.200.000 (868.010); Airoldi Giuseppa 5.100.000 (678 mila 294); Allasia Maria Francesca ved. Pinto 9.000.000 (611 mila 178); Altara Ignazio 5 milioni (351.244); Amerio Enrico 5.700.000 (551.754); Ami Mario 5.700.000 (551.754); Amisano Maurizio 5.700.000 (551.754); Angelini 5.100.000 (410 mila 796); Angelino Pier Federico 5.800.000 (655.836); Angius Tullio 6.600.000 (620.682); Angiolo Giorgio 5.100.000 (573 mila 624).

Ansaldi Giovanni 5.500.000 (720.702); Ansolmetti Ernesto 6.400.000 (868.884); Antonicelli Franco 5.300.000 (345.684); Aragno Ettore 5.700.000 (551.754); Arborio Mella Alberto 5.300.000 (464.910); Ardissone Carlo 6 milioni 800.000 (683.154); Arduino Giuseppe 5.300.000 (350 mila 940); Astrua Armando 5.000.000 (353.280); Astrua Protto Cesare 5.200.000 (380.940); Audoli Armando 5.000.000 (347 mila 4); Avezzano Flavio 6 milioni 200.000 (541.945); Axerio Alberto 5.400.000 (455.376); Axerio Antonio 8.000.000 (552 mila 903).

B Bachi Lidia 5.400.000 (458.376); Badalla Carlo 5.400.000 (413.310); Baggio Alessandro 6.300.000 (708.030); Bagnoli Vittorio 5.000.000 (250 mila 488); Balma-Boilone Giulio 5.600.000 (541.278); Balma Ernesto 5.300.000 (464.976); Baliotre Maggiorino 6.800.000 (708 mila 38); Barale Clemente 5 milioni 800.000 (510.372); Baravalle Giorgio 5.200.000 (440 mila 286); Barbaroux Giancarlo 5.500.000 (516.372); Barbero Mario 6.900.000 (569.534); Bardelli Felice 6.400.000 (668.856); Barenl Giuseppe 5.100.000 (410 mila 796); Bartoletti Aldo 5 milioni (325.092); Bassino Margherita 6.300.000 (669.186); Bassino Mario 6.100.000 (630.702); Bastai Antonia 5.300.000 (464 mila 976); Bastai Pio 5.300.000 (369.618); Battistini Stefano 5.900.000 (368.448); Battoni Bruno 6.200.000 (653.714); Baudi di Selve Vittorio 5.000.000 (353 mila 280); Baudino Alberto 6.400.000 (620.424).

Beanato Piero 5.300.000 (338 mila 460); Belavita Emilio 5 milioni 700.000 (447.300); Bello Giovanni 5.800.000 (413.694); Belmondo Domenico 6.200.000 (650.832); Benalli Alvise 6 milioni 100.000 (491.904); Benoffi Guido 6.600.000 (417.732); Beretta Ferdinando 5.800.000 (404 mila 536); Beria d'Argentina Luigi 6.000.000 (561.498); Bernardini Athos 5.600.000 (431 mila 532); Berretta Giuseppe 5.200.000 (338.178); Berruto Giacomo 5.500.000 (510.372); Bertolde Settimo 5.300.000 (485 mila 460); Bertone Maria Carla ved. Marone 5.300.000 (429 mila 686); Bertot Giuseppe 5 milioni 100.000 (410.706); Bertasini Antonio 5.400.000 (688 mila 854).

Bianc Tristina 5.600.000 (536 mila 862); Biancardi Armando 5.400.000 (522.264); Bianco Giovanni 5.300.000 (464.976); Biasi Enrico 5.300.000 (352 mila 260); Dijtto Camillo 5 milioni (252.264); Billia Aldo 5 milioni 400.000 (658.854); Biroccl Oreste 5.200.000 (369.180); Biazza Ruggero 5.800.000 (461 mila 536); Biscaretti Rodolfo 6.300.000 (558.726); Bisi Luigi 6.100.000 (341.148); Bitelli Renato 5.300.000 (473.324).

Bo Giovanni 5.500.000 (765 mila 514); Bodda Pietro 5 milioni 400.000 (641.784); Boella Felice 5.400.000 (570.540); Bogetti Mario 6.100.000 (530.916); Boggio Maria Elena 5.800.000 (510.372); Bohm Arrigo 5 milioni (272.124); Boidi Giovanni 6.900.000 (784.920); Bona Carlo Felice 6.000.000 (502.284); Bona Eugenio 6.700.000 (657 mila 462); Bonfiglio Corrado 5.000.000 (254.670); Bonino Carlo 5.200.000 (361.354); Bonsignore Secondo 5.700.000 (551 mila 754); Bordoni Davide 6 milioni 100.000 (630.702); Borelli Carlo 6.300.000 (552.056); Borgarello Cesare 5.800.000 (454.874); Borghesan della 5.900.000 (581.342); Borgna Edoardo 5.200.000 (398.952); Borrione Ugo 5.700.000 (314 mila 320); Borsotti Carlo 6 milioni 500.000 (624.936); Bossi Antonio 5.700.000 (606.028).

Braggio Maria 6.800.000 (726 mila 702); Brandoni Marino 6 milioni 200.000 (440.286); Breciani Alfredo 6.200.000 (645 mila 900); Breitz Edoardo 5 milioni 400.000 (488.370); Bria Berter Felice 5.600.000 (530 mila 862); Brust Roger 5.700.000 (431.700); Brunetti Mario 6 milioni (514.308); Bruno Eugenio 6.300.000 (669.186); Buffa Luigi 6.000.000 (611.178); Buttieri dr. Vincenzo 5.800.000 (390 mila 590).

C Calise Joseph 5.000.000 (370.338); Calleguri Livia ved. Viberti 5.700.000 (551 mila 754); Camorali Walter 5.300.000 (464.976); Campra Cornelio 5.700.000 (553.754); Candellero Adelchi 6.900.000 (745.946); Cannizzo Pietro 5 milioni (252.430); Canta Dante 5.100.000 (410.796); Capietti Giorgio 5.100.000 (630.702); Caponi Edgardo 5.900.000 (570 mila 372); Cappa Bava Giovanni 5.100.000 (410.796); Cappablanca Francesco 5.000.000 (611.178); Cappellano Andrea 6.600.000 (410.062); Capra Guerrino 5.800.000 (571.650); Capretini Luigi 5.900.000 (571.650); Caracciolo Di Brienza Michele 6.500.000 (652.722); Caramella Vittorio 6.000.000 (553.152); Carando Quirico 5.400.000 (359 mila 502); Carboturo Giuseppe 6.200.000 (540.840); Carello Carlo 5.600.000 (530.952); Carena Luigi 5.300.000 (400.266); Carli Renzo 5.200.000 (402.780); Caroni Lorenzo 6.400.000 (685 mila 854); Carpignano Pier Ettore 5.500.000 (571.650); Carrara Enrico 6.100.000 (630.702); Casara Mario 5 milioni (363 mila 240); Casassa Luigia 6 milioni 400.000 (588.854); Casassa Mont Giovanni 5.900.000 (530 mila 862); Castagna Lorenzo 6.000.000 (580.794); Castellano Alfredo 6.800.000 (728.702); Castellano Gaetano 5.300.000 (464 mila 976); Castellazzo Vittorio 6.900.000 (784.920); Castellino Giovanni 5.000.000 (560.742); Castignoni Armando 5.800.000 (510.372); Catalla Cavalcanti Guido 6.900.000 (780.816); Cavalli Avv. Carlo 5.300.000 (365 mila 886); Cavalli Vittorio 6 milioni 900.000 (784.920); Cavalli di Olivola Camillo 8 milioni 200.000 (440.286).

Cena Adolfo 5.100.000 (323 mila 844); Ceredi Guido 5 milioni (421.358); Ceresa Giorgio 5.200.000 (407.076); Ceriana Carlo 5.300.000 (623.062); Ceriana Vincenzo 5.300.000 (669 mila 180); Cerrato Pierino 5 milioni 200.000 (440.286); Cerutti Ing. Bernardo 6.800.000 (708.372); Cerrutti Riccardo 5 milioni 200.000 (714.290); Chiapino Domenico 5.600.000 (530 mila 862); Chiara Emilio 6 milioni 300.000 (660.186); Chiaudano Mario 5.600.000 (530.862); Chiella Aldo 5.000.000 (353.280); Christillin Emilio 6.100.000 (410 mila 796); Ciabatti Ubaldo 6 milioni 600.000 (635.904); Ciaraldi Rag. Augusto 5.000.000 (254.364); Ciccognani Maria Giovanna 6.200.000 (650.606); Cillario Luigi 5.200.000 (650 mila 532); Cini Ing. Giulio 6 milioni 200.000 (672.502); Ciravegna Teresa Emilia 5.300.000 (464.976).

Clemente Mario 5.700.000 (551.754); Coardi Vittorio 5 milioni 600.000 (530.862); Colombo Moisè Italo 5.100.000 (410 mila 796); Colombo Roberto 5.300.000 (464.976); Converso Celso 5.400.000 (393.300); Cordero Antonio 5.900.000 (591 mila 960); Cordero Pasquale 6 milioni (611.178); Corradini Sebastiano 6.000.000 (611.178); Corrias Antonio 5.200.000 (351 mila 432); Corsino Angela 5 milioni 700.000 (551.754); Costa Ing. Quinto 5.300.000 (531.690); Costamagna Andrea fu Giuseppe 6.000.000 (611.178); Costamagna Francesco 5.300.000 (464.988); Cora Giovanni 6 milioni 200.000 (540.306); Cravini Franco 5.400.000 (403.128); Crida Carlo 5.000.000 (353.280); Crivellaro Primo 6.000.000 (555 mila 144); Crovella Umberto 5.100.000 (339.264); Cubra Tito 6.400.000 (785.802); Cunibarti Giovan Battista 5.100.000 (391 mila 2); Cunioli Sergio 6 milioni 900.000 (784.920); Curti Camillo 6.200.000 (515.565); Cuscinello Giuseppe 5.400.000 (488 mila 376); Cuvertino Luigi 6 milioni 600.000 (728.702).

D Dalnotti Sanzio 6 milioni 200.000 (536.512); Damiani Sandro 6.500.000 (708 mila 36); De Agostini Riccardo 6.300.000 (708.036); Debenedetti Ernestina 5.600.000 (530 mila 862); Debenedetti Giulio 6.600.000 (728.702); De Castro Diego 5.400.000 (338.478); Del Giudice Luigi 5.300.000 (400 mila 306); De Litala Luigi 5.200.000 (386.910); Delleani Umberto 5.200.000 (440.286); Delmastro Calvetti Gian Piero 5.300.000 (528.246); Delmastro Calvetti Giuseppe 5 milioni 200.000 (337.338); Delon Emilio Vincenzo 5.300.000 (464 mila 976); De Lorenzi Enzo 5.000.000 (419.688); Delsano Giuseppe 5.100.000 (308.628).

Dema Giovanni 5.700.000 (654 mila 918); Denina Ernesto 5 milioni 500.000 (429.144); Denina Luigi 5.300.000 (460.976); De Pace Eugenio 5.000.000 (234.162); De Quarti Maurilio 5.500.000 (446.748); De Quarti Paolo 5.000.000 (353.280); De Rossi Paolo 5.200.000 (440.286); Destefanis Giovanni 5.500.000 (561.774); Destefanis Piero 6 milioni 300.000 (513.486); Dietrich W. Georges 5.200.000 (607 mila 312); Diversi Renato 5 milioni 500.000 (474.696); Dogia Paolo 6.500.000 (708.036); Draguin Gilbert 5.300.000 (535 mila 880).

E Ellia Antonio 5.400.000 (488.854); Ellia Maurizio 5.600.000 (765.534); Emprin 5.100.000 (410.796).

F Fajani Sergio 5.000.000 (349.572); Farinelli Aldo 5.100.000 (410.796); Favratto Orsola 5.500.000 (571.650); Fenaroli Guido 6.000.000 (611.178); Fenu Giuseppe 5.000.000 (231 mila 520); Ferrari Carlo 6 milioni 100.000 (502.458); Ferraris di Celle Andrea 5.900.000 (784 mila 920); Ferraro Armando 6.000.000 (611.178); Ferrio Giovanni 5.500.000 (382.010); Ferrini Paolo 5.600.000 (530.862); Ferroglio Giuseppe 5.300.000 (418.706); Filippini Britannico 5.500.000 (510.372); Filippini Fantoni 6.400.000 (612.060); Fiorelli Attilio 5.200.000 (399.306).

Floria Alba 6.000.000 (497 mila 772); Foltz Pino 5.700.000 (618.240); Fontana Vincenzo 5.400.000 (488.376); Formasari Ubaldo 5.800.000 (391.620); Fornengo Lorenzo 5.300.000 (569 mila 188); Fracellini Alessandro 5.700.000 (348.378); Franceloni Francesco 5.800.000 (447 mila 150); Frigerio Eva 5 milioni 600.000 (571.650); Frisio Angelo 6.000.000 (611.178); Fubini Giorgio 5.300.000 (359.628); Fubini Mario 6.500.000 (651 mila 120); Fubini Riccardo 5 milioni 100.000 (399.414); Fulchieri Bruno 6.000.000 (611.178).

G Gallina Cleto 5.200.000 (458.532); Gallino Vittorio 5.600.000 (530.862); Gallo Aldo 5.500.000 (474.696); Gambotto Piero 6.600.000 (728.702); Gaudini Piero 5.700.000 (477 mila 204); Canino Giuseppe 5 milioni (353.280); Garassino Tommaso 5.800.000 (422.568); Garbin Marino 5.200.000 (425.208); Garetto Giuseppe 5.600.000 (530 mila 862); Cariglio Antonio 5 milioni 900.000 (591.960); Garino Giorgio 5.400.000 (383.910); Garrone Emilio 5.400.000 (472 mila 629); Garrone Franco 5 milioni (368.592); Garrone Geo 5.800.000 (530.862); Garrone Pietro 5.400.000 (390.396); Gatti Giuseppe 5.300.000 (464.976); Gau Marcel 5.700.000 (635.166).

Genero Alda 5.100.000 (410 mila 796); Genero Ugo 6 milioni 100.000 (594.846); Geraccara Paolo 6.100.000 (630.702); Ghilieri Giorgio 5.500.000 (494 mila 844); Giaccone Davide 5 milioni 400.000 (385.002); Gianotti Armando 5.400.000 (571.650); Gianotti Olga 5.100.000 (410 mila 796); Ghibello Palazzo Anna Maria 5.400.000 (474.054); Gilardi Aldo 5.000.000 (353.280); Gioia Nicola 5.500.000 (381.126); Giordana Carla 6.700.000 (614 mila 896); Giordanengo Guglielmo 5.700.000 (487.166); Giordano Amarigo 5.300.000 (410 mila 796); Giraud Maurizio 5 milioni 700.000 (425.562); Giuliani Luciano 5.500.000 (432 mila 836); Gonella Giovanni 5 milioni 500.000 (510.372); Gorla Giuseppe 5.000.000 (403.390); Gouthier Amilcare 5.400.000 (383.232); Governa Luigi 5 milioni 700.000 (477.498).

Grana Aldo 5.700.000 (746 mila 388); Grand Costantino 5.900.000 (591.960); Grappelo Eugenio 5.300.000 (464.388); Grassi Emilio 6.200.000 (624 mila 732); Grasso Alberto 5 milioni 800.000 (571.650); Grattapaglia Giorgio 5.500.000 (533 mila 58); Graziano Carlo 5 milioni 600.000 (530.862); Gregoretti Antonia 5.900.000 (478 mila 26); Gribaudi Carlo 5 milioni 800.000 (571.650); Gribaudi Franco 5.100.000 (410 mila 796); Grometto Gianni 5 milioni 800.000 (610.872); Grometto Giorgio 5.900.000 (784 mila 920); Grosso Giuseppe 5 milioni 600.000 (449.436); Gualco Sergio 6.200.000 (641.112); Gualtieri Giulio 5.700.000 (746 mila 388); Gurgo Salice 5 milioni 900.000 (683.856); Gutfreund Ernest Frans 5 milioni (215.168).

H Henke Mario 6 milioni 300.000 (532.532); Hartman Giorgio 5.800.000 (427 mila 848); Hillersan Eugenio 5.000.000 (236.856).

I Indemini Renzo 5 milioni 500.000 (510.372).

J Joannes Giorgio 5 milioni 700.000 (551.754); Joannes Giuseppe 5.700.000 (551.754); Joannes Guido 5 milioni 700.000 (551.754); Joli Francesco 5.800.000 (530.862); Juliani Enrico 5.200.000 (384 mila 414).

K Kuellare Enrico 6 milioni 800.000 (683.754).

L Lagostena Carlo 6 milioni 600.000 (726.702); Lanfranco Giuseppa 5.400.000 (570.414); Lanzavecchia Secondo 6.600.000 (726.702); Lanti Carlo 5.400.000 (377.568); Lenti Gian Franco 5.300.000 (460.440); Leveghi Luigi 6 milioni (486.716); Levi Primo 5 milioni 200.000 (360.612); Levi Grazia 5.900.000 (578.142); Levre Camillo Andrea 6.300.000 (550.688); Lignana Corrado 5 milioni 600.000 (338.786); Loazzolo Carlo 5.600.000 (433.290); Lobetti Bodoni Pia 5.300.000 (440.286); Lombardi Eugenio 5.600.000 (420.402); Lombardi Paolo 6.000.000 (641.640); Luca Mario 6.200.000 (650.832); Lurgo Nicola 6.000.000 (353.280).

M Macrì Elio 5.600.000 (490.068); Maffei Silvio 5.100.000 (410.796); Maffezzoli Giuseppe 6.500.000 (591.096); Maggia Achille 5.600.000 (530 mila 862); Magliola Maria Luisa 5.800.000 (464.976); Magni Ettore 5.700.000 (456.164); Maina Benvenuto 5.900.000 (591 mila 960); Mana Agostino 5 milioni 900.000 (591.960); Manacorda Umberto 5.500.000 (708 mila 36); Manassero Giovanni 5.300.000 (464.976); Manca Giulio Efisio 5.300.000 (332.196); Mandelli Elio 5.900.000 (591 mila 960); Mandelli Mario 5 milioni 700.000 (551.754); Manialero Ferruccio 6.200.000 (650 mila 532); Maragliano Maria 5.400.000 (488.268); Maranguni Alessandro 5.500.000 (394.110); Maranzana Pietro 6.000.000 (264.348).

Marcenaro Giacomo 6 milioni 700.000 (746.388); Marchesi Stefania ved. Mazzini 6 milioni (618.378); Marchisio Pietro 5.100.000 (410.796); Maretto Giuseppe 5.100.000 (410.796); Margary Giorgio 5.100.000 (371 mila 496); Marmont Duhaut Champ Berardo 5.100.000 (337 mila 560); Marocchino Pietro 5.300.000 (380.952); Marolli Giorgio 5.300.000 (326.594); Marsiel Carlo 6 milioni (615.336); Martini Leonardo 6 milioni (611.178); Martini Mauri Enrico 6.100.000 (497.202); Marucchi Adelina ved. Piatti 5 milioni 100.000 (410.796); Masenti Ettore 5.800.000 (726.168); Masini Giuseppe 6 milioni (498 mila 780); Masino Cristoforo 5.600.000 (530.862); Masino Giusto 5.400.000 (442.858); Masone Livio 5.300.000 (464.976); Massaia Luigi 5.300.000 (464 mila 976); Massaroni Eugenio 6.500.000 (640.380); Massiglia Francesco 6 milioni (516.672); Mastrobrio Ernesto 5.600.000 (497.718); Mathis Antonio 6 milioni 600.000 (434.454); Mattana Gaetano 5.300.000 (536 mila 668); Mazzarelli Gian Luigi 5.200.000 (354.366).

Maliga Grato 5.700.000 (746 mila 388); Merlini Giovanni 5.900.000 (722.154); Merlino Alberto 5.700.000 (551.754); Merlo Roberto 6.900.000 (784.920); Merlo Teresa 6.300.000 (669 mila 186); Messori Adolfo 5 milioni 600.000 (414.990); Michelotti Aldo 5.700.000 (448.380); Migneco Francesco 6 milioni (482.106); Milano Mario 5 milioni 800.000 (501.732); Miretti Tommaso 5.300.000 (440.280); Miroglio Angelo 6.600.000 (726 mila 702); Momigliano Tullio 5.100.000 (320.868); Momigliano Levi Cesare 5 milioni (353.280); Monaca Teresa 5.100.000 (298 mila 512); Mondino Achille 5 milioni 400.000 (488.376); Montanari Vittorio 5.600.000 (424 mila 704); Morello Nicola 6 milioni 500.000 (585.096); Morelli Mario 6.500.000 (813.110); Morini Guglielmo 5 milioni 600 mila (530.862); Moro Piero 6.800.000 (765.324); Morosini Pietro 6.200.000 (495.294); Morvillus Maria Luisa 5 milioni (353.280); Mossa Giacomo 5 milioni 600.000 (505.264); Mulassano Arturo 5.500.000 (708 mila 36); Mutani Guglielmo 6 milioni (611.178); Muzio Domenico 5.600.000 (530.862); Muzzani Figino 5 milioni 100.000 (410.796).

N Navona Giacomo 5 milioni 300.000 (464.976); Negri Luigi 5.500.000 (383.999); Nobili Arnaldo 5.100.000 (410 mila 796); Norcia Ignazio 5 milioni 600.000 (726.702); Notarbartolo di Furnari Alpea 6 milioni (535.005); Nutini Salvatore 5.300.000 (679.420).

O Oberto Angelo 5.200.000 (431.172); Oldanino Luigi 5.800.000 (530.862); Oldpredi Alfonso 6.400.000 (674.268); Offidani Alessandro 5.100.000 (410.796); Oliva Martino 5 milioni (353.280); Olivero Alessandro 5.300.000 (679.186); Ollino Paola 5.500.000 (408.414); Olliveri Ottavio 5.300.000 (550 mila 200); Orecchia Paola 5 milioni 800.000 (784.920); Ottolenghi Guido 5.800.000 (599 mila); Ottolini Ferruccio 5 milioni 100.000 (630.702); Pachner Vittorio 5.200.000 (323.016); Pagliani Emanuele 5.700.000 (746 mila 388).

P Palamara Ernesto 5 milioni 600.000 (433.908); Palavicino di Ceva e di Priola Carlo 5.500.000 (510.372); Palmo Leandro 5.600.000 (530.862); Palmucci Sergio 5.500.000 (416 mila 780); Papurello Bernardino 5.800.000 (571.650); Parato Ottavio 5.600.000 (418.458); Paschetto Alberto 5.500.000 (650 mila 882); Passerin d'Entreves Francesco 5.700.000 (551.754); Pavese Giuseppe 5.000.000 (611 mila 178); Pelle Mario 5 milioni 200.000 (526.662); Pavesio Raimondo 6.400.000 (668.854); Pennacchietti Mario 5.700.000 (665.052); Pepino Luigi 5 milioni 400.000 (401.052); Peraldo Giorgio 5.000.000 (353.280); Perassini Aldo 5.900.000 (591.960); Perata Maria 6.400.000 (667 mila 42); Perucca Eligio 5 milioni 500.000 (698.412); Pessina Francesco 5.700.000 (551.754); Pestelli Gino 6.500.000 (573.330); Pieri Pietro 5.100.000 (301.542); Pigella Adolfo 6.100.000 (480 mila 942); Pininfarina Sergio 5.300.000 (425.832); Plumatti Virginia 5.600.000 (422.760); Podestà Lucciardi Carlo 6.800.000 (654.606); Pogliano Paolo 5 milioni 200.000 (442.296); Polaberti Romolo 5.100.000 (410 mila 796); Polledro Luigi 6 milioni (562.218); Ponsa Pietro 5.300.000 (539.628); Ponsa Vittorio 5.200.000 (464.976); Ponsi Filippo 5.800.000 (765.444); Porro Enrico 5.100.000 (410.796); Porro Luigi 5.800.000 (458.718); Porzio Battista 6.100.000 (630 mila 702); Pozzi Luigi 5.600.000 (424.212); Pozzo Eros 5.000.000 (353.280); Prato Angelo 6 milioni 100.000 (410.796); Puntelli Mercedes 6.800.000 (671 mila 580).

Q Quaranta Luigi 5.700.000 (448.092); Quarena Alfredo Carlo 6.000.000 (611.178).

R Rabotti Francesco 6 milioni 100.000 (410.796); Radice Mariano 6.000.000 (266 mila 612); Ranotti Carlo Felice 5.300.000 (440.286); Rasetti Oreste 5.500.000 (405.154); Rava Cesar 5.800.000 (485.460); Revelli Luigi 5.100.000 (314.676); Ravicino Pierluigi 5.200.000 (394.280); Raviola Giuseppe 6 milioni 800.000 (591.960); Raviola Natale 5.900.000 (671.650); Re Giancarlo 6.500.000 (565 mila 790); Rebaudi Angelo 5 milioni 800.000 (334.908); Rebba Ferruccio 5.500.000 (406.710); Reber Schok Leona 5.000.000 (353.280); Regis Lorenzo 5 milioni 300.000 (429.426); Rey di Villa Rey Giancarlo 5.100.000 (285.600); Richetta Giorgio 5.000.000 (353.280); Richieri Luigi 5 milioni 400.000 (358.776); Rigamonti Rolando 5.300.000 (512 mila 102); Rito Giovanni 5 milioni (285.198); Rivetti Cesare 5.800.000 (671.650); Rivetti Pietro 5.700.000 (551.754); Riviera Franco 5.300.000 (341.785); Robasto Francesco 5.900.000 (502 mila 680); Robecchi Alessandro 5.000.000 (312.276); Robecchi Emilio 5.400.000 (555.554); Robischeck Riccardo 5.700.000 (441.978); Rocca Mario 5 milioni 800.000 (474.882); Roccavilla Vittorio 5.700.000 (439 mila 800); Rocchetti Carlo 5 milioni 300.000 (464.976); Roero Battista 5.300.000 (464.976); Rosatta Francesco 5.300.000 (370 mila 800); Rolla Federico 5 milioni (251.502); Romeo Giovanni 5.200.000 (341.052); Rondolino Cesare 5.000.000 (353 mila 280); Rossana Archimede 5 milioni 300.000 (250.272); Rossana Ugo 5.300.000 (509.712).

Rosmino Elio 5.200.000 (440 mila 286); Rossari Giuditta ved. Fiorio 5.600.000 (530.862); Rossetti Cristina ved. Belgiovo 5.300.000 (464.976); Rossi Maria Luisa ved. Abate 5.300.000 (353 mila 280); Rossi Pietro 6 milioni 600.000 (623.862); Rosso Camillo 6.100.000 (447.630); Rosso Giuseppe 5.800.000 (571.650); Rotta Cesare 5.900.000 (646 mila 986); Rubis Guido 5.400.000 (374.010); Ruffi Aldo 5.300.000 (373.976); Ruffino Bruno 5 milioni 800.000 (385.542); Ruspa Carlo 5.400.000 (535.780); Russolo Giuseppa 5.700.000 (378 mila).

S Sabioni Andrea 5.100.000 (400.654); Sacchi Bandolino 5.100.000 (410.796); Sacerdote Enrico 6.400.000 (707.622); Sacerdote Giorgio 5.300.000 (571.650); Sacerdote Umberto Secondo 5.300.000 (454.976); Sambuelli Mario 5.800.000 (534 mila 256); Sandretto Secondino 5.800.000 (520.862); Sandretto Locanin Tommaso 5.800.000 (536.832); Sanguinati Angelo 6.700.000 (425.454); Sansovertino Vittorio 5.600.000 (547.038); Santarelli Sandro 6.000.000 (353 mila 280); Sardi Amedeo 5 milioni 200.000 (394.650); Sartori prof. Ernesto 6.100.000 (568.852); Sartorio Battista 5 milioni 300.000 (484.976); Savio Italia 5.400.000 (414.720); Sburlati Federico 6.000.000 (611.178); Scacciati prof. Giovanni 5.700.000 (432.288); Scarabello Anselmo 6.400.000 (511 mila 800); Scavarda ing. Cesare 6.900.000 (784.920); Schiarano Camilla 5.800.000 (726 mila 702); Schinina Francesco 5.200.000 (456.700); Scioli Giovanni Battista 5.400.000 (353 mila 28); Scioldo Grato 5 milioni 200.000 (597.594); Scuero geom. Serafino 5.800.000 (571 mila 880).

Sella Carola 5.900.000 (591 mila 960); Selvestrelli Vittorio 5.700.000 (551.754); Serra Antonio 5.000.000 (218.150); Sibona rag. Lorenzo 5.200.000 (334.620); Silla Oscar 6.700.000 (711.450); Sobrero Carlo 5 milioni 900.000 (476.586); Sodero Natale 5.800.000 (547.248); Soldati Vincenzo 5.500.000 (433 mila 856); Soldiero Morelli Domenico 5.600.000 (726.702); Solerio Luigi 5.900.000 (618.240); Spinger Giulio 5.400.000 (414 mila 730); Stocker Ezio 5 milioni 500.000 (384.512); Stradella Alfredo 5.400.000 (304.512); Stratta Giulia ved. Palmo 6.300.000 (668.286).

T Tabusso Ernesto 5 milioni 100.000 (398.550); Tacco Guido 5.200.000 (398.550); Taglioni Albino 5.200.000 (285 mila 876); Taschieri Edmondo 5.400.000 (578.320); Tassetti Arnaldo 6.400.000 (584.960); Tesio Eugenio 6 milioni (530.982); Testa Giuseppe 6.400.000 (552 mila 353); Toesca di Castellazzo Giulia 5.500.000 (505.356); Tonegutti Cesare 5.100.000 (312 mila 736); Torchio Leo 5 milioni 600.000 (530.862); Torelli Fernando 5.600.000 (586.182); Tornotti Pietro 5.300.000 (737 mila 28); Torre Alfonso 6 milioni (493.500); Torre Francesco 5.500.000 (591.960); Toselli Carlo 5.900.000 (710.214); Treves Donato Umberto 6 milioni (611.178); Tricomi Francesco 5 milioni (244.242); Trione Laura 5.700.000 (650.532); Turbil Emilio 5.500.000 (581.960); Turri Roberto 5.100.000 (410 mila 796).

U Ugo Pietro 5.600.000 (726 mila 702).

V Vaccarino Pier Paolo 5.600.000 (530.862); Vaglio Enzo 5.200.000 (408.840); Vaglio Tesaltore Mario 5 milioni 000.000 (464.976); Vallauri Pietro 5.300.000 (464.976); Valli Silvio 5.800.000 (571.650); Vaona Maria Vittoria 5.600.000 (530.862); Varaldi Vincenzo 5.000.000 (353.280); Vasallo di Castiglione Bernardo 5.900.000 (591.960); Vecci Giuseppe 5 milioni 500.000 (510.372); Vellano Gaspare 6.500.000 (531.324); Vercellotti dr. Domenico 5 milioni 600.000 (571.650); Vernouillo dr. Giuseppa 5.100.000 (410.796); Vicino Oreste 5 milioni 100.000 (332.088); Vidmesich Cesare 5.400.000 (380.165); Viglietti Riccardo 5.200.000 (440.286); Vigna Maria Teresa 6.700.000 (746.388); Villa Giovanni 5.600.000 (393.200); Villa Guido 5.900.000 (591.960); Vinca Luini Umberto 6.200.000 (638.386); Vitali Fabio 5.200.000 (682.000); Voglino Ernesto 5 milioni (242.532); Volo Maria Grazia 5.300.000 (368.844); Votta rag. Giuseppe 5.400.000 (337 mila 250).

Z Zaffrani Gianfranco 6 milioni 800.000 (607.942); Zamara Damiano 5.300.000 (350.208); Zazzarone Aldo 5 milioni 900.000 (581.278); Zini Aristide 6.000.000 (537.870); Zignoli Vittorio 5.600.000 (466 mila 172); Zunaglini Mario 5.700.000 (746.388).

CON IMPONIBILE FRA I SETTE E I CINQUE MILIONI

Elenco dei contribuenti per l'imposta di famiglia

Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti dell'imposta di famiglia che hanno imponibili dai 5 ai 7 milioni annui. La prima cifra rappresenta l'imponibile, la seconda (fra parentesi) l'imposta da pagare.

A Accatino Rodolfo 5 milioni (630.864); Accusani di Retorto Giuseppa 6 milioni (630.864); Actis Angelo 6.500.000 (719.214); Actis Comino Agostino 6.250.000 (673 mila 908); Aghemo Federico 5.000.000 (467.856); Agosti Giorgio 5.500.000 (548.868); Alasia Gianremo 6.950.000 (806.236); Albano Antonio 5.000.000 (467 mila 856); Albano Giuseppe 5.000.000 (467.856); Alciati Aldo 5.000.000 (467.856); Alessio Alberto 5.000.000 (467.856); Alessio Dario 5.250.000 (506.064); Alfa Franco 5.900.000 (620.946); Allara Mario 5.000.000 (467 mila 856); Allasion Giuseppe 5.000.000 (467.856); Allemano Angelo 5.750.000 (587.538); Allemano Giuseppe 5.000.000 (467 mila 856); Allemano Luigi 5 milioni 750.000 (587.538); Allemano Serafino 5.850.000 (808 mila 236); Allei Maria 5.500.000 (548.868); Allasia Mario 6 milioni 950.000 (625.620).

Amerio Carlo 5.000.000 (467 mila 856); Amerio Giovanni 6.100.000 (657.732); Amerio Luigi 6.250.000 (673.908); Amisano Maurizio 5.950.000 (625.68); Amprimo Ernesto 5.000.000 (467 mila 856); Angeli Luigi 6 milioni (630.864); Assaldi Giovanni 5.000.000 (467.856); Assaldi Maurizio 6.000.000 (630 mila 864); Arbocio Mella Alberto 5.750.000 (587.538); Arduino Renato 6.000.000 (630 mila 864); Arondelli Alberto 5.000.000 (467.856); Artom Cesare 6.000.000 (630.864); Astegiano Giovan Battista 5.450.000 (541.500); Astrua Protto Cesare 5.450.000 (541.500); Asseo Gianotti Giovan Battista 5 milioni 300.000 (526.698); Ausilia Giovan Battista 5.250.000 (506 mila 64); Axerio Antonio 6 milioni (467.856); Axerio Giulio 5.250.000 (628.608); Axerio Mario 5.850.000 (667.102).

B Bachi Lidia 5.800.000 (606.824); Bacalla Armando 6 milioni 500.000 (719 mila 214); Baietto Tullio 6 milioni 450.000 (713.676); Balma Maria ved. Paglieri 6.500.000 (719.214); Ballarna Luigi 5 milioni 250.000 (506.064); Balma Antonio 6.750.000 (765.924); Balma Barbara 6.000.000 (630.864); Banaudi Carlo 6.250.000 (703 mila 612); Baratta Giacomo 5.750.000 (760.254); Barba Guido 5.250.000 (531.564); Barbera Isabella 6.000.000 (630.864); Barberis Bartolomeo 6.000.000 (630.864); Barbero Chiaffredo 6.000.000 (630.864); Barbieri Germano 6.500.000 (719.214); Barbonaglia Pietro 6.000.000 (467.856); Baroli Felice 5 milioni 500.000 (546.468); Barolo Michele 6.800.000 (790.794); Bartoletti Aldo 6.950.000 (806 mila 236); Basolo Aztrua Pier Achille 5.750.000 (587.538); Bassino Bruno 5.000.000 (467.856); Bassino Edoardo 6.500.000 (646 mila 468); Basso Maria ved. Daghetto 5.000.000 (467.856); Bastai Pio 5.050.000 (525.068); Battistini Stefano 5.750.000 (719.714); Buffa Vincenzo 5 milioni (467.856); Buratti Mario 5.750.000 (587.538); Buratti Ugo 6.000.000 (630.864).

C Cagliero Mario 6.500.000 (719.214); Calabi Renato 5.250.000 (702.612); Calleagri Maria Lidia 5.850.000 (603.954); Camorali Gianni 5.800.000 (467 mila 856); Camuri Luigi 5 milioni 250.000 (506.064); Canavesio Giuseppe 5.000.000 (467.856); Canonica Agostino 6.000.000 (630.864); Canonico Mario 5 milioni 300.000 (526.926); Cannacchi Maria 5.000.000 (467 mila 856); Canta Teresa 5.500.000 (546.468); Cantamessa Riccardo 5.950.000 (625.068); Capo Giuseppe 5.450.000 (541.500); Caposi Edgardo 5.400.000 (533 mila 532); Capra Arrigo 6 milioni 500.000 (719.214); Capra Guerrino 5.200.000 (501.246); Carabbò Primino 6.900.000 (802 milioni 422); Carbone Luciano 5.000.000 (630.864); Carbone Urbano 5.800.000 (625.608); Carella Antonio 6.250.000 (673.000); Carli Ubaldo 5.000.000 (467.856); Carosso Giorgio 5.100.000 (467 mila 856); Carrara Attilio 5 milioni 200.000 (501.246); Carrara Enrico 5.500.000 (587.102); Casala Guercino 6.200.000 (658 mila 514); Casalegno Alfonso 5.000.000 (630.854); Casalegno Gianni 5.000.000 (467.856); Casalegno Gualtiero 6.450.000 (713.676); Casalis Alessandro 5.500.000 (719.214); Castagnetti Giovanni 6.200.000 (668.514); Castellano Alfredo 6.750.000 (765.924); Castelnuovo Gino 6.500.000 (719.214); Cavalli Vittorio 6.500.000 (546.468).

Ceresa Cesare 5.500.000 (719 mila 214); Ceresa Stefano 5 milioni 750.000 (587.

FAMIGLIA: i contribuenti con imponibile fra 7 e 5 milioni

(Segue dalla 5ª pagina)

Castellarde Ugo 6.500.000 (719 mila 214); Cini Giulio 5.000.000 (467.856); Clocca Patrizio 6 milioni (630.864); Cirio Francesco 6.950.000 (625.598); Civati Giovanni 6.450.000 (713.670).

Clara Emilio 5.000.000 (467 mila 856); Clementi Giovanni 6.500.000 (719.214); Clerici Ernesto 6.000.000 (630.864); Cochis Mario 6.000.000 (467.856); Coggiola Giovan Battista 5 milioni 200.000 (561.246); Colombo Roberto 6.450.000 (713.670); Colnago Norberto 6.000.000 (630 mila 864); Comba Giuseppe 8 milioni 750.000 (765.924); Comoglio Giuseppe 5.000.000 (467 mila 856); Conigliani Giorgio 5 milioni 150.000 (496.428); Conti Giuseppe 6.000.000 (630.864); Corradi Corradino 5.250.000 (673.908); Corlando Giacomo 6.250.000 (673.908); Corte Alessandro 6.450.000 (713.670); Corti Adolfo 6.950.000 (808.238); Corti Luigi 5.200.000 (561.246); Coscia Carlo 5.500.000 (546.465); Costa Angelo 6.950.000 (808 mila 238); Costa Anna 5.450.000 (541.500); Costamagna Francesco 5.950.000 (625.626); Costanzo Antonio 6.100.000 (491.610).

Crespi Eliseo 6.850.000 (796 mila 008); Cristoglio Pietro 6 milioni 250.000 (673.908); Cristofaro Edoardo 5.700.000 (582 mila 426); Crivello Michele 5 milioni 150.000 (496.428); Croce Fericle 5.500.000 (546.465); Crosetti Lorenzo 6.450.000 (713 mila 670); Crovatto Mihizade 5 milioni 800.000 (609.834); Curino Elio 5.200.000 (561.246); Cuscinello Giuseppe 6.950.000 (808 mila 238); Cuvertino Luigi 5 milioni (467.856).

D Da Rios Ivo 5.500.000 (546.465); Daghero Ettore 6.750.000 (765.924); Damiano Salvatore 5.000.000 (467.856); Dardanelli ing. Giorgio 5.700 mila (582.426); Dardanelli Pietro 5.250.000 (505.064); De Ambrosis Ilario 6.700.000 (780.254); De Benedetti Giulio di Camillo 5.950.000 (625.598); De Benedetti Giulio fu Simeone 5.750.000 (587.538); De Benedetti Rodolfo 5.500.000 (546.465); De Bernacchi Mario 5.300.000 (526.596); De Giuli Aldo 5.950.000 (625 mila 608); Degli Esposti Giulio 5.700.000 (582.426); Del Giudice Luigi 6.750.000 (765.924); Del Mastro Francesco 6.250.000 (673.908); Delon Emilio Vincenzo 6.250.000 (673.908); De Maria Francesco 5.500.000 (546.465); De Michelis 5.000.000 (467.856); Denina Ernesto 6.250.000 (673 mila 908); De Orsola Renato 5.500.000 (546.465); De Raimondi Argentina ved. Barbaroux 5.150.000 (561.246); De Regibus Franco 6.250.000 (673.908); De Rosa Paolo 5.000.000 (467.856); De Simone Settimio 5.450.000 (541.500); De Stefanis Orosia 6.000.000 (630.862); De Vecchi Luigi 6.000.000 (630.864); De Virgilio Francesco 5.200.000 (561.246).

Di Maio Franca 5.000.000 (467.856); Di Palo Giuseppe 6.450.000 (713.670); Di Pietrantonio Raffaele 5.200.000 (561 mila 246); Discacciati Emilio 5.200.000 (561.246); Di Stefano Giuliano 6.000.000 (630.864); Doglia Paola 5.700.000 (582 mila 426); Doiza Casimiro 5 milioni 150.000 (496.810); Doiza Luigi 5.250.000 (505.064); Donati Mario 5.000.000 (467.856); Druetto Luigi 5.950.000 (625 mila 608) Drusi Giorgio 5 milioni 450.000 (541.500); Drusi Quirico 5.450.000 (541.500); Durando Paolo 5.450.000 (541.500); Durero Mario 5.000.000 (467 mila 856); Durio Erberto 6 milioni 500.000 (719.214); Dutto Cristina ved. Marchisio 5 milioni 250.000 (505.064).

E Emanuel Davide 5 milioni (467.856); Emanuelli Carlo 5.000.000 (467.856); Erna Giuseppe 6.000.000. (630 mila 864).

F Facchini Luigi 5 milioni (467.856); Faggino Remo 5.500.000 (546.465); Falletti Mario 5.700.000 (582.426); Farinelli Aldo 5.200.000 (546 mila 465); Farello Edoardo 8 milioni 500.000 (546.465); Fassino Giuseppe 9.000.000 (467.856); Fassola Primo 5.000.000 (467 mila 856); Ferrari Ambrogio 6.750.000 (765.924); Ferrari Carlo 6.450.000 (713.670); Ferraris Carlemilio 5.000.000 (397 mila 500); Ferraris di Celle Andrea 6.000.000 (630.864); Ferreri Vincenzo 6.200.000 (668 mila 514); Ferrero Armando 6.500.000 (719.214); Ferrero Bernardino 6.000.000 (630.864); Ferrero Cesare 5.700.000 (582 mila 426); Ferrero Ferdinando 6.500.000 (719.214); Ferrero Francesco 5.250.000 (505.064); Ferrero Giovanni 5.200.000 (561 mila 246); Ferrero Giulio 5 milioni (467.856); Ferria Mario 5.500.000 (546.465); Festa Biancotto Giancarlo 5.300.000 (719 mila 214);

Fiandino Alberto 6.200.000 (668.514); Fiandra Umberto 6.500.000 (719.214); Fico Francesco 5.450.000 (541.500); Fico Giovanni 5.450.000 (541.500); Finucci Lucio 5.500.000 (546 mila 465); Firpo Luigi 5 milioni 750.000 (587.640); Fiore Luigi 5.500.000 (546.465); Fois Pino 5.000.000 (467.856); Fontana Leone 5.000.000 (467.856); Fontana Vincenzo 6.700.000 (780.254); Fornaz Alessandro 5.000.000 (467.856); Fornengo Lorenzo 6.950.000 (808.238); Fossa Rinaldo 6.950.000 (808 mila 238); Franzosi Maurizio 5.950.000 (625.598); Fratris Angelo 5.000.000 (467.856); Fresia Oscar 5.000.000 (467.856); Frezia Renato 5.000.000 (467.856); Frizzoni Renato 5.500.000 (546 mila 465); Fulcheri Bruno 5 milioni 900.000 (620.348); Furlotti Gaetano 5.500.000 (546 mila 465).

G Gay Carlo 5.000.000 (467 856); Gallano Bartolomeo 6.000.000 (630.864); Galleti Renato 6.250.000 (673.908); Galloni D'Agliano Luigi 6 milioni (630.864); Gallano Francesco Mario 5.750.000 (587.538); Galloni Anna 5.150.000 (496 mila 428); Galli Bartolomeo 5 milioni 500.000 (609.834); Galli Ercole 5.600.000 (572.208); Gallino Giovanni 6.000.000 (630 mila 864); Gallo Achille 5 milioni 950.000 (625.608); Gallo Aldo 6.450.000 (713.670); Gallo Mario 6.950.000 (808.238); Gallarossa Adelaide 5.950.000 (625 mila 608); Gambarotta Vittorio 5.500.000 (719.214); Gardani Primo 5.850.000 (615.090); Garetto Giuseppe 5.950.000 (625 mila 608); Gariglio Antonio 6.000.000 (630.864); Garnero Lucia 5.500.000 (546.465); Garrone Clerio 6.200.000 (668.514); Garrone Giovanni 6.000.000 (630.864); Garrone Giulio 6 milioni 500.000 (719.214); Garrone Giulio fu Paolo 6.000.000 (467 mila 856); Von Gasser Pietro 5.450.000 (541.500); Gatti Giuseppe fu Luigi 5.000.000 (467.856); Gatti Michele 5 milioni 250.000 (505.064); Gandino Nello 5.100.00 (491.610).

Genero Ugo 5.500.000 (546 mila 465); Geninol Ludovico 6.750.000 (765.924); Genovese Cesare 5.250.000 (505.064); Genta Edoardo 5.500.000 (546.465); Geranzani Paola 5.750.000 (765 mila 924); Gerbi Mario 5 milioni 250.000 (505.064); Ghelfi Emma 5.000.000 (467.856); Ghella Edoardo 5.250.000 (505.064); Ghiggia Michele 6.000.000 (630 mila 864); Ghiglione Edoardo 5.500.000 (609.834); Ghirardini Enzo 5.750.000 (587.538); Ghilieri Giorgio 5.400.000 (535 mila 532); Giacchelli Maria 6 milioni (630.864); Gigli Maria Carolina 5.950.000 (625.608); Gianfaldoni Carlo 5.500.000 (546 mila 465); Gianotti Giusto 6 milioni (467.856); Gianrossi Ugo 5.500.000 (546.465); Gigli ing. Antonio 5.000.000 (467.856); Gili Giuseppe notaio 5.700.000 (587.538); Gilli Giuseppe 5 milioni 300.000 (609.834); Giorcelli Ernesto 6.500.000 (719.214); Giordana ing. Carlo 5.250.000 (505.064); Giordano Amerigo 5.750.000 (587.538); Giordano Enrico medico 5.250.000 (673 mila 908); Giovenale Luisa ved. Gardino 5.450.000 (541.500); Gippa Michelangelo 5.000.000 (467.856); Girardi Giuseppe 5 milioni 600.000 (546.465); Girardi Graziana in Gatti 5.000.000 (467.856); Giro Silvio 5.000.000 (467.856); Giubergia Giuseppe 5.000.000 (467.856); Giupponi Francesco 5.900.000 (620.346); Giusti Giorgio 5.200.000 (561 mila 246);

Gonella Luigi 5.500.000 (546 mila 465); Gomel Giulio 5 milioni 450.000 (541.500); Graffigna Davide 5.400.000 (536.532); Grana Aldo 6.000.000 (630.864); Grand Costantino 5.750.000 (587 mila 538); Grassi Emilio 5 milioni 950.000 (625.608); Grassi Mario 5.450.000 (541.500); Grassi Ravordini Luigi 5.500.000 (719.214); Graziadio Antonio 5 milioni (467.856); Grosso Giacinto 6.000.000 (630.864); Griboudi 6.000.000 (630.864); Grillo Caterina 8.100.000 (857 mila 732); Grignolio Luigi 6 milioni 450.000 (713.670); Grinza Giuseppe 6.000.000 (630.864); Gromotto Giorgio 6.800.000 (790 mila 794); Gromotto Silvio 5 milioni (467.856); Gros Pietro Mario 6.000.000 (630.864); Gruer Giovanni 6.000.000 (630 mila 864); Guasco Guido 6.750.000 (765.924); Guccioni Giacinto 5 milioni 200.000 (561.246); Guerrazzi Iacopo 5.500.000 (546.465); Guerrini Alberto 5.350.000 (541 mila 500); Guerrini Fabio 5 milioni 450.000 (541.500).

H Hüffkar Alfredo 5 milioni (467.856).

J Jacobacci Guido 5 milioni (467.856).

I Ingaramo Evelina 6 milioni (630.864); Indemini Renzo 5.250.000 (673.908); Ioteau Enrichetta 6.000.000 (630 mila 864).

L Laguidara Rocco 5 milioni 500.000 (719.214); Lancia Vittorio 5.750.000 (587 mila 538); Lanfranchini Luigi 6.000.000 (630.864); Lanza Attilio 5.500.000 (609.834); Lanza Umberto 5.700.000 (582.426); La Ragione Ora 5.000.000 (467 mila 856); Lazzaio Guglielmo 5.750.000 (587.538); Lattes Enrico 5.000.000 (467.856); Lavagna Renato 5.000.000 (467.856); Lerda Michele 6.200.000 (668 mila 514); Levi Guido 5 milioni 950.000 (625.608); Levi Graziadio 5.500.000 (719.214); Lima-Amaral Paulo 5.250.000 (546 mila 465); Lobetti Bodoni Franco 5.950.000 (625.608); Lobetti Bodoni Pia 5.750.000 (587 mila 538); Locatelli Alessandro 6.700.000 (780.254); Longo Luigia Maria 5.950.000 (625.608); Lores Giuseppe 5 milioni 300.000 (546.465); Lorenzoni Ugo 7.850.000 (790.608).

M Maffini Pieco Pietro 6 milioni (630.864); Magnino Enzo 5.250.000 (505.064); Maina Maria 5.000.000 (467 mila 856); Maino Enrico 6 milioni 450.000 (713.670); Malacco Emilio 5.750.000 (587.538); Malrano Mario 5.250.000 (505.064); Malaterra Angelo 6.500.000 (719.214); Maresci Leopoldo 6.950.000 (808.238); Mana Agostino 6.400.000 (705.144); Manacordà Umberto 5.950.000 (625.608); Mandelli Mario 6 milioni 800.000 (808.236); Mantecchini Leo 5.800.000 (546.465); Mantovani Riccardo 5.750.000 (587.538); Maragliano Maria Pia 6.000.000 (630.864); Marcenaro Giacomo 5.800.000 (808 mila 236); Marcer Pietro 6 milioni 450.000 (713.670); Marchisio Pietro 5.200.000 (467 mila 856); Marconato Attilio 6 milioni (467.856); Maraga Giovanni 5.250.000 (673.908); Marengo Giorgio 6.250.000 (673 mila 908); Marino Fortunato 5.000.000 (572.208); Martini Leonardo 6.950.000 (808.236); Masoero Secondo 6.400.000 (697 mila 80); Mazzarani Eugenio 5.500.000 (546.465); Mattana Gaetano 6.000.000 (630.864); Mattioli Carlo 5.250.000 (505 mila 64); Mazzantini Elsa 5 milioni 500.000 (546.465); Mazzarelli Mario 5.400.000 (496 mila 428); Mazzetti Clotilde 6 milioni 500.000 (719.214);

Meda Luigi 5.950.000 (625 mila 608); Menaldo Dante 5 milioni 450.000 (541.500); Menetto Giuseppe 5.750.000 (587.538); Menteasti Agostino 6.200.000 (668.514); Merlo Roberto 6 milioni (630.864); Merlonghi Pietro 6.500.000 (719.214); Messina Alfonso 5.500.000 (546.465); Messina Antonino 6.250.000 (673 mila 908); Messori Adolfo 6 milioni (630.864); Migliatta Enzo 5.000.000 (467.856); Mignisco Francesco 5.000.000 (467.856); Mijno Filippo 6 milioni 700.000 (760.254); Milanesio Mario 5.000.000 (467.856); Milani Gabriele 5.000.000 (467 mila 856); Milani Ugo 5 milioni 500.000 (546.465); Minerotti Marino 6.950.000 (808.236); Minuta Federico 5.000.000 (467 mila 856).

Molsio Amilcare 5.000.000 (630.864); Molenda Russo Luigi 6.450.000 (713.670); Molinengo Luigi 5.000.000 (630 mila 346); Molo Arturo 5 milioni (467.856); Momigliano Emanuele 6.750.000 (765.924); Monarbario Marino 6.250.000 (673 mila 908); Monarbario Pietro 6.250.000 (673.908); Mondardini Alfiero 5.000.000 (630.864); Monero Innocenzo 6.950.000 (808 mila 236); Monferrini Ernesto 5.200.000 (561.246); Montaldo Michele 6.200.000 (668.514); Morando Augusto 6.750.000 (765.924); Morelato Renato 6 milioni (630.864); Moretti Giovanni 6.500.000 (719.214); Morini Guglielmo 5.000.000 (467 mila 856); Morlondo Maria Antonietta 5.500.000 (546.465); Morosini Pietro 6.000.000 (630 mila 864); Massino Annetta 8 milioni (630.864); Mottura Ferdinando 5.950.000 (625.608); Munzia Salvatore 6.200.000 (668.514); Muratore Corrado 6.950.000 (808.238); Muratore Silvio 6.500.000 (719.214); Mussa Battista 5.800.000 (609.834); Musso Cesare 5.700.000 (582 mila 426); Musso Cipriano 5 milioni 500.000 (546.465); Musso Edoardo 5.700.000 (582.426); Musso Maurizio 5.000.000 (467 mila 856); Musso Vittorio 5 milioni 700.000 (582.426); Mutani Guglielmo 5.850.000 (615 mila 90); Muzzani Ignio 5 milioni 500.000 (546.465).

N Nebiolo Mario 5 milioni 950.000 (625.608); Nigra Mario 6.450.000 (713.670); Nocetti Leonardo 5.750.000 (587 mila 538); Notarbartolo Francesco 6.500.000 (719.214); Notta Marco 5.450.000 (541.500); Nuvoli Prospero 5.500.000 (546 mila 465).

O Oberti ing. Guido 5 milioni 500.000 (719.214); Oberto geom. Angelo 6 milioni (630.864); Odasso prof. Attilio 5.750.000 (582.426); Oddenino Luigi 5.500.000 (546.465); Offidani dr. Alessandro 6 milioni 250.000 (673.908); Oliva Martino 5.950.000 (625.608); Olivero Alessandro 5 milioni (467.856); Olivetti Antonio 5 milioni 750.000 (587.538); Oliveri Antonio 5 milioni 300.000 (546.465); Olmo Ada 5.450.000 (541.500); Oreglia ing. Mario 5 milioni (467.856); Orsini Mario 6 milioni (630.864); Ostorero Emilio 5.400.000 (536.532); Ostorero Irma 5.250.000 (506 mila 64).

P Pacchiotti Mario 5 milioni (467.856); Padrini Giorgio 5.500.000 (719.214); Pagliori Carlo 6.500.000 (719.214); Paissa Pier Luigi 5.200.000 (561.246); Palmo Leandro 6 milioni 100.000 (857.732); Paola Carlo 5.750.000 (587.538); Parandero Michele 5.250.000 (505 mila 64); Pasquario Pietro 5 milioni (467.859); Pavesa Giuseppe 5 milioni (467.856); Pavesio Giovanni 5 milioni (467.856); Pelassa Domenico 5.000.000 (467.856); Pellegrini Enrico 5.950.000 (625.608); Pensa Angelo 5.250.000 (485.786); Pensa Pietro 5 milioni (630 mila 864); Pepino Aldo 5 milioni 500.000 (609.834); Perona Alberto 5.250.000 (505.064); Perona Faustino 5 milioni (467 mila 856); Perona Francesco 5 milioni (467.856); Perona Luigi 5 milioni (467.856); Perotti Bartolomeo 5.950.000 (625 mila 608); Perron Cesare Mario 5.750.000 (765.924); Perrone Carlo 5.500.000 (546.465); Perrone di San Martino Paolo 5 milioni 950.000 (625.608); Persenda Piero 5.250.000 (505.608); Pessiva Francesco 5.850.000 (625.608); Pastelli Gino 5 milioni 500.000 (546.465); Petitti Silvio 5.750.000 (587.538); Pettazzi Paolo 5 milioni 500 mila (546.465).

Pianta Giuseppe 5.450.000 (713.670); Piccati Pietro 6 milioni (630.864); Picco Augusto 5.250.000 (505.064); Picco Pietro 5.250.000 (505.064); Piccotella Carlo 5 milioni (467.856); Pignari Martignano 5.250.000 (505.064); Pignari Teresa ved. Poggio 6.000.000 (630.864); Pina Ezio 6 milioni (630.864); Pogliano Paolo 5 milioni (467 mila 856); Poma Vittorio 5 milioni (467.856); Pozzi Guido 6.500.000 (719.214); Porino Angelo 5.950.000 (808.238); Porro Enrico 6 milioni (536.400); Porzio Battista 5 milioni (467 mila 856); Possio Aristide 8 milioni 750.000 (765.924); Postiglione Fortunato 6.850.000 (713.856); Pozzi Emma ved. Prato 5.600.000 (572.208); Pozzo Ugo 5.250.000 (505.064).

Pradelli Enzo 5.000.000 (467 mila 856); Pramaggiore Ernesto 5.000.000 (467.856); Prat Cesare 6.500.000 (719.214); Premoli Alfredo 6.500.000 (719.214); Prencipe Gaetano 5.450.000 (514.500); Prever Giuseppe 8 milioni 700.000 (760.254); Prever Tommaso 5.350.000 (506 mila 54); Prino Mario 5.200.000 (501.246); Prono Giuseppe 6 milioni (630.864); Prono Vincenzo 6.000.000 (630.864); Provera Aldo 5.500.000 (546.465).

Q Quadro Carlo 5.000.000 (467.856); Quaglia Margherita ved. Viale 5.750.000 (765.924); Quaglia Michele 6 milioni 600.000 (719.214); Quaglino Ella 5.000.000 (467.856); Quercioli Guida in Macagno 5.900.000 (467.856); Quirichetti Arturo 5.700.000 (582.426).

R Rabbione Ida ved. Bertrotty 5.950.000 (625 mila 608); Rama Armando 6 milioni (630.864); Ramella Vincenzo 5.750.000 (587.538); Ramello Domenico 5.000.000 (467 mila 856); Ramundo Quinto 5.250.000 (505.064); Ravielno Pier Luigi 5.500.000 (467.856); Raviola Cesare 6.500.000 (719 mila 214); Raviola Giuseppe 5.000.000 (467.856); Raviola Natale 5.000.000 (467.856); Re Gaspare Vittorio 5.450.000 (541 mila 500); Re Giovanni 6 milioni 250.000 (673.908); Re Marcello 6.500.000 (719.214); Redoglia Giuseppina 5.200.000 (561 mila 246); Regabia Giuseppe 5.800.000 (609.834); Relveri Giuseppe 5.000.000 (630.864).

Ribattio Riccardo 5.000.000 (467.856); Riccadonna Carlo 5.750.000 (587.538); Ricchiardi Carlo 5.500.000 (546.465); Ricci Francesco 5.450.000 (541.500); Rigor Mario 6.450.000 (713.670); Righetti Giovanni 5.000.000 (467.856); Rito Giovanni 6 milioni 500.000 (546.465); Rivetti Giulio 6.000.000 (630.864); Rivoira Guglielmo 6.200.000 (668 mila 514); Rivoira Stefano 8 milioni 950.000 (808.236); Rizzi Cesare 6.000.000 (630.864); Rocavilla Vittorio 5.850.000 (615 mila 90); Roggero Mario Federico 5.000.000 (467.856); Rolando Carlo 5.000.000 (467.856); Rolando Terzio 5.350.000 (531 mila 554); Romiti Libero 6 milioni (467.856); Roncaglioni Alfredo 5.000.000 (467.856).

Rosa Mario 5.750.000 (587 mila 538); Rosi Parrino 5.250.000 (505.064); Rossetti Adolfo 6 milioni 150.000 (765.924); Rossi Epifanio 6.000.000 (630.864); Rossi Ezio 5.500.000 (719.214); Rossi Aldo 6.000.000 (630.864); Rosso Francesco 5.000.000 (467 756); Rosso Mario 5.000.000 (467.856); Ros Ernesto 5.800.000 (609.834); Rubiola Cesare 6 milioni (630.864); Rubiolo Paolo 5.850.000 (625.608); Ruffini Renzo 5.500.000 (546.465); Ruffino Giovanni Battista Angelo 5.250.000 (505.064); Russolo Giuseppe 5.000.000 (467.856).

S Sabbione Alessandro 5 milioni (467.856); Sacco Ezio 5.000.000 (467.856); Sacerdote Giuseppe 5.900.000 (620 mila 422); Sada Rinaldo 5 milioni 250.000 (505.064); Sala Pietro 5.950.000 (625.608); Sanjust di Teulada Edoardo 5.500.000 (546.465); Sansaverino Vittorio 5.200.000 (501.246); Sansoè Umberto 5.200.000 (501.246); Santarelli Sandro 5.250.000 (506 mila 64); Sarti Adriana 5 milioni 500.000 (546.465); Sartorio Lorenzo 6.000.000 (630 mila 864); Savasta Fiore Eugenio 5.500.000 (546.465); Sburlati Federico 5.000.000 (467.856);

Scaglia Antonio 5.500.000 (790 mila 784); Scappino Domenico 6.850.000 (808.236); Scarfiotti Maria ved. Cariana 6.200.000 (668.514); Schanenstein Corrado 6.250.000 (673.908); Scuero Serafino 5.450.000 (541.500); Segre Luisa ved. Borzino 6 milioni (630.864); Serazzi Giuseppe 5.750.000 (587.538); Silvano Mario 6.000.000 (630.864); Silvetti Ermanno 5.900.000 (620 mila 346); Sertorio Giorgio 5 milioni (467.856); Simondetti Giorgio 5.450.000 (541.500); Simonis Antonio 5.700.000 (625 mila 608); Sitia Oscar 5.800.000 (609.834); Sivori Enrico Cesar 5.000.000 (546.465);

Soardo Ermanno 5.000.000 (630.864); Sobrero Cesare 5 milioni 250.000 (505.064); Sobrero Edmondo 5.750.000 (587.538); Sobrero Emilio 6.000.000 (630 mila 864); Sobrero Giovanni 5 milioni 250.000 (505.064); Sodano Carlo 5.950.000 (625.605); Soldiero Morelli Domenico 5 milioni 250.000 (505.064); Solari Luigi 5.000.000 (467.856); Sommo Giovanni 6.500.000 (719.214); Spingor Giulio 6.350.000 (673 mila 908); Stratta Giulia 5 milioni 150.000 (857.732); Stratta Teresa 5.000.000 (467.856).

T Tagita Carlo 5.450.000 (713.670); Toja Bartolomeo 6.000.000 (630.864); Torre Guido 6.750.000 (765.924); Traversa Cristina 5.000.000 (546 mila 465); Trinchero Antonio 6.000.000 (630.864); Trinchero Giuseppe 6.000.000 (630.864); Troglia Pietro 6.750.000 (765 mila 924); Troiano Placida 5 milioni 500.000 (546.465); Truffa Luca 5.700.000 (582.426); Turino Riccardo 6.950.000 (808 mila 236).

V Vaglio Galileo Giovanni 6.050.000 (651.188); Valentini Luciano 6.450.000 (713 mila 670); Vernoville Giuseppe 5.450.000 (541.500); Verra Caterina ved. Gibbone 5.950.000 (625.608); Viale Umberto 5 milioni 850.000 (577.320); Villa Guido 6.000.000 (630.864); Visconti Carlo 5.950.000 (625.605); Vitale Carlo 6.000.000 (630.864).

Z Zau Girolami Velio 6 milioni (630.864); Zola Enrico 6.000.000 (467.856); Zumaglini Mario 5.000.000 (467 mila 856); Zunino Giovanni 5 milioni (467.856).

L'opera di Makarios

L'arcivescovo Makarios fotografato a Nicosia dopo il colloquio col commissario britannico inteso a comporre il conflitto fra greci e turchi (Telefoto)

Londra segue con apprensione la crisi greco-turca

Il ministro inglese Sandys giunto stamane in volo a Cipro

La «missione» è stata tenuta segreta fino all'arrivo a Nicosia - La situazione notevolmente sdrammatizzata nelle ultime ore - Altri 386 soldati britannici sono partiti alla volta dell'isola

Un'infermiera greca cipriota assiste un bimbo turco in un ospedale d'emergenza organizzato a Nicosia per raccogliere 500 bambini e donne turchi evacuati dalle zone degli scontri. Parte dei profughi sono stati ospitati da famiglie greche (Tel.)

Nostro servizio particolare

NICOSIA, sabato sera.

Duncan Sandys, ministro britannico per le relazioni con il Commonwealth, è giunto oggi in volo a Nicosia proveniente da Londra. Egli intende esaminare sul posto la drammatica situazione creatasi in seguito agli scontri a fuoco tra le comunità turca e greca di Cipro.

Il ministro ed il commissario inglese per l'isola, che era andato a ricevergli all'aeroporto, sono rientrati negli uffici del commissariato a bordo di due autoblindo inglesi.

Il governo inglese annette evidentemente una grande importanza agli sviluppi della crisi, e la misura di questa eccezionale interessa è data, oltre che dall'improvvisa «missione» affidata a Duncan Sandys, anche dalla sua segretezza: se non è infatti giunta notizia attraverso le agenzie internazionali di stampa soltanto dopo il suo arrivo all'aeroporto di Nicosia. Fortunatamente la situazione che il ministro inglese ha trovato nell'isola si è andata sdrammatizzando nelle ultime ore.

I greco-ciprioti uccisi nei disordini dei giorni scorsi saranno sepolti oggi a Nicosia. Secondo un portavoce governativo si tratterebbe di una cinquantina di persone.

La cessazione del fuoco tra turco-ciprioti e greco-ciprioti è stata violata nella giornata di ieri in due sole occasioni, in entrambi i casi a Larnaca. Un soldato britannico in servizio di pattugliamento è stato leggermente ferito da un colpo di arma da fuoco mentre attraversava il quartiere turco della città. Un turco-cipriota è stato a sua volta ferito in una sparatoria tra gente della sua comunità e greco-ciprioti.

Non sono ancora entrate in funzione le progettate pattuglie miste anglo-turco-greche, che dovrebbero vigilare il governo dell'isola a mantenere la calma dopo i sanguinosi disordini dei giorni scorsi.

Il generale Peter Young, britannico, designato quale comandante della forza mista, ha avuto colloqui coi comandanti degli altri due contingenti: il colonnello greco Apostolos Tzountakis e il colonnello turco Nuri Ersoe. Non si è giunti ad alcun accordo.

Il generale Young vorrebbe che i contingenti militari greci e turchi fossero ritirati dalle posizioni assunte dietro le linee negli opposti settori di Nicosia. Le truppe inglesi dovrebbero pattugliare i punti pericolosi dove si incontrano i quartieri greco e turco della città con l'aiuto della polizia greca nel settore greco e della polizia turco-cipriota nel settore turco.

Greci e turchi pur ritenendo che questa sarebbe la soluzione ideale, non l'accettano perchè essa assomiglia ad un ritorno del controllo britannico su Cipro.

a. p.

Attesa la formazione del «corpo della pace»

Londra, sabato sera.

Un secondo contingente di soldati inglesi è partito stamane alla volta di Cipro per rafforzare le guarnigioni delle basi militari, da ieri impegnate nel tentativo di riportare l'ordine nell'isola dopo cinque giorni di combattimenti tra le fazioni greca e turca. Il treno di trecentottantasei uomini destinati a completare il primo battaglione di fanteria «Sherwood», la cui avanguardia è arrivata a Nicosia ieri.

Le loro presenza consentirà alle due guarnigioni di svolgere le funzioni che normalmente spettano alla polizia: far rispettare l'armistizio concluso l'altro ieri, procedere al disarmo dei combattenti, riportare l'ordine e restituire alle autorità la stabile controllo della situazione.

Il compito delle truppe inglesi non è facile. Sembra però che da quando esse sono entrati in azione pattugliando le strade di Nicosia, si siano verificate soltanto più scaramucce isolate. Un soldato è stato ferito, un greco ucciso, ma parecchie famiglie sono state portate in salvo e alcuni arresti sono già stati effettuati.

E' attesa di ora in ora la formazione del cosiddetto «corpo della pace», concordato dai governi di Londra, Atene ed Ankara e accettato da Makarios. Il «corpo della pace» sarà composto dalle truppe inglesi, greche e turche di stanza a Cipro in seguito al trattato di Zurigo del 1960. Londra spera di cogliere in tal modo i due classici piccioni con una fava: da una parte non separerà le proprie forze di rincalzo cipriota, risvegliando i fermenti anticoloniali di alcuni anni fa che insanguinarono l'isola; dall'altra metterà le basi per una soluzione del problema di Cipro attraverso negoziati. Londra mira chiaramente a convocare una conferenza con la partecipazione di Cipro, della Grecia e della Turchia.

L'intervento britannico è stato quanto mai tempestivo. Non solo Cipro si trovava sull'orlo della guerra civile; la Turchia e la Grecia stavano forse per dichiararsi guerra. I morti delle scorse giornate a Cipro — secondo le notizie giunte a Londra — ammontano a più di trecento, in maggioranza turchi.

La situazione — si afferma al Foreign Office — è stata complicata da una violenta campagna pubblicitaria sovietico contro gli inglesi. Radio Mosca, forse sperando che l'estrema sinistra prendesse il sopravvento a Cipro appoggiando dei torbidi, ha accusato Londra di imperialismo e colonialismo.

Il primo ministro Sir Alec Douglas Home ha lasciato ieri Londra e ha ripreso le sue vacanze in Scozia.

Ieri a Londra si sono svolte alcune manifestazioni, non turbate peraltro da alcun incidente, da parte dei ciprioti di origine turca residenti in Inghilterra. Cinquemila di essi hanno marciato attraverso la città e hanno poi presentato una petizione alla residenza ufficiale del primo ministro. Altri 1500 hanno protestato di fronte alla sede dell'ente greco per il turismo. I cortei che essi partecipano recavano scritte come: «Makarios tortura la minoranza turca».

i. a.

Riunione ad Atene dei capi militari

ATENE, sabato sera.

Il vice primo ministro greco Venizelos ha indetto a mezzanotte una riunione dei capi militari a seguito di una notizia secondo cui navi da guerra turche sarebbero state avvistate a 36 miglia a nord di Cipro.

Venizelos, il quale è anche ministro degli Esteri, ha poi convocato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Henry R. Labouisse, e lo ha messo al corrente della situazione.

Arrestata una ragazza complice nell'uccisione del fascista di Caserta

E' una profuga slava in relazione con la famosa «banda nera»

Caserta, sabato sera.

Alma Sergo, una profuga slava di ventiquattro anni, è stata arrestata dagli agenti della squadra mobile in seguito a mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Campobasso, perchè ritenuta responsabile di concorso nell'omicidio del fascista casertano Vitaliano Cognetti di settant'anni.

Il fatto avvenne nel febbraio del 1945: alla periferia di Vinchiaturo i carabinieri trovarono, in una cunetta sulla strada per Campobasso, il cadavere di un uomo identificato per il fascista Cognetti; questi era stato avvicinato alcuni giorni prima, nel corso Trieste di Caserta, da tre persone, delle quali una era una donna dai «capelli rossi», che gli avevano chiesto di essere accompagnate a Benevento. Gli altri due componenti del terzetto, identificati per i profughi jugoslavi Milo Kollanin e Mladen Junkovic, furono arrestati otto mesi fa e trasferiti nelle carceri di Santa Maria Capua Vetere, in attesa del giudizio. Durante il viaggio per Benevento, il Kollanin, ex pugile dilettante, avrebbe colpito violentemente a pugni il fascista, facendogli perdere i sensi; convinti di averlo ucciso gravemente i tre profughi avrebbero poi deciso di fuggire, strangolandolo con una sciarpa. Dopo aver caricato sul sedile posteriore il corpo esanime del fascista, la vettura si diresse alla volta di Vinchiaturo.

Alla periferia del centro molisano i tre si imbattevano di circa centomila lire dell'orologio da polso e dell'accendisigari del Cognetti, gettando poi il cadavere in una cunetta. I delinquenti tornarono poi verso Benevento e, dopo una breve sosta in un bar di Arpaia, abbandonarono la vettura.

Le successive indagini, svolte dalla mobile di Caserta, hanno permesso di identificare anche la donna, conosciuta solo come «la ragazza dai capelli rossi», che era stata vista salire sull'auto: Alma Sergo. Costei, molto nota negli ambienti vicini alla famosa «banda nera», che comprende numerosi reati dal Casertano, era stata per diverso tempo amica delle Junkovic.

All'identificazione della giovane la polizia è giunta dopo lunghe indagini. La Sergo, tempo fa, nel campo profughi di Capua, parlò con una vecchia amica, già sua compagna nel periodo di maggiore attività della «banda nera», lasciandosi sfuggire alcuni particolari sull'uccisione del fascista; in seguito, i rapporti tra la Sergo e la sua amica sono improvvisamente divenuti tesi, al punto che giorni fa il due giovani sono venute alle mani. L'amica della Sergo, fermata ed interrogata dalla polizia, ha così fornito importanti particolari sull'uccisione del Cognetti.

Agricoltore in bicicletta travolto da un'auto

Fossano, sabato sera.

(l. b.) E' deceduto presso l'ospedale di Fossano l'agricoltore Matteo Marenchino di 65 anni, abitante a Centallo, rimasto vittima, la sera di Natale, di un incidente stradale.

Il Marenchino mentre in sella alla propria bicicletta si accingeva ad attraversare la statale 20, proveniente da Villafalletto, veniva investito dall'auto guidata dal panettiere ennasco Andrea Ottonelli di 22 anni.

Era lo stesso investitore a trasportare l'agricoltore all'ospedale, dove i medici gli riscontravano lo sfondamento del torace, la frattura dell'omero destro, grave choc, e contusioni e abrasioni al capo. Il Marenchino, nonostante le cure dei sanitari, cessava di vivere nella tarda serata di ieri.

Riunione ad Atene dei capi militari

ATENE, sabato sera.

Il vice primo ministro greco Venizelos ha indetto a mezzanotte una riunione dei capi militari a seguito di una notizia secondo cui navi da guerra turche sarebbero state avvistate a 36 miglia a nord di Cipro.

Venizelos, il quale è anche ministro degli Esteri, ha poi convocato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Henry R. Labouisse, e lo ha messo al corrente della situazione.

1827

Dal 1827, anno della sua fondazione, fedele ai principi statutari dettati dai suoi fondatori e rigorosamente rispettati da coloro che proseguirono e proseguono la loro opera, la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ricorda che è sempre a disposizione della clientela per ogni servizio e operazione di banca in Italia e all'estero.

1964

24 G - 12-1963 O.S.P.I. - Torino

AUTO-SERA

FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO)
Telefoni 780-203 - 778-828
FINANZIAMENTI
immediati su autovetture (anche se ipotecate)

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Prenotazione tutti tipi
PERMUTE
PROVE
RICAMBI
RATEAZIONI
PRESSO
VIOTTI CONCESSIONARIO
MONTICONE
Via Petrarca 4 - Telef. 681.501
Corso U. Sovietica 33 - TORINO

FA DI OGNI STRADA UN'AUTOSTRADA LA NUOVA
INNOCENTI MORRIS im 3

PROVE - PRENOTAZIONI
PERMUTE - ASSISTENZA
COMMISSIONARIA
AUTO TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TELEF. 647.173
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 3 - TELEF. 882.710
CORSO UNIONE SOVIETICA, 22 - TELEF. 687.800

FATAM • FATAM • FATAM
Freni - Frizioni - Ammortizzatori - Sterzo
Sospensioni - Applicazioni servofreno
Officina specializzata - Attrezzatura moderna
Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TEL. 697.900

I PREZZI DELL'USATO

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500	1957	130/150.000
NUOVA 500	1958	150/170.000
NUOVA 500 cristi. scend.	1958	150/190.000
NUOVA 600	1960	170/200.000
NUOVA 600 D	1960	190/220.000
NUOVA 600 D	1962	240/310.000
NUOVA 600 D	1963	300/340.000
NUOVA 600 D Giardin.	1960	200/210.000
NUOVA 600 D Giardin.	1961	230/270.000
NUOVA 600 D Giardin.	1962	250/440.000
600	1955/56	100/130.000
600	1957	140/230.000
600 cristi. scend.	1957	200/240.000
600 cristi. scend.	1958	220/260.000
600 cristi. scend.	1959	250/310.000
600 cristi. scend.	1960	280/340.000
600 D	1960	350/420.000
600 D	1961	400/480.000
600 D	1962	450/510.000
600 MULTIPLA	1956/57	150/240.000
600 MULTIPLA	1958	220/270.000
600 MULTIPLA	1959	240/310.000
600 MULTIPLA	1960	280/340.000
600 D MULTIPLA	1960/61	350/480.000
600 D MULTIPLA	1961	450/520.000
1100/103	1955/56	130/190.000
1100/103	1955/59	190/260.000
1100/103 T	1956	220/270.000
1100/103 E	1957	250/300.000
1100/103 D	1958/59	320/410.000
1100/103 H	1959	350/440.000
1100/103 H	1960	420/510.000
1100/103 EXPORT	1960	510/570.000
1100/103 EXPORT	1961	550/600.000
1100/103 EXPORT	1962	580/650.000
1100/103 SPECIALE	1960	500/560.000
1100/103 SPECIALE	1961	520/600.000
1100/103 SPECIALE	1962	650/750.000
1100 TV	1956/58	150/210.000
1100 TV	1960	200/230.000
1100 TV	1957	220/250.000
1100/103 Familiare	1956	190/240.000
1100/103 Familiare	1955	210/260.000
1100/103 Familiare	1958	250/310.000
1100/103 E Familiare	1958	280/340.000
1100/103 E Familiare	1957	320/390.000
1100/103 D Familiare	1958/59	400/480.000
1100/103 D Familiare	1960	450/500.000
1100/103 D Familiare	1961	480/560.000
1100/103 D Familiare	1962	590/610.000
1500	1958	440/500.000
1500	1959	490/540.000
1900	1960	500/550.000
1900 Cabriolet	1959/60	650/670.000
1900 Cabriolet	1961	670/700.000
1900 Cabriolet	1962	670/720.000
1800	1961	770/790.000
1800	1962	800/840.000
1400 A	1954	80/130.000
1400 A	1955/58	100/150.000
1400 B	1958/7/8	130/200.000
1500	1961	700/850.000
1500	1962	850/970.000
1500 Cabriolet	1960/61	650/750.000
1500 Cabriolet	1961	700/850.000
1300 Cabriolet	1962	800/970.000
1800	1960	550/650.00
1400	1960	500/570.000
1300	1961	650/840.000
1800 Familiare	1962	810/890.000
1800 Familiare	1960	680/800.000
1800 Familiare	1961	810/870.000
1800 fi	1961	670/710.000
1800 fi	1962	720/800.000
1500 fi Familiare	1961	650/750.000
1800 fi Familiare	1962	750/900.000
2100	1958	430/500.000
2100	1960	450/500.000
2100	1961	530/610.000
2100 Familiare	1958	500/580.000
2100 Familiare	1960	560/630.000
2100 Familiare	1961	610/690.000
2300	1961	800/860.000
2300	1962	850/1.000.000
2300 Familiare	1961	850/970.000
2300 Familiare	1962	900/1.010.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1955/56/7	180/300.000
GIULIETTA	1958	300/360.000
GIULIETTA	1959	350/410.000
GIULIETTA (code)	1959	400/450.000
GIULIETTA (code)	1960	450/530.000
GIULIETTA (code)	1961	510/610.000
GIULIETTA (code)	1962	610/700.000
GIULIETTA T.I.	1957/58	310/400.000
GIULIETTA T.I.	1959	380/460.000
GIULIETTA T.I. (code)	1959	420/500.000
GIULIETTA T.I. (code)	1960	500/600.000
GIULIETTA T.I. (code)	1961	570/700.000
GIULIETTA T.I. (code)	1962	650/810.000
GIULIETTA Sprint	1955/58	280/350.000
GIULIETTA Sprint	1957	350/420.000
GIULIETTA Sprint 70 HP	1958	420/510.000
GIULIETTA Sprint 90 HP	1958	500/600.000
GIULIETTA Sprint	1959	600/700.000
GIULIETTA Sprint	1960	660/810.000
GIULIETTA Sprint	1961	780/910.000
GIULIETTA Sprint	1962	860/960.000
GIULIETTA Spider 70 HP	1958	500/580.000
GIULIETTA Spider 90 HP	1958	670/750.000
GIULIETTA Spider	1959	650/720.000
GIULIETTA Spider	1960	760/860.000
GIULIETTA Spider	1961	860/960.000
GIULIETTA Spider	1962	870/1.050.000
1000 SUPER	1957	150/200.000
1000 SUPER	1958	200/250.000
ALFA ROMEO		
2000	1957/58	550/750.000
2000	1961	700/850.000
2000	1962	800/1.000.000
2000 Spider	1959	750/810.000
2000 Spider	1960	790/900.000
2000 Spider	1961	900/1.100.000
2000 Spider	1962	1.100/1.300.000
DAUPHINE	1959	280/300.000
DAUPHINE	1960	250/350.000
DAUPHINE	1961	330/430.000
DAUPHINE	1962	400/440.000
LANCIA		
APPIA	1953/54	130/190.000
APPIA	1955	150/210.000
APPIA 2ª serie	1956/57	220/270.000
APPIA 3ª serie	1958	310/410.000
APPIA 3ª serie	1959	450/520.000
APPIA 3ª serie	1960	500/600.000
APPIA 3ª serie	1961	550/650.000
APPIA 3ª serie	1962	650/790.000
FLAVIA	1961	800/900.000
FLAVIA	1962	900/1.150.000
AURELIA B 12	1955/56	90/130.000
AURELIA B 20	1954/55	150/250.000
AURELIA B 20	1956/57	250/300.000
AURELIA B 20	1958	350/440.000
FLAMINIA	1957/58	450/510.000
FLAMINIA	1959	510/700.000
FLAMINIA	1960	600/1.000.000
FLAMINIA	1961	900/1.300.000
FLAMINIA	1962	1.200/1.700.000
FLAMINIA Coupé	1959	1.100/1.300.000
FLAMINIA Coupé	1960	1.200/1.400.000
FLAMINIA Coupé	1961	1.350/1.500.000
FLAMINIA Coupé	1962	1.700/2.000.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1957/58	140/160.000
BIANCHINA	1960	160/180.000
BIANCHINA	1960	190/200.000
BIANCHINA	1961	210/230.000
BIANCHINA	1962	240/260.000
BIANCHINA Cabriolet	1960/61	300/350.000
BIANCHINA Cabriolet	1962	330/450.000
BIANCHINA Special	1958/59	200/220.000
BIANCHINA Special	1961	230/250.000
BIANCHINA Special	1962	290/340.000
BIANCHINA Panoram.	1960	250/310.000
BIANCHINA Panoram.	1961	310/390.000
BIANCHINA Panoram.	1962	360/410.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1960/61	450/550.000
AUSTIN A 40	1961	510/600.000
AUSTIN A 40 Combin.	1960/61	550/610.000
AUSTIN A 40 Combin.	1961	580/650.000
205 Spider	1961/62	650/750.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

JWIS-KETTEN
CATENE A RULLI DI PRECISIONE

MARENGO
VIA MAZZINI 33
TELEFONO 871.712
TORINO

AUTOSALONE TESSIORE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI E USATI
Via Roma 237 bis - Tel. 42.535 (Piazzetta delle Chiese)

VOLTURE
Fiat 500 lire ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 2100, Appia quindicimila - Maniaggere quattromilasettecento
BORIO Via Carlo Alberto, n. 43 - Telefono 877.913

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO 2 - TELEFONO 41.446
PIAZZA ADRIANO 8 - TELEFONO 221.125
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO 8 - TELEFONO 21.113
COMMISSIONARIO LANCIA

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 396.914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 15, telefono 511.251
Corso Principe Oddone 1, telefono 487.193
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

BLAUPUNKT
del Gruppo BOSCH
autoradio
CASA DELL'AUTORADIO di G. CARMINE - Via Mazzini, 22
AUTORADIO SERVICE - Via Cirié, 32

AUTOSCUOLE
GUGLIERI
Torino, corso Sommeiller 9, tel. 683.956 - Torino, corso Giulio Cesare 111 - Volpiano, corso Regina Margherita 46.
MARENGO
Riconosciuta dallo Stato - Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario) telefono 487.138 - Corsi continuati - Esami in sede.

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
AUTOGARAVINI s.a.s. di Sandro Montanari & C.
CORSO S. MAURIZIO, 50 - TORINO - TELEFONI 877.055 - 874.959
PRENOTAZIONE TUTTI I TIPI VOLKSWAGEN - PORSCHE - ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI - FACILITAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A. N.S.U. Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O811

A.A.A.A. AUTOSERVIZIONI Fiat-Colex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-203, 779-826. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autonomi ipotecati comunque legati! **A. ACQUIRENTI** autoveicoli serviamo clientelismo convenientemente. Anticipiamo disturbazioni rateizzando mensilmente. S.C.O.P.I.T., corso Duca Abruzzi 6 bis. O894

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4-3-8, Simca Montlhery, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '63, Appia 1ª serie, rateazioni. Regi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-101, 655-202. O549

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, autovisione massima valutazioni anche su autonomi ipotecati comunque legati! Torricelli 4, telefono 687-708.

A privato vendesi 1300 perfetto stato. Telefonare 389-337 pomeriggio. O434

ABARTH 595, 850, 1000, Simca 1150: gusto, velocità, sicurezza, duratà. Concessionaria Fontanella, Unione Sovietica 53, tel. 300-635.

ABBIAMO auto occasioni, vendita rateali. Cavalieri, Nizza 35, tel. 652-101, 655-202. O549

ABBIAMO rate 1100 lusso, 1200, 1100 familiare, 103 pulmino, 600, 500. Salazzo 52, tel. 80-632.

ALFA ROMEO GIULIETTA TI, GIULIA TI, 1600 SPRINT GRAN TURISMO, DAUPHINE FRENI A DISCO, PERMUTE, PRONTA CONSEGNA, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-309; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-843. O712

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange, via Lagrange 13, tel. 528-852, vasto assortimento autovetture ogni tipo. Permute, rateazioni. O939

ALL'AUTOSALONE Assolo, c. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 681-501: Simca 1300, 2300 S, Gliulietta spider, TI, lussuosi spider, Porsche, Volkswagen, Bmw, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100, Innocenti IM 3. O553

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O403

ASSORTIMENTO Volkswagen Porsche 1300, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600D, 500C, Romeo, Saluzzo 28

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Appia, 1800 permuta rateizza. Giolitti 17. O312

AUTOAGENZIA Cavaia Groscavallo 3 Telefonare 774-228, 1300 semilusso, Appia 3ª '62, Giulia TI, Giulietta spider, 103 special, 103 Lusso, 1200, Austin A40, 850, 500 Bianchina.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, Visitatori, vetture dipendenti. Telefonare 510-462. O242

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 890-82). Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. O98

AUTOCARRI Leoncini, 615, 10 qli normali, lunghi, ribaltabili. Rateali 16, telefono 683-070. O675

AUTOCARRI usati: Escelsio ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti, Eurlou musone tipo 112, Eurlou 8 3 assi come nuovo, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-182.

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossorio, telefono 29-207. A1081

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza anticipo 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore ore 1800. Telefonare 697-314.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Fulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANDI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O962

AUTORIMESSA. Telefono 633-155, vende 600 '55, '56, '58; 1100 '61; 500 C; 500 Belvedere. Ottime condizioni. A130900

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Apola Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia 2-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniera, Trluman Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85 telefono 233-993. O457

AUTOSALONE Valentina, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupolotta, Austin combinata ultima, nuova. Vendita con eventuali permute. O830

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere svendiamo permute, nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 giardiniera '61, 600 tutti i tipi. Fiat 1500 spider '59; Ford Consul '61; R.4L in garanzia. Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

BELLISSIMA 600 D bianca 5 mesi privato vende. Telefonare 385-500.

BIANCHINA 230.000, multipla 210.000, 600 270.000, giardiniera 500, 103, Volkswagen, Po 43.

BOGGETTI, via Madama Cristina 65, telefono 66-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINO a furgone Corraco pronta consegna portata oltre 5 qli, circa, antialpe antighiaccio, rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Telefono 328-232, via Barletta 133 interno cortile O792

CITROEN Ami 6 cilindrata 600 ultima, occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O991

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, diecine occasioni, garantite Citroen DS da ottocentomila a un milione novecentomila. Permute, rateazioni. O591

COMPERIAMO, vendiamo, prontissimo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 384-873, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O786

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault prove nuove Giulia T.I. e Dauphine freni a disco. Via Feltre 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

COUPE' 1900 1962 Giulia sprint semincuova vende realizzando. Telefonare 80-094. O711

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 681-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O883

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1300, 1300, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1300 1963 perfetto condizioni vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. O610

FAMILIARE 1300, familiare 1100, Bianchina panoramica vendo permuto. Telefonare 310-462. O772

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 653-663, 653-643. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuriate. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI ET USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Taunus, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Medaglie di Oro 19. O551

FIAT 1800 B come nuova Volkswagen 1961 vende privatamente. Telefonare 60-095. O711

FLAVIA Fulvia nuove anche coi mesi lunsiolari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O822

FULVIA, Appia convertibile, Appia 3ª serie 1958 vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. O772

FURGONE Jolly colore grigio 6 mesi, qli. 10, come nuovo, vera occasione, rivolgersi da Frassati commissionaria Lancia, corso Unione Sovietica 12, telefono 693-182. O925

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vetture d'occasione troverete alla Ford Alfredo via Barletta 133. Telef. 326-232 disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berlina e familiare, 600, 1100, furgone 600, Simca 1000, Dauphine.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, esistono presso commissionaria Autolecine, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 687-090.

ITALCAR - Concessionaria Ford consegna sollecitamente a prezzi ribassati le famose Taunus. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777. Rateazioni 30 mesi senza cambiali. O773

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

OCCASIONI Occasioni Assortimento vetture Giulietta, Dauphine, 600, R.4L, 1100-103, sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-843.

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE. RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Kadett normale lusso, Caravan consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, v. Susa 25

PANHARD modello 1964 bollo meno L. 9520 consumo minimo. Immune spese. Vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PRIVATO vende a privato Giulietta T.I. Telefonare ore ufficio 774-207.

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servotreno e accessori vari. Telefonare 780-436. O853

PRIVATO vende ottimo 500 Belvedere metallizz. Unico proprietario. Telefonare 680-498. A132034

PRIVATO vende privato 1500 familiare perfettissima, un milione, reali 1200 km. Telefonare 41-689.

PRIVATO vende 1100 familiare 1960 ottimo eventuale permuta. Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 '58 a 500 bellissime visibili via Berzel 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 ottime condizioni L. 350.000 trattabili. Rivolgersi piazza Statuto 19, piano 4°, Da Sacco. A132223

PRIVATO vende 1300 dicembre '61 km. 20.200 reali. Torricelli 2.

RARA occasione vende 2300 1963 eventualmente permuto piccola cilindrata ratealmente. Telef. 20-805.

RATEALMENTE: 1800, 750.000; 1100 D, 780.000; spider 1600 sochi mesi, Appia II, Appia III 720.000, 600, 500. Assortimento. Telefonare 30-805. O838

RICALIAMO più grande e meno consumo acquistando Cortina. Ford Alfredo, corso Principe Eugenio 8, corso Belgio 108, via Barletta 133. Prove anche mattinate festivi, minimi anticipi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. O792

RENAULT R.4L, R.8 PERMUTE. PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-309; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-843. O712

ROULOTTE Roller, ultima settimana sconto autunnale Centro Piemontese Roulotte, Telef. 644-078 Moncalieri.

SIMCA-SIMCA. Consegne pronte Autosalone Tessiore. Nuova 237 bis. Telefono 42-539. O895

SIMCA 1000 veramente ultima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O551

SIMCA 1000 7 mesi, Daphine, 1200, 1100 H, Giulietta sprint, 600, 500, furgone 600, Volkswagen 9 posti, 500 giardiniera. Telef. 380-800.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moralato Concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. O303

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locusta. Fratelli Lovera, Concessionaria per Torino, consegne pollecita. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

TAUNUS 12 M 6 mesi garanzia, rateazioni, permute. Telefonare ore ufficio 93-386. O792

TRIUMPH, la vettura di classe, ricambi, assistenza. Cavalieri, Nizza 35.

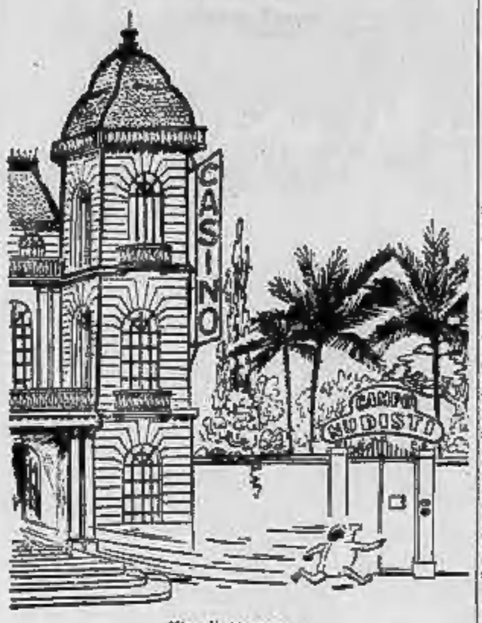
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VENDO autocarro Hanomag Rapid motore diesel q.li 25 da casamone. Corso Ferrucci 80. O511

1° AUTORADIO MF
COSTRUITO IN ITALIA
TUTTO A TRANSISTOR
14 transistor 10 diodi
Il GK 2620 è un autoradio a sintonia automatica che ha la possibilità di ricevere immediatamente una qualsiasi stazione AM prefissata premendo uno dei quattro tasti frontali ad ognl la stazione è predisposta e di passare con il tasto U alla sintonia della modulazione di frequenza (FM).

Condor
SUPER - AUTORADIO
DOTT. ING. G. GALLO
S.p.A. ELETTRONECCANICA
Via Ugo Bassi 29 a - Milano
Ag. Gen. per il Piemonte: Rag. Ardisson - Torino, via Arcivescovado 5/a, tel. 520.193
Stazione di servizio per Torino: CHIANALE & RICCA
Lungodora Firenze 47 - Telefono 280.491 — Corso Giulio Cesare 16 - Telefono 20.808

BUONUMORE



Via di sempre...

— Non puoi piantarmi sul due piedi: dammi almeno due settimane di preavviso!...

Pardon... pardon.. pardon...

Pardon?...

...Pardon... pardon!...

— Vuoi di' o da perdere l'abitudine di gridare. e c'è qualcuno? e quando entriamo in una casa?!...

S'è bruciato vivo l'ex-consigliere comunale di Peveragno

La salma del suicida nella camera ardente che egli stesso si era preparato

Giuseppe Beraudo si è portato nella tomba i motivi dell'orribile suicidio - Egli prima di morire scrisse una singolare lettera al sindaco, al brigadiere dei carabinieri e al ministro Giolitti - In paese era noto per le sue stranezze (si era già comprato da tempo la bara) ma nessuno lo riteneva pazzo

Giuseppe Beraudo

Nostro servizio particolare

Peveragno, sabato sera.

La salma straziata di Giuseppe Beraudo, l'ex-consigliere comunale di Peveragno che si è bruciato vivo, è stata vegliata questa notte nella camera ardente che lo aveva atteso, ormai deciso a morire, avvolto preparato l'altro ieri con le sue stesse mani. Accanto alla bara, acquistata com'è noto dallo stesso Beraudo alcune settimane addietro presso la ditta Milano di Cuneo, c'erano il fratello Renzo, vanuto da Sanremo, le sorelle Giovanna, Rita e Lucia, che abitano invece qui a Peveragno, e molti amici del suicida. I funerali hanno luogo nel pomeriggio di oggi e la salma verrà tumulata nel loculo trentennale che il Beraudo aveva acquistato dal municipio quasi contemporaneamente alla bara. Ancora non si sa se la parrocchia autorizzerà la presenza di un sacerdote alla cerimonia funebre.

Intanto i carabinieri di Peveragno, al comando del brigadiere Sangiorgi, hanno proseguito nell'inchiesta sull'orribile episodio. L'ora del suicidio è stata collocata fra la mezzanotte e le quattro di ieri mattina, ore in cui un contadino avrebbe visto i bagliori levarsi in direzione della casa del Beraudo. Poco prima di mezzanotte, invece, l'ex-consigliere era stato visto ancora in paese e nulla lasciava presagire che si sarebbe poco dopo tolto la vita.

Il movente che potrebbe aver spinto il Beraudo a uccidersi «in maniera dei bonzi del Vietnam del Sud, è ancora ignoto e forse lo sarà per sempre. Nelle lettere che il suicida ha spedito al sindaco di Peveragno, al brigadiere dei carabinieri e persino al ministro Giolitti, che aveva incontrato a Cuneo domenica scorsa, l'ex-consigliere comunale parla di peccati del mondo che col suo sacrificio egli intendeva cancellare, di pace e di fratellanza che la sua morte avrebbe dovuto portare a tutti i popoli. Frasi, ovviamente, di persona non nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali: ma a Peveragno i più giurano che Giuseppe Beraudo non era pazzo: un po' strano, forse, un po' esaltato, ma non matto da internare in un manicomio.

E allora perché si sarebbe ucciso, se sono da scartare anche il motivo economico e quello della salute malferma? Si va facendo strada l'ipotesi che il Beraudo, dopo aver annullato, sette giorni fa, la sua intenzione di uccidersi, si sia poi montato la testa, soprattutto perché i compaesani lo prendevano in giro e naturalmente non gli credevano. «Non mi credete? — soleva dire il Beraudo: questa frase l'ha ripetuta ancora venerdì scorso ad un funzionario del comune — ebbene, vi assicuro che la mia morte farà parlare il paese per i prossimi dieci anni».

Giuseppe Beraudo si era cioè deciso a morire e, visto il clamore che la sua promessa aveva provocato, non era stato più capace di tornare indietro, di ammettere che era stato tutto uno scherzo, macabro fin che si vuole, ma sempre uno scherzo. Ed è morto in un modo che indubbiamente, come aveva promesso, farà parlare per molto tempo del fatto tutto il paese.

Altra ipotesi è quella secondo la quale il Beraudo volle invece veramente uccidersi fin dal primo momento in cui l'aveva annunciato. Egli avrebbe cioè [illegible] tutti i suoi agghiaccianti preparativi fingendosi dal fatto che, poiché nessuno gli credeva, nessuno sarebbe intervenuto a fermarlo.

A questo riguardo si è appreso che ci sono state persone le quali hanno pensato che il Beraudo facesse sul serio e si sono rivolte al municipio affinché facesse ricoverare l'ex-consigliere in un manicomio. «Impossibile — ci ha spiegato ieri il segretario comunale — perché la legge fa eccezione solo alle persone pericolose; non era questo il caso del Beraudo, che quando gli si poneva seriamente la domanda se voleva uccidersi, rispondeva di no».

E' stata anche esclusa l'ipotesi, infine, che il Beraudo si sia tolto la vita per fare un dispetto al vicino di casa, Gino Giordanengo, col quale da tempo aveva una lite per danni.

Gianni De Matteis

Un fatto nuovo nel «caso Nigrisoli?»

Bologna, sabato sera.

(g. r.) Un nuovo capitolo sulla tragedia della Casa di cura di Nigrisoli. L'istruttoria ha subito un rallentamento. C'è infatti un fatto nuovo nel «caso Nigrisoli». Ieri mattina il dott. Domenico Gradito, consigliere istruttore, che conduce l'istruttoria formale sul «giallo» della clinica, ha ricevuto nel suo ufficio i legali delle parti e i loro consulenti unitamente al prof. Nicolini, che effettuò l'indagine tossicologica per accertare l'eventuale presenza di curaro, il veleno con cui, secondo l'accusa, il dott. Carlo Nigrisoli avrebbe ucciso la moglie Ombretta Galeffi. Nel corso della riunione i legali del dott. Nigrisoli hanno posto dei quesiti al prof. Nicolini, il quale si è riservato di rispondere a giorni.

Secondo voci trapelate negli ambienti giudiziari, la perizia tossicologica avrebbe rintracciato una sostanza curarica nel corpo della Galeffi e nella siringa, venendo così a stabilire un nesso strettissimo tra questi elementi, che a prima vista sarebbero da considerare come un'accusa gravissima. I difensori di Carlo Nigrisoli nominavano nel prof. Cattabeni di Milano il proprio perito di parte, con lo scopo di controbattere l'indagine scientifica d'ufficio svolta dal prof. Nicolini. A quali risultati sia giunto il prof. Cattabeni si può facilmente intuire. La convocazione delle parti ed il nuovo compito affidato al prof. Nicolini lasciano ritenere che l'intera perizia tossicologica d'ufficio può essere contrastata anche con [illegible] nel processo che si farà.

Un incontro significativo

Il Papa ha ricevuto il Metropolita Athenagoras

Roma, sabato sera.

Questa mattina alle 11,30 è avvenuto al Palazzo Apostolico vaticano l'incontro tra Paolo VI e il metropolita di Thiatiron, Athenagoras, inviato dal patriarca ecumenico di Costantinopoli che si chiama anche egli Athenagoras. Il metropolita è giunto in piazza San Pietro alle 11,25, a bordo di una automobile targata C.D. appartenente al Vaticano; accanto a lui, che aveva in testa ricoperta dal caratteristico copricapo ortodosso, avvolto nel velo monacale, sedeva il religioso padre Pierre Duprey, del segretariato per l'unione dei cristiani, lo stesso che recentemente era stato inviato dal cardinale Bea al Patriarca di Costantinopoli con una lettera di accreditamento e con l'incarico di esporre gli scopi religiosi dell'imminente viaggio di Paolo VI in Palestina.

Il Metropolita di Thiatiron è stato accolto in Vaticano in forma semi privata, dalla quale però non era disgiunta una grande cortesia. Negli ambienti del Segretariato per l'unione dei cristiani hanno dichiarato «solenne» la visita in Vaticano del rappresentante ortodosso, soprattutto per la veste di inviato che egli aveva. Da vari decenni non si verificava più il caso di un incontro del Papa con un rappresentante ufficiale del Patriarca di Costantinopoli. L'udienza concessa da Giovanni XXIII al metropolita Jakovos, della Chiesa ortodossa degli Stati Uniti, non ebbe certo la risonanza di quella oggi riservata all'inviato del Patriarca di Costantinopoli.

Nel cortile di San Damaso il Metropolita di Thiatiron è stato ricevuto da un cameriere d'onore di spada e cappa, che ha provveduto ad accompagnarlo alla seconda loggia del Palazzo apostolico, nell'appartamento habile pontificio. L'incontro con Paolo VI si è svolto nella biblioteca privata. Per la circostanza era stato negato ai giornalisti il permesso di raggiungere il cortile di San Damaso, in modo da poter assistere alle (ai esterne del ricevimento. Ciò [illegible] che in questa fase preliminare del viaggio di Paolo VI in Palestina gli ambienti vaticani non intendono dar risalto alle trattative per un eventuale incontro in Terra Santa tra il Papa e il Patriarca Athenagoras, che del resto l'atteggiamento fin qui osservato dalle due parti in causa e le stesse caute dichiarazioni del Pontefice lasciano prevedere come lavoramento possibile presso il Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il Metropolita di Thiatiron ha lasciato il Vaticano poco dopo le 12,15.

Stamane alle 10,30 Paolo VI ha ricevuto in udienza collettiva, per la presentazione degli auguri per il nuovo anno, le missioni del Corpo diplomatico accreditate presso la Santa Sede.

f. p.

Interrogazione per la linea Cuneo - Mondovì - Bastia

Mondovì, sabato sera.

(c.) L'on. Pier Luigi Cuscoldc) ha presentato al ministro dei Trasporti una interrogazione relativa alla soppressione di alcune corse sulla linea ferroviaria Cuneo-Mondovì-Bastia. Il deputato, dopo aver illustrato i disagi subiti dai numerosi viaggiatori della linea, lamenta che si siano adottati criteri errati nella scelta dei treni da sostituire, visto che alcune delle [illegible] soppresse risultano tra le più frequentate.

Il servizio automobilistico, intanto, continua a dimostrarsi insufficiente. E' bastata infatti poca neve per impedire ai pullman di viaggiare sicuro e rapido servizio: si non viati passeggeri spingere addirittura le macchine per superare i punti più difficili.

Nel tempio di Maometto

Il primo ministro cinese Ciu En-lai calza le babucce al momento di entrare, a Rabat, nel monumento dedicato a Maometto V. Sullo sfondo l'ambasciatore del Marocco in Cina (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo 14 anni di «esilio» oltrecortina

Ex capo della Resistenza torna per farsi processare

E' l'ing. Pasquali, bolognese - Fu implicato nell'istruttoria e quindi nel procedimento penale per la sparizione dell'oro di Dongo - A suo carico pendeva l'accusa di aver partecipato alla soppressione di altri capi partigiani - Il mandato di cattura contro di lui non si trova: è allegato agli atti per la richiesta di autorizzazione a procedere contro i due parlamentari comunisti Gorreri e Vergani - Egli si proclama innocente

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Un ex capo partigiano bolognese, l'ing. Ennio Pasquali, che emigrò oltre cortina quattordici anni or sono perché coinvolto nel processo per l'oro di Dongo in quanto ritenuto compartecipe nell'omicidio dell'ex ausiliaria Anna Bianchi passata nelle file della Resistenza, è ritornato a Bologna, dove abita la vecchia madre Angiolina di 77 anni, in via Massarenti. Un fratello del Pasquali, Paride, di diciannove anni, venne fucilato in piazza Nettuno.

L'ing. Pasquali ha trascorso quattordici anni in «esilio», come egli dice, in due paesi a democrazia popolare. E' ritornato perché spera venga discusso il processo per l'oro di Dongo, e perché vuole sia riconosciuta la sua innocenza in merito alla soppressione di Anna Bianchi.

Il caso Pasquali è senza precedenti, a carico dell'ingegnere pende tuttora il mandato di cattura [illegible] contro di lui quando venne identificato per il partigiano Nado, indicato come complice di Natale Negri nella uccisione della ausiliaria. L'uccisione della Bianchi fu ordinata, secondo l'accusa, dall'attuale deputato comunista Dante Gorreri. Mentre quando il Gorreri e un altro capo comunista, Pietro Vergani, vennero eletti rispettivamente alla Camera e al Senato, il fascicolo fu rimesso alla speciale commissione che deve concedere l'autorizzazione a procedere contro i parlamentari. Il fascicolo è tuttora nelle mani della speciale commissione. Accluso, naturalmente, c'è il mandato di cattura contro il Pasquali. Non esisterebbero copie del mandato di cattura.

L'ing. Pasquali non è perciò stato arrestato, in quanto esiste un mandato di cattura giuridicamente valido, ma inseguibile praticamente. Una situazione assurda. L'ingegnere non era stato coinvolto nella prima istruttoria sui delitti connessi alla sparizione dell'oro di Dongo. Circolano soltanto alcuni sospetti su un partigiano autorevole, un comandante, che avrebbe partecipato alla impressionante serie di soppressioni di altri noti personaggi della Resistenza; fra i quali il capitano Neri e l'amico di costui, Gianna. Questa sarebbe stata uccisa perché era venuta a conoscenza di troppe cose circa il tesoro e soprattutto avrebbe potuto identificare gli uccisori dei Neri: Anna Bianchi, amica di Gianna, sarebbe stata uccisa perché aveva avuto le sue confidenze e suo padre perché aveva urlato davanti al cadavere della figlia che se i morti tacciono i vivi parlano.

Il 30 novembre del 1949 venne depositata la prima istruttoria: tra gli imputati non c'era il Pasquali. Poi, in un supplemento di istruttoria, «Nado» fu identificato per il Pasquali, che fu accusato di concorso nell'omicidio della Bianchi. Egli non fu però arrestato e poté raggiungere Praga, poi Varsavia; quando nel 1957 si celebrò il processo, davanti alla Corte di Padova, il Pasquali scrisse dalla Polonia al presidente della Corte proclamandosi innocente della uccisione della Bianchi, soppressa non un colpo di pistola e quindi gettata nel lago di Como. Il dibattimento fu interrotto perché un giurato popolare si tolse la vita. La causa fu quindi rinviata a nuovo ruolo. In seguito due degli imputati furono eletti deputati e s'impose quindi l'autorizzazione a procedere contro di essi. Il fascicolo, come si è detto, è tuttora nelle mani della speciale commissione.

L'ingegnere bolognese, che ha rifiutato l'amnistia concessa nel 1959, vuole comunque essere processato perché sicuro di essere riconosciuto innocente. Egli è tornato in Italia senza che sarebbe stato arrestato al confine: i funzionari dell'ambasciata di Varsavia sembra che gli avessero fatto sapere che il mandato di cattura contro di lui era ancora operante. Nonostante questo è partito e con sua grande sorpresa alla frontiera di Tarvisio, dove è giunto qualche giorno fa, non l'hanno arrestato. Ha raggiunto Bologna, si è presentato alla questura, dove gli è stato detto che contro di lui non era stato depositato alcun mandato di cattura.

Durante il suo «esilio» oltre cortina, l'ing. Pasquali si è sposato con un'attrice cecoslovacca, Milada Staupova. Qualche anno fa è stato accusato di essere un «deviazionista», e la moglie ha dovuto chiedere il divorzio. In Polonia ha conosciuto il carcere: è stato in una cella per nove mesi, cioè a quella di Gomulka. Scarcerato, l'ing. Pasquali ha lavorato qua e là: nei campi, alla radio. Il suo pensiero costante era uno solo: rientrare in Italia, per essere processato e dissipare per sempre l'ombra del [illegible] sulla sua compilità nelle uccisioni di alcuni capi della Resistenza. Ora è accanto alla vecchia madre, malata. Anch'ella vive della speranza del figlio.

g. r.

La morte ad Aosta del parroco di Cogne

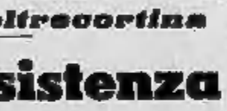
Aosta, sabato sera.

(v.) E' morto al nostro Ospedale Mauriziano, dove era ricoverato da qualche giorno per una grave malattia di cuore, il parroco di Cogne, don Giuseppe Agnettaz. [illegible]tissimo in Val d'Aosta, don Agnettaz era nato a Verrayes il 12 dicembre 1903. Ordinato sacerdote a 26 anni, fu viceparroco a Brusson dal 1934 al [illegible], parroco a Bionaz dal '38 al '40. Poi prese possesso della parrocchia di Cogne.

La morte del presidente della Sisi - Marchetti

Santa Caterina, sabato sera.

(a.) - E' morto improvvisamente per infarto, ieri sera alle 22, il presidente della Sisi-Marchetti (il noto campione aeronautico alto-varesino) ing. Giuseppe Italo Frassetti.



SAINT-VINCENT
«La Riviera delle Alpi»
nel Salone delle Feste del Casino de la Vallée

GRAN DICEMBRE 31 San Silvestro GALA

con la partecipazione di

RENATO RASCEL
Ospite d'onore

e di numerosi attrici e attori del cinema

Presenta NUNZIO FILOGAMO
Grande Orchestra «SABOR CUBANO»
con LOS RIVEROS e MARTA y CHEKIS

un ricco dono a tutti gli intervenuti

Originali cotillons - Fuochi d'artificio - Premi e sorprese

3 ORCHESTRE

Informazioni e prenotazioni:
SAINT VINCENT - Telefono 25-41/45
MILANO - Telefono 780-027
TORINO - Telefono 273-853

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE [illegible] TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 852207-850824
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
[illegible] ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
Facilitazioni di pagamento
AUTOBUS 29 VIALE 18-19-20

Azienda Meccanica Importanza Nazionale
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
laureato 35-45 anni lingue estere.
Inviare curriculum vitae, referenze controllabili, assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
A 6 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Primavera nelle Riviere, nebbione in Piemonte

Genova, sabato sera.

Ancora un ulteriore miglioramento nelle condizioni atmosferiche su Genova e la Liguria: il tempo è sempre volto al bello con cielo sereno, sole, pressione barometrica in ascesa. La visibilità è buona sui 10-20 km lungo tutta la Riviera, dove sembra già primavera. Nell'entroterra e sono completamente serene si altoscavano ancora banchi isolati di nebbia nelle vallate e il termometro rimane tuttora sullo zero. Mare leggermente mosso su tutte le coste; previsioni di tempo stazionario per le prossime ventiquattr'ore. Temperature: Genova 10, Passi dei Giovi —1, S. Margherita e Rapallo 14, Sanremo 16, Albenga 2.

Imperia, sabato sera.

Continua la serie delle giornate prettamente primaverili sulla Riviera dei fiori. Questa mattina l'atmosfera era talmente limpida da permettere la visibilità delle coste toscane e della Corsica all'orizzonte. Il mare è calmissimo e la temperatura elevata. Ieri si sono avuti otto ore e mezzo di sole.

Acqui, sabato sera.

Cielo sereno o sole nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Il termometro segnava alle 8,30 —3 gradi.

Casale, sabato sera.

Un nebbione fittissimo paralizza da ieri sera la circolazione stradale provocando forti ritardi sulle linee ferroviarie e automobilistiche che collegano Casale con i centri vicinori. Alle otto di stamane la temperatura in città era di — 1.

Alessandria, sabato sera.

Fitta nebbia e temperatura rigida. Il termometro registrava stamane 4 gradi sotto zero.

Asti, sabato sera.

Da due giorni splende il sole su tutto l'Astigiano: stamane alle 7 la temperatura era di 4 gradi sotto zero: la minima di ieri è stata — 6°.

Cuneo, sabato sera.

Il cielo è completamente sereno e bella il sole. Il termometro segnava alle otto segnava + 2°.

Aosta, sabato sera.

Anche oggi il cielo è sereno su tutta la regione della Valle d'Aosta. La visibilità sui massicci del Monte Bianco e del Cervino è più che ottima. Sui campi di sci gli sciatori sono a migliaia: La neve è in buone condizioni oltre i 1500 metri.

Vercelli, sabato sera.

Nebbia eccezionalmente fitta nel Vercellese: la visibilità è pressoché nulla sia di giorno che di notte. La temperatura alle 7 era di — 3°.

Novara, sabato sera.

La fitta nebbia, che ieri pomeriggio aveva praticamente bloccato la circolazione, si è un po' diradata, ma sulle strade il traffico è ancora limitatissimo. Non si lamentano incidenti di rilievo, anche se i tamponamenti e le uscite fuori di carreggiata degli automezzi sono stati nelle ultime ventiquattr'ore assai numerosi.

Verbania, sabato sera.

Tempo buono anche stamane con qualche banco di nebbia fino ai 600-700 metri di quota; più su cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature fra lo zero e i —2 nei centri rivieraschi e fino a —4 nei fondo-valle con forti brinate e ghiaccio sulle strade.

Vigevano, sabato sera.

Il traffico lungo le arterie della Lomellina è reso particolarmente difficile dalla fitta nebbia che grava sin dal primo pomeriggio di ieri. In alcuni punti la visibilità è ridotta a non più di due metri. La temperatura registrata a Vigevano alle 7 di stamane era di 4 gradi sotto zero.

Roma, sabato sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 8,30 e valide per 24 ore: su regioni settentrionali e tirreniche [illegible] o poco nuvoloso. Nebbie persistenti in Val Padana. Su isole, regioni joniche e regioni del basso e medio versante adriatico nuvolosità irregolare con addensamenti locali. Venti: deboli in Val Padana; deboli da nordest sul versante tirrenico; moderati da est sul versante jonico, e deboli intorno nord su versante adriatico. Mari: alti e medi bacini poco mossi; mossi i bacini meridionali.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

È la quinta versione cinematografica del celebre romanzo

Campanini fa don Abbondio nel nuovo film sui «Promessi sposi»

E' stato diretto da Mario Maffei in Spagna Il cantautore Gil Vidal e Maria Silva saranno Renzo e Lucia

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

E' quasi pronta per la programmazione la versione cinematografica del manzoniani Promessi sposi realizzata in gran parte in Spagna da Mario Maffei. Perché in Spagna? Maffei spiega che il tono antico della dominazione spagnola della Lombardia, in si incontra oggi più facilmente a Toledo, a Santander, nella Castiglia, anziché nel Nordital dove l'industrializzazione ha cambiato totalmente la fisionomia dei luoghi.

Como, Bergamo, Monza tuttavia appariranno nel film di scorcio, rapidamente, per cercare, nello spirito del Manzoni, la verità geografica della vicenda, che questa volta sarà colorata. E' la quinta versione (se i nostri conti sono giusti) che il cinema ci offre dopo le due «mute» rispettivamente del 1908 e del 1913, dopo quella realizzata nel 1921 da Mario Bonnard e rappresentata nel '24 post-sincronizzata, e l'altra «parlata» del 1940 dovuta a Mario Camerini con Gino Cervi e Dina Sassoli nei ruoli di Renzo e Lucia.

L'ambizione di Maffei avrebbe stata quella di dare una interpretazione modernistica della pagina manzoniana. Ma come fare con un tempo limitato?

Maffei ha ripiegato la spettacolo, inventando (giacché certi momenti del romanzo gli paiono descritti come sguardi soggettivi, in funzione di Renzo) diverse sequenze tutte riprese «a mano». Così accade quando Renzo — ad esempio — partecipa a quelle che sono le pagine più spiccatamente di cronaca storica. Dando ad esse un sapore di «reportage», quasi di cine-attualità, Maffei crede di avere contribuito ad una interpretazione più fedele del pensiero di Manzoni.

Chi sono Renzo e Lucia, questa volta? Lui ha il volto di Gil Vidal, un cantautore molto noto in Francia, nativo però della piccola repubblica di Andorra, incuneata tra i confini francesi e spagnoli. Lei è una bruna bellezza iberica: Maria Silva. Ivo Garrani veste i panni dell'Innominato e Don Rodrigo è lo spagnolo Manolo Monreal, mentre il povero Don Abbondio ha il volto del nostro simpatico Carlo Campanini.

Gil Vidal ha composto un motivo ispirato a I promessi sposi, che verrà lanciato con un disco di dischi in concomitanza al film col titolo che esso assumerà in Francia: Lina fiancée.

p. z.

Una novità di Ionesco al «Ridotto del Romano»

Stasera al «Ridotto del Romano» la compagnia del «Teatro delle dieci» presenterà in novità per l'Italia di Eugène Ionesco *Delirio a due*; il teatro delle dieci» ha messo in scena questo atto unico insieme a quello che può considerarsi il cavallo di battaglia della compagnia *La cantatrice calva*.

Interpreti saranno Franco Alpestre, Piero Cravisanas, Luciano Donalisio, Silvana Lamberto, Vittoria Lottero, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Carla Torrero e Franco Vaccaro. Scene di Emilio Baroni, regia di Massimo Scaglione.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è questo?

Chiamate 60-366 Telemercato. Servizio celere domiciliare per qualsiasi riparazione. Inoltre per la vendita del 2° can. tv.

L'ottico Montenero

di via Cibrario 37. Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lievi delle migliori Case.

Sordità vista da Meico

Torino, via Magenta 20, telefono 14-287. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Sciatori

da Meinardi trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 519-204.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mail. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La «Signora amica» stasera al Carignano

Lilla Brignone e Giancarlo Giannini in una scena di «In memoria di una signora amica», la commedia di Giuseppe Patroni Griffi che sarà rappresentata da stasera al teatro Carignano con la regia di Francesco Rosi

Borgnine e la Merman (lui 46 anni, lei 55) si sposeranno a luglio

Il protagonista di «Marty» è al terzo matrimonio La futura moglie è una celebre attrice di Broadway

Borgnine e la Merman lui a New York

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Ernest Borgnine, l'attore rivelatosi col film *Marty* sta per sposarsi per la terza volta. La notizia è stata data ieri da un giornalista del *New York Post*, che l'ha appresa dall'interessato. La nuova moglie di Borgnine è anche essa una nota personalità dello spettacolo, l'attrice Ethel Merman. Lui ha 46 anni, lei compie i 55 il 16 gennaio. Le nozze saranno celebrate in luglio.

I due si sono conosciuti meno di un mese fa, esattamente il 30 novembre, durante un ricevimento, ad Hollywood. In quell'occasione Borgnine invitò la collega ad una cena e fra loro nacque subito una forte simpatia. Giovedì scorso l'attore è venuto a New York da Hollywood in aereo, sia per rivedere il figlio Bob che studia al Politecnico Carnegie, sia per raggiungere la donna del cuore. «Durante il viaggio — egli ha rivelato al giornalista Leonard Lyons — ho avuto il cuore nelle mani e all'arrivo l'ho offerto a Ethel». Ieri mattina la coppia fu riconosciuta dal giornalista in un ristorante di New York e senza farsi tanto pregare rivelò i progetti matrimoniali.

L'attrice ha già avuto tre esperienze matrimoniali terminate con altrettanti divorzi. Divenne notissima con la interpretazione a Broadway di numerose riviste di successo. Il mese scorso ella ha lasciato il teatro per tornare dopo trenta anni di carriera artistica, a cantare in un locale notturno. Ha dichiarato che non intende tornare a Broadway, qualunque offerta le venga fatta. Fra gli spettacoli che la videro celebre furono *Call me Madam* e *Gypsy* (tradotta anche cinematograficamente).

Borgnine che per il film *Marty* ebbe l'Oscar e notorietà su scala mondiale, ha interpretato altri numerosi film.

I due attori hanno deciso fissare a luglio le nozze poiché Borgnine sarà libero dal suo attuale legame matrimoniale solo questa estate. Il giorno di San Silvestro del 1960 aveva sposato, dopo avere ottenuto il divorzio dalla prima moglie Rhoda (una ragazza di Brooklyn) l'attrice messicana Katy Jurado. Il divorzio da questa è in corso e il decreto di scioglimento diverrà operante nel mese di luglio del '64.

Francesco Stilley

Cineguida per lo spettatore

Fallimenti matrimoniali

I FUORILEGGE DEL MATRIMONIO, al Nazionale.

Come si legge nel bel volume della Biblioteca «Filmcritica» dedicato al film a cura di Edoardo Bruno, I fuorilegge del matrimonio muove da una precisa ambizione ideologica, dibattito un argomento attualissimo e importante. Punto di partenza è il progetto di legge dell'on. Renato Luigi Sansone, presentato nel 1954 con il titolo Casi di scioglimento di matrimonio.

Abbiamo, così, l'episodio, tra gli altri, della giovane moglie di un reclusa che passa da un maschio all'altro allo a che il cognato le infligge una bancarottesca punizione; oppure il caso della moglie tedesca d'un marina che in Una si è risposato e lei non può scioglierc, in Italia, il proprio vincolo; o, ancora, la situazione dell'uomo che, tornato in patria dopo anni d'emigrazione, trova che la moglie è fatta monaca di clausura, eccetera eccetera.

Gli episodi sono sei, interpretati, via via, sotto la guida dei registi V. Orsini e F. e V. Taviani, da Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli, Didi Perego, Scilla Gabel, Gabriella Giorgetti, Ina Crescenzi, Marisa Malfatti.

IL MAESTRO DI VIGEVANO (Ambrosio) — Alberto Sordi, alle prese nel protagonista del romanzo di Mastronardi, illumina con efficacia i sentimenti di umiliazione, di orgoglio rattenuto, di cupa rivolta del suo eroe provinciale. Nella figura della moglie risentita, sciatta e infedele si ritrova Claire Bloom.

LAWRENCE D'ARABIA (Astor) — In un colosso a colori per grande schermo, David Lean rievoca l'episodio principale dell'avventurosa vita di Th. E. Lawrence: la rivolta da lui guidata dei popoli arabi contro i turchi.

I RE DEL SOLE (Corso) — Mill'anni fa, la migrazione dalle loro terre degli indiani Maya incalzati da bellicosa tribù nemiche: la lotta di casi, e poi l'alleanza, col gran capo pellerossa Falco Nero per debellare gli avversari comuni. In scope a colori con Yul Brynner, George Chakiris.

SCIARADA (Cristallo) — Audrey Hepburn minacciata di morte per una fortuna che possiede senza saperlo, è sorvegliata e protetta, a Parigi, da Cary Grant, simpatico tardone galante. Umorismo sano e «suspense» in un groviglio giallo-rosa con spunti e motivi alla Hitchcock. A colori.

PRENDILA, E' MIA (Doria) — Simpaticissimo avvocati americano (James Stewart), padre d'una figlia (Sandra Dee) che assume le parti della invero onda, è inquisito, a Parigi, da tal «traviata», si che agli insistenti scandali di lei si sostituiscono quelli di lui, genitore «bruciato». A colori.

CLEOPATRA (Ideal) — Trasduto di Cesare, amante di Bessolo, la sensuale, ambiziosa regina d'Egitto è la «star» tecnicolorata e scollacciatissima d'un colossale film storico con la curvilinea Zsa-zsa, non ancor matronale ma quasi, di Liz Taylor.

IERI, OGGI, DOMANI (Lux) — Tre volti e tre personalità dalla meravigliosa attrice, Sophia Loren, per tre differenziate vicende del nostro tempo ambientate una a Napoli (la contrabbandiera), una a Milano (la «snob»), una a Roma (la «squillo»). Spalla immutabile della diva: Mastroianni; regista De Sica. A colori.

SANDOKAN, LA TIGRE DI MOMPRACEM (Reposi) — Il salgariano Sandokan, vendicatore del padre, sultano di Mulader, vittima degli inglesi, si batte, in Malesia, contro le truppe coloniali di Lord Guillonk, la cui albionica alpote viene rapita dal gagliardo ribelle e di lui s'innamora. Scope a colori.

IL MIO AMORE CON SAMANTHA (Romano) — Ruvida stella americana, scontta da precedenti delusioni, volta le spalle al sentimento, poi cambia idea (e soprattutto aspetto fisico) quando, a Parigi, la sua nuova «conquista» è un compatriota giovanissimo, da convertire alle regolamentari nozze. Protagonisti Joanne Woodward e Paul Newman, scortati da Thelma Ritter, Chevalier ed Eva Gabor. A colori.

I QUATTRO DEL TEXAS (Vittoria) — Western chiassoso e pittoresco, con Frank Sinatra giocatore di professione associato all'avventuriero Dean Martin per smascherare la malefatte d'un grasso ed esuberante (Victor Buono). La voluttuosa «Anitona» e la splendida Ursula Andress sono le donne. A colori.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, O. Vanoni.
Carignano: stasera ore 21,15 «In memoria di una signora amica» di G. Patroni Griffi, con Lilla Brignone, Pupella Maggio. Regia F. Rosi. Domani 2 spettacoli ore 15,30 e 21,15.
Gianduia Marionette (S. Teresa 5): ore 16,30 «Cuor d'oro». Ultima.
Gobetti: ore 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Il re muore» di Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Frisch. Fino al 2 gennaio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta Ionesco in «Delirio a due» e «La cantatrice calva».
Alfieri: Rivista Benamino Maggio. Orario 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Pistoni, 16,15 - 21,15.
Maffei: «Desideri di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 23,15.
Circo Orfei: Togni (p. d'Armi, tel. 338-400): 15-21. Locale riscaldato.
Palazzo Chiablese: 15-18; 21-23,30.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Gioventù perduta» con C. Del Poggio, J. Sernas, M. Girotti.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Boccaccio e d'Andrì. Canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bovisone-Bob Silva.
Arlecchino: 16,30-21 Franco e i G. 5.
Augustea: 16-21 Lanfranco-Cristiano.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 15,30-21 Sergio Nardi.
Cleola Danze: 21 orch. Tonuccio.
Fara Danze: 21 orch. Bonazzoli.
Fortino: 21 Bruno e i Rockers.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sole: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 comici. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 i Milio's.
La Perla: 16-21 Bruno Martigli.
La Serenella: ore 21 Lea Loris.
La Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Maracaibo Danze: 21 Chi-ca-cha.
Principe Club Danze: 16,30 the pomeridiano; 21 Ellio e i Diversi.
Trocadero: ore 21: i Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attrazioni.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni Internaz. Orch. Cordara.

Abaticus (Secchi 26, t. 41-025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21.
Amerindo Gogo, 290-311, Martinetto.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky e Gogo più (Cernaia 2, t. 678-678).
Carlin, Secchi 18, t. 521-528: 16-21.
Centro Club Gogo, p. Castello 16-21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-735): 15-21.
Lido Whisky (c. Monzalleri 422, tel. 597-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.
Snack Whisky (via Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Monzalleri 52): ore 21.
West End «Gogo» - Hotel Ristorante str. Trofarello - Pino Tor., tel. 890-270.
Whisky Notte (v. San Pio V ang. v. Gaita, t. 687-963): sab. e fest. 16-21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il maestro di Vigevano» con Alberto Sordi, Claire Bloom.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Quinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, tecnicolor. Orario: 14-17,30-21,30
Corso: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, tecnicolor.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, tecnicolor.
Doria: «Prendila, è mia» con James Stewart, Sandra Dee, tecn. scope.
Ideale: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tecnicolor spettacoli 14,30-18-21,40 Ultimo tempio lunedì 0,30.
Luce: «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, tecnicolor scope.
Nazionale: «I fuorilegge del matrimonio» Tognazzi, A. Girardot, Vlet. 18.
Ranoli: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, tech. sc.
Romano: «Il mio amore per Samhara» tec. sc., P. Newman, J. Woodward.
Vittoria: «I 4 dei Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, tecnicolor.

Ariston: «Pinocchio» di Walt Disney in tecnicolor.
Artenchimo: «I mostri» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il Boom» un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Capitol: «I compagni» con Marcello Mastroianni.
Metropol: «Kali-yug, la dea della vendetta» Lex Barker, P. Goore, tecn. Technos: «La noia», con Catherine Spaak. Vlet. min. anni 18. Ap. 10.

Alessandro: «P.T. 109 pento di combattimento» tecn., C. Robertson.
Fiamma: «International Hotel» scope, technicolor, con E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, L. Cristian.
Hollywood: «I 3 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.
Moliere: «Desideri di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «La spada dell'Islam» technicolor.
Massimo: «55 giorni a Pechino» tech. C. Heston, Ava Gardner, D. Niven. Orario: 13,30-16,25-19,10-23,05.
Orfeo: «I 3 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.
Principe: «I 3 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.
Statuto: «55 giorni a Pechino» tech. C. Heston, Ava Gardner, D. Niven. Orario: 13,30-16,25-19,10-23,05.

Adriano: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, tecnicolor.
Alcione: «Tromboni di Fra Diavolo» tecn., U. Tognazzi e Rivista Benamino Maggio 16,15 - 21,15.
Alpi: «Nascita l'eroe più grande del mondo» M. Forest, J. Greci, colori.
La Perla: «Missione in Oriente» tech., Marlon Brando, Sandra Curch.
Regina: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, Walter Chiari, Franchi, Ingrassia.
Astì: «Duello nel Texas» R. Harrison, G. R. Stuart, tecnicolor. Apert. 14.
Crescenzio: «La mia geisha» technicolor, col., S. Mc Laine, Y. Montand.
Olimpia: «Costantino il grande» tech. Per «La maschera di porpora» technicolor, con Tony Curtis.

Ritz: «Zarak-khan» e «Ragazzo ruttolare». Apertura ore 10.
S. Felice: «Zorro e i 3 moschettieri» scope tecn. con Gordon Scott.
Esperia: «I pilastri del cielo» con Jeff Chandler.
Giardino: «La motorizzate» con Totò, Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Madonna Rosa: «Vendetta dei 3 moschettieri» C. Barray, P. Trudier.
Miramonti: «Il sole nella stanza» tecn. con Sandra Dee, Peter Fonda.
S. Rita: «La 7 fatiche di Alì Babà» con Rad Fleah e Bella Cortez.
Vittoria: «Cavalca vaquero» tecn., R. Taylor, A. Gardner, A. Quinn. Fuori progr. «Tom e Jerry» tecn.

Arduino: «I 2 nemici» tecn., Alberto Sordi, David Niven, A. Nazzari.
Bisone: «Missione in Oriente» tecn. sc., Marlon Brando, S. Curch. Ap. 18.
Fréjus: «I peccatori di Peyton» tech., Lana Turner, H. Lange, L. Philips.
Nuovo: «Tarzan in India» technicolor scope, con Jock Mahoney.
S. Paolo: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Ap. 17.

Artisti: «La sparona nuda» James Stewart, Janet Leigh, technicolor.
Corallo: «L'ultima volta che vidi Parigi» tech., E. Taylor, V. Johnson.
Crisano: «La schiava di Bagdad» con A. Karina, G. Barray, technicolor.
La Salle: «Viaggio in fondo al mare» scope, colori, con Walter Pidgeon, J. Fontaine, P. Lorre.
Orfeo: «Magnifico avventuriero» col. V. Vanwyc: «Arciere delle 1000 e una notte» tecn., T. Hunter, R. Podesta.

Astro: «Missione in Oriente» tecn. scope, Marlon Brando, Sandra Curch.
Borgaro: «Attalena di velluto rosso» tech., R. Milland, J. Collins, Granger.
Ellen: «Boccaccio 70» S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schnaider, tec.
Eudora: «2 settimane in pallone».
Mastenal: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, Bernard Lee.
Odeon: «Una ragazza per pesce» Glenn Ford, Shirley Jones, techn. sc.
Rex: «Colpo grosso al Casinò» scope, con Jean Gabin, Alain Delon.

Adua: «I conquistatori» techn., S. Hayward e Variété 16,30-21,30.
Aurora: «La maschera di rango» technicolor con Gary Cooper.
Brunico: «La veglia delle aquile» col., R. Hudson, R. Taylor, M. Peach.
Chatillon: «Sarabbe» techn., Anthony Quinn, Vittorio Gassman.
Edelweiss: «Pugni, pupe e pepite» John Wayne, Capucine, technicolor.
Fortino: «Tipi da spiaggia» e Compagnia Riviste Pistoni 16,15-21,15.
Lanteri: «Figlio di cap. Blood» tech.
Maloni: «Una ragazza chiamata Tamiko» col., Laurence Harvey, F. Nuyen.
Novelli: «2 settimane in un'altra città» technicolor scope, con Kirk Douglas, E. G. Robinson, C. Charisse.
Palermo: «Le 7 spade del vendicatore» colori scope, Brett Healey.
Sociale: «Tigre dei 7 mari».
Zenit: «La veglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, techn.

Borgo: «Dominatore 7 mari» colori.
Cabiria: «Orzi e Curizia» Alan Ladd, E. Bulleja, J. Sernas, techn. scope.
Colosseo: «Il piede più lungo» con Danny Kaye e Cara Williams.
Continental: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, technicolor scope. Apertura ore 15.
Flora: «Il sole nella stanza» techn. con Sandra Dee e Peter Fonda.
Italia: «Pugni, pupe e dinamite» con Eddie Constantine e G. Grad.
Modena: «Stella di fuoco» Presley, technicolor e «Il gigante di Metropolis» technicolor.
Piemonte: «Il segno del Coyote» F. Cruanova, M. Luz Galicia, technicolor.
S. Carlo: «Il cellere di ferro» Audie Murphy, Kathleen Crowley, scope.
Spezia: «Il prigioniero di Guana» sc. techn., Jeffrey Hunter, B. Perez.

Diana: «Totò e Cleopatra» scope, technicolor, Magali Noël, Totò.
Gioia: «Uomo dalla maschera di ferro».
Roma: «Le ore dell'amore» di L. Salce, con U. Tognazzi, E. Riva.
Umberto: «Pontecallo (fumo qua)» J. Lewis e «Orlo abisso» Carnel Wilde.

Alba: «I fuorilegge della valle solitaria» techn., R. Bassehart, D. Taylor.
Ambra: «Pugni, pupe e dinamite» con Eddie Constantine.
Apollo: «Il carbonaro» techn. scope, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Dalon.
Regio: L. Visconti. Orario 18-21,30.
Lux: «Angeli con la pistola» sc. tec., G. Ford, B. Davis, Lange, O'Connel.
Lucciola: «Divorzio all'italiana» Mastroianni, Rocca, Sandrelli. Vlet. 16.
Luxor: «Cavalca vaquero» tec., R. Taylor, A. Gardner, Anthony Quinn.
Munster: «Ulisse contro Ercole» sc. colori e «Intorno nella stratosfera».
Sansovino: «Ercole alla conquista di Atlantide» E. Manni, L. Marin, E. M. Salerno, scope, technicolor.
Splendor: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Macario, Tarantò, De Filippo, techn.

OGGI A TORINO
I magnifici 3 del cinema italiano
OGGI al NAZIONALE
CAUSTICO - DIVERTENTE - BOCCACCESCO

UGO TOGNAZZI
ANNIE GIRARDOT
SCILLA GABEL
ROMOLO VALLI
Regia di DIPSINI e P. V. TAVIANI

IL FILM PIU' FAMOSO DIA' PRIMA DI ESSERE PRESENTATO!
Un film importante, massa, che stimola la coscienza dell'uomo civile e nel contempo diverte. Un film che non piacerà agli spettatori attivi...
(Dal «Corriere della Sera»)
Il film è assai ben fatto.
(Dal «Giorno»)

al REPOSI
UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE CON GIOIA
AVVENTUROSO - COLOSSALE - MERAVIGLIOSO

COMUNICATO IMPORTANTE
A tutti i ragazzi che interverranno alle rappresentazioni del film SANDOKAN verrà offerto in regalo un pupazzo PIERINO LA PESTE.

all'IDEAL 100ª replica di successo
lo spettacolo per le grandi occasioni

al DORIA
MAGNIFICO SUCCESSO

A GIORNI A TORINO
"Il miglior film su questo argomento da anni" CANDIDO

Si consiglia il pubblico di non entrare in sala durante gli ultimi 20 minuti di proiezione del film.

AMBASCIATORI GRAND HOTEL
TORINO
GRAN GALA DI FINE ANNO E CENONE DI S. SILVESTRO
L'Organizzazione Carlo Moretti presenta:
★ I RANGERS CON «MICHELINO»
★ IL QUARTETTO MELE-KALI
★ I CANTANTI DELLA RAI-TV
★ JOLANDA ROSSIN e JOE FEDELI
★
Quattro dipinti del pittore prof. Guido Codagnone di Parigi, presente alla serata, saranno sorteggiati fra le gentili Signore - Ricchi cotillons.
★
Informazioni, prenotazioni telefonando alla Direzione del «Grand Hotel Ambasciatori» - Torino n. 57.88

DARIX TOGNI
"Le Feste al Circo"
Oggi 2 spettacoli ore 18 21
Piazza d'Armi - Telef. 338.400

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 883.771
Ore 21 Ricevimento dal Complesso
I CASTELLANI
VEGLIONE FINE ANNO Prenotarsi

RISTORANTE GAMBRIO
P. Carignano 2 - tel. 548.090
LA DIREZIONE
Augura BUONE FESTE
Per Capodanno CENONE con l'Orchestra Waldemar
Prenotazioni tavoli

TURIN PALACE HOTEL
Via Sacchi, 8
CENONE E BALLO DI CAPODANNO
Prenotazioni telefono 43.871

GIARDINO D'INVERNO
Chieri, t. 948.586, fr. Stazione
Locale completamente rinnovato
CENONE di CAPODANNO
Comp. Mimmo LUCCI della Rai-Tv
Cotillons premi

RISTORANTE MORO
e POIRINO
CENONE DI CAPODANNO
Orchestra - Cotillons
Prenotazioni tel. 965-135

RISTORANTE ITALIA
Tel. 950-139
Allegria e buona tavola al
VEGLIONE DI CAPODANNO
a SUPERGA

CASTELLO DI BURIASCO
CENONE DI SAN SILVESTRO
VEGLIONISSIMO
«UNA NOTTE AL CASTELLO»
Prenotazioni tel. 6121 - 6115

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30-21 TRATTENIMENTI
Mutuali occasionale
Veglione di Capodanno
con
GIANNI MECCIA
e ORCHESTRA
FRANCO E I G. 5

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO di
SERGIO NARDI

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a Roma, t. 888.416
Ore 16 21
Lanfranco - Cristiano
Pren. VEGLIONE di CAPODANNO

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
CENONE DI SAN SILVESTRO
Orchestra ASTER
Cotillons premi
Prenotazioni telefono 634.178

MAURIZIO EMMA
investiga per voi a tempo
PREMATRIMONIALE
NUOVITALIA
VIA PIO V, 20
Telef. 652.878 - 652.118 - 652.182

Da Lunedì 30 al Cinema REPOSI
La Direzione del cinema, sicura di fare cosa gradita al pubblico torinese, annuncia di poter presentare in contemporanea con le principali città del mondo uno dei film più spassosi e comici degli ultimi anni
LA PIU' GRANDE VITTORIA DELLA RISATA... CONTINUA!
dopo LA GUERRA DEI BOTTONI
un nuovo film di YVES ROBERT

distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel varietà televisivo del sabato

Vianello va alla Scala [ma il pubblico lo caccia]

Un equivoco fra Giocondo e Gioconda - Alla [illegible] «Cinema d'oggi» - Le olimpiadi di Sing-Sing

Milano, sabato sera.

Il breve filmato, con cui inizia la sesta puntata del Giocondo, ci porta insieme alla troupe di Vi[illegible] alla Scala. Il comico è esultante, spera di poter rappresentare il suo programma dal massimo tempio italiano; non ha fatto i conti col pubblico che sta aspettando «La Gi[illegible]da» e reagisce violentemente cacciandolo.

Abbe Lane arriva dal fondo del corridoio, ondeggiando al ritmo del solito cha-cha-cha, con il suo bianco vestito dalle mille lustrini. Continua, poi la sfilata-fiume di Osvaldo con la «sexy Abbe». Questa volta Osvaldo ha il suo gaudio per [illegible] fredda. La puntata è stata registrata, infatti, un mercoledì ripetitivissimo e la cellista Giuliana Grapina stralciata con un pizzicatissimo, ingrigito sopra Fabio scollato. Tutto lo sketch è un bel saggio di fiorentino e base [illegible] «con i capelli in [illegible] inciampi».

Poco i Gimara Brothers, cinque funamboli, acrobatizzanti pagliette alla Chevalier, [illegible] ritmo fragoroso di un bingo.

Angolo della posta. Molti lettori mettono in dubbio l'autenticità delle lettere ricevute dai coniugi Vianello. «Pretenderebbero che le aprissimo davvero! - dice Sandrino Mondaini.

Per darci un'idea della brunitura in cucina della signora Vianello assisteremo alla preparazione del pranzo di Santo Stefano, al quale sono invitati i coniugi Cugat.

«Cinema d'oggi» è la rubrica presa di mira dal «Giocondo». La bruna Luisella Rossi presenta questa particolare edizione con l'intervista del solito attore americano ormai, Giacomo Panicale, venuto a Roma per via del «Tasso» a girare il film «Il lettore». Il motivo del quadro centrale è per l'ennesimo ed un film premiatissimo «Otto e mezzo» di cui vedremo un'originale sintesi coreografica della [illegible]liana [illegible]ora. Tito incrociato su Carla Brigidini, voi non la conoscete, è un'aspirante stellina che [illegible] girando il film «Estasi d'amore» con Tiberio Murgia.

Poi un critico cinematografico [illegible] impegnato di illustrare il film «Olimpiadi a Sing Sing» di cui guideremo il bravo finale: fuga campestre fatta dai carcerati.

Bellotto finale, condotto da Abbe Lane che andeggia al ritmo del «Tamure». Fiori freschi ai colli delle girls, tutte coi piedi nudi, unica con [illegible] scarpe la «Sora Abbe».

a. g.

Abbe Lane e Raimondo Vianello animano il «Giocondo»

Cento agenti mobilitati a Bergamo per i "fans„ scatenati della Pavone

BERGAMO, sabato sera.

(a.) Circa cento tra agenti di polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri sera al Teatro Duse, per impedire a circa trecento scalmanati di penetrare nel locale già gremitissimo per assistere allo spettacolo di Rita Pavone. La maggioranza degli spettatori intanto, soprattutto nelle gallerie, dopo il primo balletto ha cominciato a chiedere a gran voce l'arrivo della cantante, impedendo a Lucio Flauto di presentare il programma. Quasi tutti gli altri numeri sono stati soppressi ed infine Rita Pavone, tra urla, fischi ed applausi, dopo avere cambiato i suoi più recenti successi si è sottratta a stento all'assalto dei «fans» più esaltati, che avevano invaso il palcoscenico.

Per un gesto [illegible] scortesia

Tiberio Murgia sottratto alle furie degli spettatori

Roma, sabato sera.

Tiberio Murgia il noto cantautore [illegible] lanciato da Mario Monicelli [illegible] film *I soliti ignoti* ha rischiato ieri [illegible] di [illegible] aggredito dagli spettatori [illegible] un teatro per [illegible] genio scortese [illegible] piuto in psicosomnico. La polizia prontamente intervenuta con numerose camionette, è riuscito a sottrarre l'attore [illegible] risentimento della [illegible] che, diretto d'assalto il tenore [illegible] ha cercato di malmenare [illegible] l'attore anche all'uscita. L'episodio è avvenuto a Civitavecchia durante una replica della compagnia di [illegible] vista di cui il Murgia è capocomico.

STASERA ALLA TV

Grace Kelly in primo piano con la sua «fiaba americana»

[illegible] Secondo [illegible] la [illegible] dell'attrice che diventa [illegible] - Seguirà il telefilm «Tutto contro Eva» presentato [illegible]

Per la serie «Primo piano» è di scena questa sera (ore 21,15 Secondo Canale): Grace Kelly. Una fiaba americana. *Sarà questa una delle trasmissioni certamente più gradite dai telespettatori, poichè l'attuale principessa di Monaco gode grande simpatia in tutto il mondo. Fu da quando non era ancora principessa, ma apprezzata attrice dello schermo.*

Grace Kelly è [illegible] a Filadelfia [illegible] il 12 novembre del 1928, [illegible] padre miliardario irlandese contrario a emigrare negli Stati Uniti, dove fece fortuna e di colpo divenne «Mister Brick», cioè «Signor Mattone». La piccola Grace venne educata nei migliori collegi; trascorse una tranquilla adolescenza; quindi frequentò l'American Academy Dramatic [illegible] di New York.

Nel 1951, a ventitrè anni, G[illegible] dopo aver fatto la «cover-girl» [illegible] aver [illegible]dito a Broadway in «The Father» di Strindberg, ottenne a Hollywood una parlatina nel film Ventiquattr'ore ora. Si distingueva dalle figure provocanti citore in voga e ben presto si fece forza a Hollywood. Fu la moglie dello scorfio Gary Cooper in Mezzogiorno di fuoco. Quindi Hitchcock la diresse in La finestra sul cortile, Caccia al ladro, Il delitto perfetto. Nel 1955, con La ragazza di campagna, vinse l'Oscar. [illegible] più congeniali al suo tipo furono i suoi personaggi [illegible] Alta società e in Il cigno.

Nel 1955, nel corso del Festival cinematografico di Cannes, conobbe il principe Ranieri di Monaco e, poco dopo, con meraviglia di tutti, annunciò il suo matrimonio col sovrano monegasco, che avvenne il 18 aprile del 1956, con una fastosa cerimonia nuziale. Ma la vita della principessa [illegible] non fu subito facile. Il [illegible] ingresso alla Corte [illegible] Monaco portò un po' di scompiglio, urtando contro vecchie consuetudini. Però [illegible] che precedevano maggiormente i suoi sudditi erano [illegible] Grace [illegible] sempre più in disaccordo. Nel 1957 nacque Carolina e l'anno dopo Alberto, salutato da 101 colpi di cannone.

Qualche [illegible] fa, in seguito a un incontro con Frank Sinatra e Peter Lawford, si diffuse la voce di un ritorno sullo schermo di Grace Kelly: ma non se ne fece nulla. Successivamente [illegible] pare aver [illegible] a partecipare al film Marnie, [illegible] l'odalisca di preferenza [illegible] nel Principato la costringe a una precipitosa marcia indietro. [illegible] quegli ultimi tempi [illegible] corse nuove voci [illegible] un ritorno di Grace Kelly al cinema, dietro compenso di un milione di dollari, e sembra che essa avrebbe accettato di interpretare, a scopo benefico, il drammatico film La grande avventura.

Grace Kelly non [illegible] smentito il [illegible] prossimo ritorno [illegible] sinema e scopo ben[illegible]

Tutto contro Eva è un altro telefilm della serie presentata da Alfred Hitchcock e andrà in onda questa sera, alle 22,40, [illegible] Secondo Canale.

Eva Raydon e suo marito Howard hanno non pochi dispiaceri a causa del giovane figlio di una loro domestica, il quale, protetto dalla stessa padrona di casa, mette a duri [illegible] la pazienza del signor Howard. Un giorno il ragazzo [illegible] in [illegible] sospetti sulle cause della morte del figlio e [illegible] pronuncia un'minaccia poliziesca che porta [illegible] far credere in responsabilità dell'omicidio [illegible] signora Eva Raydon, a carico della quale vengono raccolti gli[illegible] indizi [illegible] colpevolezza. Inoltre, sul [illegible] dell'istruttoria giudiziaria [illegible] rivelato che il ragazzo, capitato di [illegible] Raydon, il figlio della stessa Eva... Ma ella fa in tempo di [illegible] il cannone [illegible] pa di scena opportunamente

Cronache minime della tv nel mondo

SETTANTADUE TELECAMERE PER KENNEDY — Oltre i servizi tv speciali relativi all'attentato di Kennedy, la corrispondente francese a New York del «Figaro» scriveva (25 novembre): «Gli americani seguiranno nella loro memoria una folla di immagini e di impressioni nuove. Per tre giorni e mezzo ci sono stati risparmiati gli annunci pubblicitari, persino programmi di varietà ci ha distratti da questo tragico avvenimento. Le reti radiofoniche e televisive hanno ripreso ieri mattina le loro trasmissioni regolari. In base a dati che sono stati pubblicati, la NBC ha consacrato 71 ore all'avvenimento, la CBS 60 e l'ABC 66. Più di mille reporters, tecnici e altri membri del personale sono stati mobilitati venerdì scorso. La NBC ha trasmesso per la durata di 46 ore senza interruzione. Tra le 3 e le 7 di lunedì mattina è stata ripresa una sola scena da una telecamera fissa, posta nella rotonda del Campidoglio, dove la salma imbalsamata in fondo di fronte alle spoglie mortali del presidente Kennedy, dopo aver reso il telecamere per rimuovere tutte le apparecchiature».

* *

PERICOLOSO ESPERIMENTO — Allo scopo di [illegible] l'esatta opinione dei telespettatori sui programmi trasmessi, i dirigenti della televisione inglese hanno fatto installare nei cantieri per il controllo d'ascolto un magnetofono che registra i commenti espressi dai telespettatori durante la spettacolo. A quanto risulta, il contenuto dei nastri sarebbe un «terribile sbaw».

* *

IL BATTESIMO DELLE RETI — Secondo quanto informa «Le Monde», dopo l'ultima riforma dei programmi radiofonici, la RTF — d'accordo con la vecchia e la nuova associazione dei radioascoltatori) francesi presieduta da François Mauriac — avevano organizzato un concorso per chiedere al pubblico di ribattezzare le nuove reti. Sono pervenute 111.145 risposte, tra le quali la giuria ne scelse quelle denominazioni: per la prima rete, «Inter»; per la seconda rete, «Culture»; per la terza, «Musique». A questo proposito, il critico di «Le Monde» commenta: «È proprio necessario modificare la denominazione delle reti radiofoniche, che sono state già ribattezzate una mezza dozzina di volte dalla fine della guerra ad oggi?».

Le stesse appunto si potrebbe fare alla povera radio a proposito dei programmi, che spesso e volentieri cambiano altri titoli, lasciandone inalterata la sostanza.

* *

RADIO SI', TV NO! — Dato le particolari condizioni fisiche della regina Elisabetta che attende il quarto figlio per i primi giorni dell'anno prossimo, il tradizionale messaggio natalizio a tutti i paesi del Commonwealth non verrà trasmesso per televisione, ma soltanto per radio.

* *

NON SI POTREBBE ANCHE IN ITALIA? — A quanto informa il «Kirche und Rundfunk», i ministri delle Comunicazioni del Land tedeschi intendono chiedere al ministro delle Poste federali di mettere a disposizione una speciale frequenza nella gamma della UKW per gli automobilisti che, in questa lunghezza d'onda, riceverebbero notizie sulla situazione della circolazione nel paese e sugli eventuali ingombri e interruzioni nelle strade.

r. m.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Il dramma degli Apostoli* di Max [illegible] alle 20,25 sul Programma Nazionale - *Incontro con l'opera* [illegible] Secondo (ore 20,35)**

SABATO 28 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,4, Torino m.l. 1). — Ore 15: Giornale - 15,15: La sfida della arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Arlù di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Scuola Radio: trasmissione per gli infermi.

Ore 17: Giornale - 17,35: Trasmissioni del Lotto - 17,40: Ricordo di Giacomo Benevenuti - 18,35: Musiche di Oskar Wagner e Lothar Riedinger (programma scambio con la radio austriaca) - 19,05: «I dodici giorni» canti popolari dal tempo di Natale - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Il dramma degli apostoli», in atto di Max Mell. Interpreti: Camillo Pilotto, Lodovica Medegna, Gastone Moschin, Fosco Giachetti; regia di Alessandro Brissoni (registrazione), in questo atto unico spiccano quattro personaggi: il cieco, sua nipote Maddalena e i due viandanti, Giovanni e Pietro. Il nonno e Maddalena vivono in una casa sperduta tra i monti: lei è un'adolescente, orfana dei genitori e vive accanto il suo tempo tra le faccende di casa e le sue letture preferite: il Vangelo. Ed ecco che in una notte buia e ventosa, bussano alla porta della casetta due viandanti. Maddalena, nel sentire i loro nomi, crede di trovarsi proprio di fronte a due degli Apostoli: la sua fede è così grande che riuscirà a trasformare la intera casa in un luogo di preghiera.

Ore 21,20: Canti di Natale in Europa: programma realizzato dagli organismi radiofonici appartenenti all'Unione europea di radiodiffusione; a cura della radiodiffusione olandese - 22: Lungo la via di Gabriele d'Annunzio, a cura di Franco Antonicelli: G. D'Annunzio e Cesarano - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 302,2, Torino m.l. II, Alessandria Italia Curico m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Locanda: della sulla notte: un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani - 15,15: Recentissime in rotocalco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: William Primrose - Lia Rapsodia - 18,30: Giornale - 18,35: Ribalta di successi - 16,30: Radiosalotto - Musica da ballo.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,20: «La vita è bella» racconto - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Amahl, ovvero i visitatori notturni», di Gian Carlo Menotti; canteranno Jolanda Gardino, Carlo Scaietti, Dina Formichini, Alva Foli, Carlo Cava, Piero Venturi. Orchestra e coro di Milano diretti da Ferruccio Scaglia - 21,30: Giornale - 21,35: Due città, due epoche, due stili - 22,10: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-23,45: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 239,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Ramsey - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Pergolesi - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Karl Böhm.

DOMENICA 29 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: La borsa dei motivi - 14: Musiche di J. S. Bach - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,15: Tutto il calcio, minuto per minuto - 16,45: Domenica insieme - 17,30: «Il giglio di Alt», opera di A. Pedrollo - 18,55: «I dodici giorni» - 19: La giornata sportiva - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Le signorine», romanzo di G. Riverta (prima puntata) - 21: Radiocronache - 22,15: Musica filologica - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,20: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 12: Antipasto sport - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 13,40: Domenica Express», rivista - 14,30: Vaci dal mondo - 15: Musica leggera - 16,15: Il discoteca - 17: Musica a sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30 Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 20,35: Tuttamusica - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Liriche di Sebastiano Cardarelli - 17,15: La cantata di G. S. Bach - 17,40: «All'ombra del bosco Isleo», di O. Thomas - 19: Musiche di Madame-Boriè - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Paganini - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Medea in Corinto», opera di S. Mayr.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: **La Tv dei ragazzi: Finestra sull'Universo; Telelrix: gioco televisivo a premi.**
18,30: **La valanga**, racconto sceneggiato.
19—: **Telegiornale - Estrazioni del Lotto.**
19,10: **Tempo Libero: trasmissione per i lavoratori.**
19,50: **Santa e Johnny.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Il Giocondo**, rivista [illegible] Scarnicci e Tarabusi, presentata da Raimondo Vianello, con Abbe Lane e Xavier Cugat e con Sandra Mondaini.
22,10: **L'Approdo: settimanale di lettere ed arti.**
23—: **Spiegazione del Santo Vangelo.**
23,15: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Prima pagina**, a cura di Carlo Tuzli: **Grace Kelly - Una fiaba americana.** Testo di Flora Antonioni. Realizzazione di G. Tomei.
22,20: **Alfred Hitchcock presenta: Tutto contro Eva**, telefilm. Regia di J. Smight. Interpreti: Anne Francis, [illegible] Roman, Gladys Cooper.
23,10: **Notte Sport.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,40: Rubrica religiosa - 16: (Eurovisione) Sylvana: Davos: Coppa Spengler di hockey su ghiaccio - 17,20: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Un avvenimento agonistico [illegible] Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Giuseppe Verdi», biografia sceneggiata [illegible] conda puntata) - 22,55: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore [illegible]: «Il grande Coltello» - 20,10: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: Sinnah - 22,25: [illegible] sport.

BIRRERIA - RISTORANTE
PIEMONTE
Torino - Piazza Carlo Felice, 84
ANGOLO CORSO VITTORIO EMANUELE
PRENOTAZIONI: TEL. 40.006 - 40.493
CENONE di CAPODANNO
SCELTO MENÙ - COTILLONS

In ogni prodotto Telefunken troverete la perfezione tecnica, la ga[illegible], la sicurezza che da oltre 60 anni distinguono [illegible] grande Casa: pregi [illegible] hanno [illegible] della Telefunken [illegible] MARCA [illegible]
[illegible] PRODOTTI TELEFUNKEN SONO [illegible] VENDITA A PREZZI [illegible] PRESSO I [illegible] RIVENDITORI
La TELEFUNKEN è [illegible] le 4 grandi Marche che hanno promosso l'adeguamento dei costi e della qualità al MEC e la conseguente GRANDE [illegible] DEI PREZZI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ad Adelaide

Gli USA vincono la «Davis»

[illegible]

ADELAIDE, sabato sera.

Chuck McKinley, battendo al limite di quattro sets il giovanissimo australiano John Newcombe ha conquistato, dopo quattro anni di dominio australiano, la Coppa Davis agli Stati Uniti. Nella prima gara del pomeriggio Emerson aveva stroncato in quattro soli partite l'altro americano, Ralston, l'artefice della vittoria nel Zappia della coppia Usa, permette nuovamente in discussione il risultato finale.

Newcombe ramificava assai bene imponendosi, dopo un alternarsi di vantaggi, per 12-10. Nella seconda parziale McKinley si riprendeva bene e vinceva per 6-3, continuando sullo stesso nel terzo set. Sullo zero a tre per McKinley, Newcombe si scuoteva e lottava in parità, e il punteggio rimaneva in equilibrio [illegible] sul 7-7, quando l'americano riusciva all'avversario e aggiudicava il prezioso concludendo per 9-7.

Dopo il riposo McKinley riusciva a prendere immediatamente un notevole margine di vantaggio e a concludere l'incontro dopo solo quattro partite.

Il punteggio finale di questo incontro che dà la vittoria agli USA è di 12-12, 6-2, 9-7, 6-2.

[illegible] primo incontro della giornata Roy Emerson aveva riportato la parità in punteggio sconfiggendo in soli quattro sets l'americano Dennis Ralston.

[illegible] impiegato un'ora e tre quarti per aver ragione dell'avversario e praticamente in una vittoria non è mai stata in discussione. L'australiano ha vinto le due prime partite per 6-2 6-3, ha ceduto nella terza per 2-6 ed ha concluso in soli ventisei minuti la quarta ancora per 6-2.

Dopo gli incontri sostenuti in questi giorni, Emerson si conferma nel ruolo di numero uno [illegible] tennis dilettantistico e il suo passaggio al professionismo, posto in alternativa a quello di McKinley, appare quasi sicuro. Soltanto se le proposte finanziarie di una ditta australiana saranno sufficientemente elevate Emerson rinuncerà a passare alla «troupe» di Trabert.

m. le.

CALCIO: IN SERIE A, CALENDARIO NUTRITO

Sul campo del Torino il Modena di Frossi

I granata vogliono continuare la lunga serie positiva che dura ormai da quattro domeniche - Probabilmente [illegible] novità nella formazione della squadra di Rocco

I granata non perdono da quattro domeniche e domani debbono affrontare il Modena in una partita che, pur non presentandosi troppo facile, accorda ai torinesi tutti i favori del pronostico. Rocco [illegible] è rimasto soddisfatto della prova di Messina dove, a suo giudizio, si sarebbe potuto cogliere il successo [illegible] piena anziché limitarsi ad un pareggio, ma d'altro canto si è rifiutato di far [illegible] su Hitchens la colpa [illegible] [illegible] falso. Il centravanti ha bisogno di fiducia, sostiene l'allenatore, e basterà avere pazienza per vederlo rendere al massimo.

Convinto di poter recuperare Hitchens soltanto fiduciosi giocare, è impossibilitato a sostituirlo per la [illegible] di un centravanti fra i rincalzi, Rocco confermerà in pieno la formazione [illegible] Messina. C'era stato qualche dubbio per Rosato, che aveva riportato una [illegible] distorsione, ma il medicato si è allenato regolarmente e potrà affrontare la fatica della partita.

La formazione dovrebbe essere la seguente: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Crippa, Puja, Hitchens, Ferrini e [illegible]. Questi undici giocatori [illegible] sono in ritiro [illegible] Alpignano assieme a Reginato, Scesa e Moschino, convocati quali eventuali sostituti nel caso si verificasse all'ultimo momento imprevedibili defezioni.

Frossi, il «dottor [illegible]», qui con Helenio Herrera

Genoa con Bean Samp immutata

I rossoblù, ospitando il Messina, devono rom[illegible] l'incantesimo degli zero a zero - I blucerchiati a Bergamo ancora con Barison centravanti

GENOVA, sabato sera.

Contro il Messina il Genoa deve sperare una pesante rivincita, quella dello 0-0 che da ben sei giornate lo perseguita. L'attacco rossoblù non segna infatti un goal da ben 318 minuti (cinque gare di campionato più una partita di Coppa Italia con tempi supplementari). Naturalmente c'è il rovescio della medaglia: da altrettanto tempo il Genoa non è più stato segnato un goal.

Si vedrà domani se la serie continuerà o meno; sembra certo che l'incantesimo debba essere spezzato, perchè i rossoblù sono intenzionati a battere il Messina ad ogni costo.

Il mancato successo sui Dari, che avrebbe potuto consentire alla squadra ligustica una migliore posizione di classifica, ha naturalmente messo in allarme i responsabili della società: della stanchezza dell'attacco, davvero incapace di un'azione manovrata, vien data colpa a Santos. Il quale nella ultima gara ha mostrato l'attaccante più dotato di tiro, Bean, con i risultati noti. L'ambiente si è fatto perciò piuttosto polemico e il Genoa, per stasera lontano, è sicuro giovedì sera a compiangere la sua preparazione a Finale Ligure, dove resterà fino a domani mattina. Santos ha portato con sè sedici giocatori: Da Pozzo, Grosso, Bagnasco, Bruno, Calvani, Colombo, Bean, Rivara, Pesenti, Barani, Bicicli, Paniziani, Locatelli, Piaseri, Menzi e Bean. Ma non ha ancora annunciato la formazione che manderà in campo contro il Messina. Si sa di certo che il portiere arretrato non vorrà tornare, e che Bean rientrerà in squadra; ma non si conosce il nome del giocatore che dovrà restare a riposo, se Piaseri (in tal caso Bean e Menzi giocherebbero al centro), oppure Bicicli, oppure Menzi. L'allenatore deciderà soltanto all'ultimo momento.

Ad ogni modo le previsioni sono per un successo del Genoa, data la modestia della squadra ospite, ma se anche questa volta i rossoblù dovessero fallire il compito, ci sarebbe davvero da temere per le loro sorti.

* *

Con il morale alle stelle, grazie alla bella e confortante vittoria riportata domenica scorsa a Vicenza, la Sampdoria si è messa in treno per Bergamo. Il successo sul Lanerossi ha ridato fiducia ai blucerchiati, i quali sanno ora di poter vincere anche in trasferta, e il loro morale è ancora più alto per il fatto che anche Barison [illegible] della partita. E' stato l'acquisto della stagione estrema che ha dato una nuova fisionomia all'attacco, che gli ha conferito potenza, e la vittoria di Vicenza porta infatti la sua firma.

Derwich, che inizialmente aveva sperimentato Winkels, Katzi e Prentsipi al centro della prima linea, in ottica del ricente dell'infortunato Toschi, si è deciso contro il Lanerossi ad affidare la maglia numero nove a Dariano che finalmente che tutti conoscono. Mariano non sarà un fuoriclasse risolutivo, ma è uno dei pochi attaccanti che non ha paura dei difensori avversari. E' deciso nell'azione, ed è dotato di un fortissimo tiro in porta. Specialmente in trasferta, nelle salami di contropiede, fa una buona risalta preziosa, data la sua velocità e la sua azione pericolosa.

Così la Sampdoria va a Bergamo, sapendo di poter evitare contro l'Atalanta la sconfitta, e questo costituisce per i blucerchiati un vantaggio psicologico non indifferente. All'apporto di Barison si deve però aggiungere quello di Bergamaschi come «stopper»: rientrante in squadra dopo lunga assenza, Bergamaschi è ora fresco e ripostato e la sua classe fa il resto.

A Bergamo, domani, Derwich allineerà naturalmente la stessa formazione di Vicenza: Battara; Vincenzi, Tamasini; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Wisnieski, Tambuchi, Barison, Da Silva, Prentsipi.

Certo l'[illegible] di Pamparato

Modena, sabato sera.

(a. b.) *Frossi è partito ieri sera per Torino senza lasciar capire quale formazione schierà contro gli uomini di Rocco e ha fatto di tutto per confondere le idee dei soliti informatori. Basterà dire che ai giornalisti [illegible] annunciato a voce l'esclusione di Chirico [illegible] formazione. Il medesimo è poi gli uomini più in forma della retroguardia gialloblù, ma secondo Frossi dovrebbe essere sacrificato a Pamparato. C'è però chi giura che sia l'uno che l'altro saranno in squadra contro i granata e che la positura sarà compensata, oltre che dal due, dal «libero» Bellei.*

Con questa incognita [illegible] lo schieramento dell'attacco [illegible] resta in forse. Goldoni infatti verrà schierato all'ala sinistra per assolvere al compito di ala tattica e darà il terzo mediano.

*A Frossi piace giocare a cinquantino con i suoi colleghi allenatori. Egli rivendica la primogenitura della tattica attuata a Reggio Emilia e dice ogni [illegible] fondere, un giorno o l'altro, un settimanale d'enigmistica calcistica. Quest'anno lo pone al primo posto in classifica, davanti a Fabbri e Herrera

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il campionato presenta domani un elettrizzante programma

Quattro squadroni a confronto diretto: Fiorentina - Milan e Bologna - Juventus

Herrera dice: «Tra quindici giorni...»

Caccia aperta ai rossoneri

Luis Del Sol

Il campionato ha ormai la sua «vedette»: il Milan! Un Milan forte e fortunato, ma soprattutto forte perché non ha ancora perso una sola partita, perché è la squadra che ha segnato il maggior numero di goals (38 contro i 37 della Juventus, i 36 del Bologna ed i 28 dell'Inter) perché è a + 4 in classifica, ed infine perché ha tre punti di vantaggio sulla terna che insegue. E tutto questo nonostante gli impegni nella Coppa dei Campioni, nonostante gli acciacchi del vecchio Saul, nonostante le preoccupazioni sulla tenuta di Rivera. Domani a Firenze o domenica prossima a Bari i rossoneri saranno chiamati a turni difficili; ma la formazione di Viani e Carniglia ha i mezzi per riuscire. Mezzi significano uomini e gioco, capaci di conseguire risultati d'eccezione. E questo nonostante le previsioni del «mago» Herrera, che sotto l'ecatombe della sconfitta di Torino continua a dichiarare che la «vera classifica» si avrà fra quindici giorni, dopo il duplice viaggio del Milan e la duplice trasferta della Juventus.

E' certo che il calendario concede ora un po' di respiro ai nerazzurri dell'Inter, ché né la Lazio né il Genoa (entrambi in viaggio per Milano) possono essere considerati avversari pericolosi per i campioni d'Italia, sempre che i difetti tecnico-tattici risultati riemersi sette giorni fa contro la Juventus possano essere superati dal ritorno dei giocatori assenti. L'Inter — è stato detto e ripetuto — non ha gioco, manca di manovra, fida le sue possibilità sulla carica agonistica dei suoi atleti. C'è un po' di esagerazione in queste frasi. L'Inter è squadra incompleta forse, ma è ricca di elementi di classe che possono rovesciare qualsiasi pronostico.

Il Campionato entra nella fase più interessante con il Milan in viaggio per il sud, con la Juventus in trasferta prima a Bologna e poi a Catania (con una digressione a Madrid per la Coppa delle Fiere), e con lo stesso Bologna impegnato con la Juventus poi a Messina e subito dopo a Roma con la Lazio. Il quadro delle previsioni fanno dire al Herrera che è meglio attendere qualche settimana prima di giudicare. La situazione in testa non è ancora chiarita del tutto, anche se il Milan ha tre punti di vantaggio e l'Inter ha un immediato programma piuttosto facile. Tutto dipenderà dal gioco del Bologna e della Juventus, chiamate a impegni successivi di grande importanza.

Domani, tanto per cominciare... le due squadre saranno di fronte. Chi vincerà? Difficile rispondere. Il clamoroso successo degli uomini di Montagnolo sull'Inter ha dimostrato che la Juventus, pur con qualche difetto organico, sta attraversando un momento di vena, e l'entusiasmo potrebbe essere di spinta per superare di slancio le difficoltà della prova. Il Bologna viene giustamente considerato la squadra più continuativa del torneo, senza risultati eccezionali, ma con una marcia regolare e micidiale. Bernardini ha modificato il modulo tattico dello scorso anno, ha rinunciato in parte allo spettacolo per guardare alle cose pratiche. Ed i risultati stanno dando ragione al tecnico rossoblù. Anche per questo è difficile rispondere all'interrogativo: «chi vincerà?». Bologna-Juventus è una partita che non vuole pronostico.

Giulio Accatino

A BOLOGNA

Lo «spauracchio» Del Sol turba i sonni dei rossoblù

Scomparse le preoccupazioni per Haller - La squadra in ritiro a Riolo Terme - Già quasi esauriti i posti numerati: venduti oltre ventimila biglietti - Probabile record d'incasso

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Lo stadio è ormai agghindato. Centinaia di operai hanno lavorato intensamente e anche il tappeto erboso è libero. Approfittando del magnifico sole, ieri sono stati tolti anche i teloni per alcune ore e il terreno si è mostrato in buone condizioni che potrebbero diventare ottime domani se il tempo si manterrà discreto. Del resto è noto che quello bolognese è uno dei fondi migliori. Per timore di nuove precipitazioni nevose, in serata sono stati di nuovo stesi i teloni di plastica. Oggi gli operai lavoreranno assiduamente per rendere praticabili i parcheggi. E' questo infatti un grosso problema che, se non risolto, rischia di intasare la zona impedendo ai possessori di biglietti di raggiungere lo stadio, o quantomeno di farli arrivare in ritardo...

Mano a mano che le ore passano, l'attesa si fa sempre più fremente. I biglietti continuano ad andare a ruba. Ieri sera la segreteria rossoblù faceva sapere che le numerate erano ridotte a poche centinaia e sarebbero andati esauriti nella mattinata di oggi. Oltre ventimila sono i biglietti non numerati venduti. Non v'è alcun dubbio che verrà registrato un record, ma è escluso il bagarinaggio, o comunque circoscritto ad irrilevanti episodi. La società, infatti, terrà in serbo un notevole contingente di biglietti da mettere in vendita nella mattinata di domani.

Novità tecniche non ve ne sono. I rossoblù si sono allenati nell'antistadio ad eccezione di Tumburus, Fogli e Renna. Pascutti e Bulgarelli si sono limitati ad una leggera sgambata, ma anche gli altri non hanno esagerato. Haller, che aveva buscato una botta nella partitella di giovedì, non risente più alcun dolore. Tutti stanno bene, a parte qualche leggera infreddatura.

Haller e Nielsen, punti di forza dell'attacco bolognese

Il morale è alto: avvicinandosi al grande scontro anche l'ambiente dei giocatori si fa più ottimistico. La squadra è partita per Riolo Terme, nel solito ritiro da dove ridiscenderà a Bologna soltanto poche ore prima della partita. Particolare curioso: il proprietario dell'albergo è tifoso bolognese per tutte le domeniche del campionato tranne una: quella nelle quali i rossoblù incontrano i bianconeri... Il grande amore di Quarto, come del resto quello di moltissimi romagnoli, è infatti la Juventus...

Si parla anche poco dei motivi piccanti che potrebbero contrassegnare la partita: voglamo dire della rivalità di Bulgarelli e di Fogli con Sivori. Siamo in atmosfera natalizia e certo conosce è facile dimenticarle. La partita, anche per la vecchia e affettuosa amicizia tra Monzeglio e Bernardini, promette di essere degna del clima cordiale di questi giorni.

Le preoccupazioni sorte sul conto di Haller che aveva accusato una botta alla coscia nel corso dell'allenamento, sono sparite: il tedesco sta bene, e sarà sicuramente della partita. Si parla molto di Del Sol in questi giorni a Bologna, come di una specie di spauracchio. E' quasi specie di ossessione fa passare un po' in secondo piano il duello Fogli-Sivori, che molti ritengono il motivo-principe di Bologna-Juventus.

Cantoo Sivori Fogli ha già giocato un paio di volte: tre anni fa ebbe la meglio l'argentino che segnò anche tre gol del 4-2 favorevole ai bianconeri, quest'anno, nella notturna (1-1), la spuntò Fogli. Domani, quindi, sarà una specie di «bella».

Il Bologna presenterà questa formazione: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Enzo Masi

A FIRENZE

Brizi controllerà Altafini Hamrin cercherà il goal

Il giovane difensore controllerà il centravanti milanista visitato da Guarnacci - Lo svedese ha ripreso ieri ad allenarsi e oggi tornerà in campo per un'ultima seduta di preparazione assieme a Maschio e Robotti

Nostro servizio particolare

Montecatini, sabato sera.

Nebbia fitta a Montecatini: di quella da «tagliarsi col coltello». Il campo su cui si sono ieri allenati i giocatori della Fiorentina era completamente scomparso dietro una cortina fumosa e gli atleti apparivano come fantasmi, quasi irriconoscibili tanto è vero che il folto gruppo di sportivi accorsi al campo per salutare la squadra viola non si sono stati costretti ad entrare sul terreno di gioco per poter vedere qualcosa. La stessa atmosfera. Chiappella ha impegnato i suoi ragazzi per circa sessanta minuti; prima con la consueta serie di esercizi atletici, poi con una partitella su metà del campo durata circa trenta minuti.

Nonostante l'umidità, simile più ad una pioggia difficilmente definita nebbia, i giocatori si sono impegnati a fondo senza però un ritmo sostenuto per tutta la durata dell'allenamento sul pallone. Anche Robotti ed Hamrin, i più a certo nella preparazione, hanno dimostrato di essere perfettamente in linea con i compagni. Lo svedese, tornato a Firenze ieri dalla Svezia, è venuto a Montecatini accompagnato dal direttore sportivo ragionier Montanari e dall'ex dirigente commendator Melloni. Hamrin è in perfette condizioni fisiche e durante la partitella non si è certo risparmiato. Anche Robotti ha smaltito il leggero stiramento che lo ha tenuto a riposo domenica scorsa; nei suoi riguardi, Chiappella non ha più alcun dubbio e non ha avuto difficoltà a confermare, per l'incontro con il Milan, la formazione annunciata ieri.

Stamattina, tuttavia, Hamrin e Robotti torneranno in campo insieme con Maschio per un supplemento di preparazione. Tutti gli altri riposeranno. Poi, qualche ora prima dell'incontro, raggiungeranno lo Stadio Comunale di Firenze. L'atmosfera è serena e felucosa anche se la nebbia comincia a dare qualche preoccupazione. Il Milan viene considerato in tutto il suo valore, ma possono gare rassegnato a una vittoria rossonera. Anche Chiappella considera concretamente le possibilità della Fiorentina: «Il nostro avversario si chiama Milan ed è quasi campione del mondo; cercheremo comunque di giocare la nostra carta nel modo migliore ed al momento opportuno. E se la fortuna ci assisterà, potremmo anche ottenere un risultato favorevole».

«Quale sarà la tattica anti-Milan?».

«Più o meno la solita già. Bolaglia controllerà Sani al centrocampo, Pirovano si prenderà cura di Rivera. Poi ci sarà Brizi in prima battuta su Altafini; avrà per "spalla" Guarnacci che potrà anche alternarsi col centromediano nel controllare Josè. Cercheremo di "pressare" la difensiva dei rossoneri e di disputare battuta su battuta. Tutto qui, e non è poco!».

Giordano Goggioli

E' il miglior Milan

Le speranze (giustificate) di Carniglia

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La comitiva rossonera è partita stamane alle ore 8,40 dalla Stazione Centrale senza problemi d'impalcatura e con molte speranze. L'allenatore Carniglia aveva preannunciato, durante la settimana, la possibilità di concedere un turno di riposo a Rivera, un po' provato e di rifadearsi il «marotonetta» Lodetti; ma poi il tecnico argentino ci ha ripensato, considerando che «le fatiche vere e proprie di qualche giocatore non sono tali da imporre per ora turni di avvicendamento». E qui la decisione è stata convalidata dall'antico assioma calcistico che sconsiglia di cambiare la formazione che vince (e nel caso del Milan, che comanda e comanda la classifica). Rivera sarà sommariamente esentato dalla successiva trasferta di Bari; partirà domani Carniglia metterà probabilmente in campo, contro la Fiorentina, lo schieramento-tipo, forte dei suoi schemi tattici e della sua esemplare funzionalità.

Carniglia è difatti convinto che attualmente i suoi uomini sono in buone condizioni fisiche e pieni di entusiasmo, dopo quattro vittorie consecutive, e che, per rendere, bisogna essere spinti da una assoluta necessità. Eppure la squadra viola, che vanta i pareggi brillantemente conquistati nei campi della Juventus e dell'Inter, è temuta per il suo orgoglio e per la sua autorità. Quel pari-fantasma concesso dall'arbitro al Comunale è costato il pareggio a due giocatori squalificati (Lojacono e Cesa Bartini), ed è rimasto come carta fortuna impronunte traggano origine da contrarietà e da gratuiti ritratti inmeritati. Forse per questo Carniglia ha dichiarato che «un pareggio a Firenze andrebbe a genio».

Specialmente le assenze di Lojacono e Gonfantini patranno influire sul rendimento dell'undici viola: ma Carniglia, così pronto ad elogiare la propria squadra, unica imbattuta del campionato con tre punti di vantaggio sugli immediati inseguitori, è sempre cauto nell'arrischiare previsioni e non sfiducia con intenti diplomatici. Nessun avversario è mai sottovalutato e nei confronti della Fiorentina, l'allenatore rossonero si mostra addirittura timoroso.

Leo Cattini

Diciotto giocatori bianconeri partiti per la capitale emiliana

Sivori: «Basta un pareggio»

Bologna - Madrid - Catania: queste le tre tappe consecutive di una lunga trasferta della durata di una settimana che i bianconeri della Juventus hanno iniziato oggi alle 12,30 partendo per la città emiliana dove domani affronteranno i rossoblù di Bernardini. L'itinerario di viaggio dei torinesi prevede poi uno spostamento in treno a Roma dove dall'aeroporto di Fiumicino lunedì alle 12,55 partiranno per la capitale spagnola. Qui, mercoledì 1° gennaio, incontreranno nella gara di ritorno del secondo turno della Coppa delle Fiere l'Atletico Madrid. Il giorno successivo la comitiva bianconera ritornerà a Roma e sempre in aereo al trasferirà a Catania dove la domenica seguente affronterà la squadra siciliana.

Il primo pensiero dei juventini è comunque rivolto alla trasferta bolognese, non solo per l'interesse più immediato, quanto per l'importanza che tale incontro è venuto ad assumere in special modo dopo la netta vittoria fatta registrare dai bianconeri nei confronti dell'Inter. La Juventus si reca quindi a Bologna ben decisa a continuare la serie positiva che l'ha portata alle spalle del Milan capolista, e a riconfermare tutte le proprie chances per la lotta per lo scudetto.

Per la partita con i rossoblù, Monzeglio ha convocato diciotto giocatori, un numero senza dubbio elevato ma bisogna considerare le due successive partite che attendono i bianconeri. L'elenco dei giocatori partiti da Torino comprende i portieri Mattrel e Anzolin, i difensori Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Bercellino I, Sacco, Caocci, gli attaccanti Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori e Menichelli in prima linea. Non si sono registrate spiacevoli novità per i juventini durante la settimana di preparazione. Solo al termine dell'allenamento di ieri si era temuta una indisponibilità di Salvadore, causata da un lieve dolore alla coscia sinistra, ma in serata l'eventualità di una assenza del forte difensore bianconero è caduta del tutto e domani Salvadore dovrebbe essere senz'altro in campo a Bologna per fronteggiare il suo diretto avversario, Harald Nielsen.

Il *trainer* bianconero non ha dichiarato di essere sicuro della vittoria, come era avvenuto la scorsa settimana, ma è fiducioso in una positiva prestazione della sua squadra. Il suo atteggiamento più cauto è misurato sarà dettato dal desiderio di non rendere oltremodo euforici e troppo sicuri di sé i suoi uomini con dichiarazioni apertamente ottimistiche, oppure sarà dettato da una attenta e consapevole considerazione dei meriti e del valore della squadra avversaria, fatto sta che Monzeglio ripete che si accontenterebbe già di un pareggio, pure puntando al successo pieno.

Il pareggio rappresenta anche l'obiettivo dichiarato di gran parte dei giocatori bianconeri, da Sivori che sta gradualmente riprendendosi e che, almeno fisicamente, appare chiaramente rinfrancato («la partita di Bologna — ha detto il capitano juventino — è per molti aspetti più difficile di quella con i nerazzurri»), a Castano, che teme particolarmente Nielsen e Haller. Ma il più sincero è forse Mattrel il quale ammette che tutti parlano di pareggio per scaramanzia, ma che ciascuno spera tanto in una vittoria completa.

Calcio - programma

(Inizio alle ore 14,30)

SERIE A (15a Giornata)

Atalanta (12)-Sampdoria (10)
Bari (9)-Spal (10)
Bologna (13)-Juventus (16)
Fiorentina (14)-Milan (21)
Genoa (11)-Messina (6)
Inter (20)-Lazio (14)
Mantova (13)-Catania (9)
Roma (13)-Lanerossi (14)
Torino (12)-Modena (13)

SERIE B (15a Giornata)

Brescia (14)-Udinese (15)
Cagliari (15)-Venezia (14)
Catanzaro (9)-Lecco (13)
Foggia (13)-Potenza (13)
Padova (16)-Catanzaro (15)
Palermo (13)-Alessandria (11)
Prato (8)-Parma (7)
Pro Patria (15)-Napoli (17)
Simmenthal (8)-Triestina (14)
Verona (13)-Varese (13)

SERIE C (Girone A)

O.R.D.A. (14)-Novara (18)
Como (15)-Marzotto (13)
Cremonese (13)-Treviso (11)
Fanfulla (9)-Biellese (14)
Legnano (15)-Vis. Veneto (13)
Mestrina (11)-Saronno (11)
Pordenone (12)-Ivrea (13)
Reggiana (24)-Savona (20)
Rivoli (16)-Sabbiatese (14)

SERIE D (Girone A)

Entella (21)-Sammargh. (9)
Finale L. (19)-Cuoi Feli (14)
Imperia (31)-Pegliese (16)
Lavagnese (21)-Piombino (11)
Massese (25)-Alassio (15)
Pontedera (18)-Sanremese (23)
Sarzanese (30)-Sestri L. (14)
Solvay (13)-Pietrasanta (15)
Viareggio (19)-Spezia (19)

SERIE D (Girone B)

Baratia (15)-Novese (11) (oggi)
Borgomanero (15)-F. Arcore (14)
Casale (18)-Vogbera (18)
Chieri (21)-Nondrio (10)
Gallaratese (18)-Trevigl. (13)
Pavia (11)-Asti (20)
Pinarolo (18)-Pro Vercelli (8)
Saronno (13)-Lilon Var. (16)
Vigevano (19)-Piacenza (17)

DILETTANTI

GIRONE A: Cossato (16)-Juve Domo (11); Fossano (15)-Serravalle (11); Gallate (6)-Arona (17); Alicese (1)-Omegna (19); Borgosesia (18)-Borgo (19); Trecate (10)-Varese (3); Villadossola (4)-Verbania (21); Acqui (18)-Diegia (9).

GIRONE B: Sirmobino (18)-Derthona (15); Valenzana (9)-Bacigalupo (8); Casale (14)-Carmagnese (14); Canee (17)-S. Mauro (8); Fossano (7)-Albese (6); Chisone (15)-Saluzzo (18); Fossano (6)-Saluzzo (18); Fossano (6)-Saluzzo (18); Gassino (6)-Pianelli (14).

Montecarlo

OPERA - TEATRO - CONCERTI - BALLETTI

ALL'INTERNATIONAL SPORTING CLUB: GRANDS GALAS ■ RALLYE MONTE-CARLO ■ "GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONACO" ■ TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE ■ ESPOSIZIONE CANINA INTERNAZIONALE ■ GOLF ■ TENNIS ■ YACHTING ■ BOWLING ■ PISCINA ALL'HOTEL DE PARIS E SAUNE FINLANDESI (ACQUA CORRENTE DI MARE FILTRATA ED A TEMPERATURA COSTANTE) ■ NIGHT-CLUBS: CABARET DU CASINO-SCOTCH CLUB ■ IN OGNI STAGIONE: HOTEL DE PARIS-HOTEL HERMITAGE ■ SOLO IN ESTATE: OLD BEACH HOTEL NEW BEACH HOTEL ■

Per ogni informazione rivolgersi a: Service Publicite, Casino di Monte-Carlo.

ABILI VENDITORI cercansi

per importante Casa Grossista specializzata nella vendita dei ricambi radio-tv

Richiedesi: spiccata capacità vendita, attitudine all'organizzazione del proprio lavoro, introduzione presso rivenditori e laboratori riparazione radio-tv, attivissimi seri con senso responsabilità ed iniziativa, disposti ad ampliamento minimo di vendita prestabilito o fornire garanzia cauzionale. Offresi: fuoriuscita per spostamenti in zona, stipendio, provvigione e rimborso spese.

Inviare «curriculum vitae» completo indicando referenze, documentando esperienze e domicilio rispettivo. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 37 — MILANO

ARA COMMISSIONARIA FIAT

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

C.so MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 43.416 - C. BELGIO 101 - TEL. 880.880

Per tragico incidente si è spento il buono e generoso cl

Tino Cumba Tavola

Angiosisti lo annunciano il marito Giovanni, i figli Flavio con la moglie Angela Boarini e Maria Clara. I funerali si sono svolti in Brusolo alle ore 9 del 28 c.m., indi la salma è stata trasferita a Villa S. Carlo.

— Brusolo, 28 dicembre 1963.

Gli Amici tutti del Circolo degli Artisti di Brusolino prendono viva parte al dolore dell'amico Giovanni Battista Tavola direttore delle Acciaierie Cravetto di Brusolo per la morte della moglie signora

Tina Cumba in Tavola

— Brusolino, 28 dicembre 1963.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Consiglieri della Siderurgica Valle Susa Soc. p. Az. partecipano addolorati la morte della signora

Tina Tavola

moglie del direttore della Stabilimento.

— Brusolo-Torino, 27-12-1963.

Impiegati, Assistenti e Maestranze della Siderurgica Valle Susa Soc. p. Az. prendono parte al dolore del cav. Giovanni Tavola e familiari per la morte della signora

Tina Tavola

— Brusolo-Torino, 27-12-1963.

Ges Sola partecipa profondamente al dolore della famiglia e ricorda con immenso rimpianto la cara e buona signora

Tina

— Torino, 27 dicembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti Commerciale S. Diderot partecipano al dolore del sig. Giovanni Battista Tavola per la troppo prematura scomparsa della sua amata consorte sig.ra

Teresa Tavola

— Torino, 27 dicembre 1963.

Da S. Didero si associano al lutto: sig.na Piera Barapella, geom. Bruno Balocchi, dott. Enrico Berbono, sig. Piero Boccaccio e famiglia, sig. Livio Prosecci e famiglia.

Riunite dei Conforti religiosi ha chiuso la sua vita esemplare

Albina Strani ved. Vitetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maria, Ettore, Lidia, Renata, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 29 corrente ore 9 da corso Duca Abruzzi 74.

— Torino, 27 dicembre 1963.

Giorgio Fois prende viva parte al grande dolore dell'amico fraterno Ettore per la scomparsa della mamma

Albina Vitetti

— Torino, 28 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Mario Nannino

Addolorati ne danno l'annuncio i genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 dicembre alle ore 9,30 partendo dalla R.D.

— Druento, 27 dicembre 1963.

La S.p.A. Industria Laterizi Drusaro partecipa al dolore del proprio Capo Reparto Adelchi Nannino per la perdita del figlio

Mario

— Druento, 27 dicembre 1963.

Agenti Vendita S.p.A. Rumianca del Servizio Prodotti Chimici Industria prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 28 dicembre 1963.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze, Manufatti Rumianca si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

Amministratore delegato della Società.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Partecipano:
Ing. Orfeo Grisanti e signora
Dott. Stefano Rossero e signora.

I Condomini e gli inquilini della stabile in via Rialti Calendra 3 prendono parte vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 27 dicembre 1963.

I Titolari della CART con i Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 28 dicembre 1963.

Il paiaio Silvio Mandani partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Alfonso Liguori

— Torino, 28 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Clelia Ciuntoli ved. Ciuntoli

anni 81

Ne danno annuncio i figli: Benvenuta (America), Duilio, Rosina, Duilia con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Adriano Conti per le assidue cure prestate. La cara salma partirà per Alfonsello oggi alle ore 12,15 da via Nizza 17 (Albergo Rebecchino). La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 1963.

Nella notte del 27 corrente si spegneva serenamente, dopo breve malattia la signorina

Ermenegilda Sorisio

Ne danno l'annuncio con particolare angoscia i cugini dott. ing. Diego Cardelle con la moglie Carla Rolandi e Armando Duilio Cardelle unitamente alla madre Gemma Sorisio ved. Cardelle, e parenti tutti. Le esequie avranno luogo partendo dall'abitazione di corso Duca degli Abruzzi 37, Torino, alle ore 14,30 del 28 corrente. La Salma proseguirà per Saluzzo ove verrà inumata.

— Torino, 28 dicembre 1963.

Serenamente è mancata

Mariuccia Paolini Marro

Ne danno il triste annuncio il marito Generale C. A. Vincenzo Paolini, la figlia Paola col marito Avv. Mirco Silletti, le nipoti Marisa e Claudia, parenti, amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre in Carmagnola alle ore 16.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giustina Zanesco in Francescon

Addolorati l'annunciano il marito, i figli con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 28 alle ore 16 da corso Vercelli 70.

— Torino, 27 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Fausto Curione

Ufficiale Pilota

Funerali oggi 28 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano. I figli pregano un affettuoso ringraziamento allo Zio Prof. Vittorio Ferraro.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Munito della benedizione del Santo Padre è mancato a 82 anni

Maria Moriano ved. Viola

A funerali avvenuti danno il triste annuncio la figlia Vittoria Viola Novidali e familiari.

— Torino, 27 dicembre 1963.

La Soc. per Azioni S.A.M.M.A., partecipa al lutto del dipendente e socio: Ermenegildo Gottero per la perdita della madre signora

Secenda Zanone ved. Gottero

— Torino, 28 dicembre 1963.

RINGRAZIAMENTO

La vedova Cuercio, con i figli Nella, Walter e Aldo, nuora e congiunti, commossi dal tributo di affetto con il quale si volle onorare il loro caro scomparso

Giovanni Cuercio

ringraziano di cuore tutti coloro che con presenza, fiori e scritti furono vicini in questa dolorosa circostanza.

— Orbassano, 27 dicembre 1963.

Continua a pagina 15

La moda

Il bianco continua a imporsi

La donna che hanno scelto il bianco come tinta dei loro abiti invernali hanno fatto un ottimo investimento. Il bianco, infatti, va per la maggiore nella moda autunno-inverno 1963 sia per gli abiti da pomeriggio che da sera. Fra i primi hanno incontrato un certo favore, anche se apparentemente di linea piuttosto anacronistica, quelli senza maniche o al massimo con un accenno di manica ricavata. E' facile prevedere che il bianco continuerà ad essere una tinta di moda anche nella prossima stagione, anzi col finire dei rigori invernali. Questo è almeno l'avviso di Abe Schrader, la quale ha disegnato per voi questo originalissimo abito a due pezzi in morbidissima lana bianca. Il corpino è caratterizzato nella sua parte superiore da un largo collo ad anello che si fonde perfettamente con la linea dei due pannelli dai quali sono maggiormente rivestite le spalle curvilinee e sporgenti in misura tale da permettere un accenno di manica. La gonna, della medesima stoffa, è piuttosto aderente e finisce alla perfezione il movimento del corpino contribuendo a fornire slancio ed eleganza al tutto. Un abito del genere potrete indossarlo sotto la pelliccia non solo in inverno recandovi in casa di amici per un trattenimento familiare, ma metterlo in serbo per i giorni in cui la temperatura sarà assai più mite, cioè all'inizio della primavera.

La salute

La polmonite

Prima della scoperta del sulfamidici la polmonite aveva spesso esito letale. Le statistiche mostravano che i casi di morte erano di uno su tre e coloro i quali sopravvivevano difficilmente riuscivano a dimenticare quella dolorosa esperienza. Se la polmonite colpiva un giovanissimo o un anziano la probabilità di sopravvivenza erano minime. Grazie alle moderne medicine non sentiamo più parlare di polmonite lobare bronchiale, ma di polmonite infettiva, cioè dovuta alla presenza di microorganismi diversi e in particolare di batteri e virus. E' di capitale importanza individuare al più presto l'agente patogeno che è causa della malattia stessa per combatterlo con il farmaco più adatto. Una medicina che si è dimostrata ottima contro una forma polmonare da pneumococco potrebbe rivelarsi priva di efficacia se dovuta invece a stafilococchi oppure ad altri batteri. Di qui la necessità di individuare attraverso opportuni esami di laboratorio l'agente patogeno, esami che oggigiorno non sono costosi e in genere facili a compiersi. La maggior parte delle polmoniti batteriche si presentano con colpi di tosse ed espettorato purulento, talvolta con striature sanguigno. Il polso è frequente, la temperatura febbrile elevata. In genere la guarigione è sollecita, sempre che l'esame dell'espettorato sia positivo per germi sensibili agli antibiotici. Se si tratta invece di polmonite virale, la tosse è secca, il paziente lamenta cefalee, dolori muscolari e debolezza. La temperatura sale più lentamente e in genere si mantiene elevata per cinque o sei giorni. L'esame dell'espettorato risulta negativo e la guarigione segue gradualmente, indipendentemente dall'uso di farmaci. Per essa non vi sono rimedi specifici.

L'anoressia

La signora Erminia D. ci ha chiesto che specie di «malattia» è l'anoressia.

Non si tratta di una malattia, ma semplicemente della perdita di appetito. La si può riscontrare perfino nei lattanti per cause molteplici, ad esempio irregolarità delle poppate, svezzamento precoce, pappe non adatte, malattie della bocca o mancanza di movimento. Il sistema di cura più appropriato è una regolare alimentazione, con frequenti uscite e movimento all'aria aperta, nei giardini, viali o meglio, fuori città.

La bellezza

Sul lavoro una truccatura semplice è l'ideale

Contrariamente a quella che può essere l'opinione di molte giovani, la migliore norma per la donna che lavora in ufficio è di essere ordinata e modesta nella persona. Infatti dove si lavora non c'è posto — o meglio non ci dovrebbe essere posto — per occhi esageratamente truccati, per acconciature troppo sofisticate e, ciò che è peggio, per abiti più adatti a un *cocktail-party* che a un ufficio. Una donna che si rechi in ufficio con un abito e un'acconciatura troppo vistose fa non solo il suo danno, ma anche quello dei colleghi di lavoro. Essa è spesso motivo di distrazione di questi ultimi, o di commenti più o meno benevoli da parte delle sue colleghe. Ogni donna che lavora in ufficio ha pertanto il preciso dovere di essere graziosa, ma senza sfoggiare, ordinata senza apparire sciatta. Ciò non significa che un'impiegata non debba avere cura della propria persona. Siamo d'accordo che ci si trucca a casa, ma ciò non significa che anche sul lavoro non sia necessario, di tanto in tanto, un ritocco delle labbra o dei capelli. Il non farlo sarebbe controproducente in tutti i sensi. Ma non dimenticate che non è davanti alla macchina da scrivere che dovete ritoccarvi le labbra, oppure limare una unghia che si è scheggiata battendo male contro un tasto. Curate la vostra persona nell'ambiente adatto, nella toeletta, senza fermarvi colà oltre il necessario. Tenete pure a portata di mano in uno dei cassetti della vostra scrivania ciò che può occorrervi (ben inteso, non una miriade di boccetti e boccettini), ma dovendo usarli lasciate la stanza dove lavorate. Vi sarà utile, ad esempio, tenere un detergente liquido, un fondotinta, cremoso, della cipria, del rosso per le guance e un fissatto per le labbra. Tutto ciò potrà esservi utile specialmente se, finito il lavoro, vi mancherà il tempo di fare ritorno a casa dovendovi recare a un appuntamento con degli amici.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

XLVII-XLVIII. — Raoul de Chagny, che ha raggiunto la bella Christine Daaé a Perros-Guirec, le chiede spiegazioni sul misterioso colloquio udito tempo addietro. La cantante s'appresta a rivelare al visconte ciò che essa definisce «un segreto».

Raoul de Chagny è curioso di sapere. «Forse Christine rivelerà il nome del suo misterioso amante?». Con tono molto calmo la Daaé si rivolge a lui con queste parole: «Rammentate, Raoul, la storia dell'angelo della musica, quello di cui il mio povero padre parlava tanto spesso? Ebbene egli ha mantenuto la promessa. L'ha mandato a me. Ho ricevuta una sua visita». «Non ne dubito» risponde il visconte con voce grave pensando che Christine voglia unire il ricordo del padre a quello del suo recente trionfo. Per poter cantare come essa aveva fatto quella sera è più che spiegabile un'influenza misteriosa. «E' più che giusto — aggiunge Raoul — che l'angelo della musica sia venuto da voi. Lo meritate come l'avrebbe meritato vostro padre». Nonostante il loro contenuto, Christine sente in questa frase quanto Raoul sia lontano dal credere che ciò è la pura verità. «Voi non mi credete, è vero? Eppure vi giuro che l'angelo della musica è veramente venuto da me. Esso mi ha fatto una visita nel mio camerino. La sua voce è suadente e la sua competenza in fatto di musica, meravigliosa. Pensate che mi ha dato lezione». A questo punto un'espressione di stupore appare sul volto del visconte. «Delle lezioni? Incredibile!».

«Vi sembrerà impossibile — aggiunge Christine — e non sono stata la sola ad udire la sua voce». «E chi altro?» chiede il visconte. «Voi, voi in persona, quella sera in cui crollò nel corridoio davanti al mio camerino. Non ricordate? L'avete detto voi stesso»; inaspettatamente Raoul de Chagny scoppia a ridere. E' una risata fragorosa che sa di rabbia e incredulità. «Perché ridete così? Eppure l'avete udita quella voce, lo avete detto, non potete negarlo». Il visconte che non può più trattenere il suo malumore aggiunge con tono sardonico: «Voglio sperare che vorrete tanto compiacervi da permettermi d'avere una opinione diversa dalla vostra». Con voce adirata Christine risponde a sua volta: «Comprendo perfettamente i vostri sentimenti. Significa che mi giudicate ben male! una donna indegna e per di più senza coraggio delle proprie azioni. Se è così lasciatemi andare, non siete l'uomo che fa per me». La Daaé s'allontana dal visconte che vorrebbe trattenerla. (Continua).

Gli amori di Luigi XV

Una persona molto graziosa

XVI. — Dopo essere stata invitata in modo brusco a lasciare il re mentre questi era gravemente ammalato a Metz, Marie-Anne venne nuovamente sollecitata dallo stesso Luigi XV a ricongiungersi a Versailles e a riprendere il suo posto a Corte. La notizia solleva scalpore e malumore non solo fra l'aristocrazia, ma anche fra il popolo di Parigi che non manca di criticare aspramente il sovrano per la sua debolezza e le continue infedeltà.

Nel suo «Journal», il cronista mondano di quel tempo, Barbier, scrive fra l'altro: «Nel delirio Marie-Anne continua a incolpare i coniugi Maurepas di averla avvelenata per sbarazzarsi di lei». Nell'apprendere che la sua favorita è affetta da un male altrettanto grave quale quello che l'aveva colpito durante la sua tappa a Metz, Luigi XV invoca il soccorso della terra e del cielo per salvare la propria amante. Ogni giorno fa recitare nelle chiese della capitale dei servizi religiosi e al tempo stesso si tiene giornalmente informato dello stato di salute di Marie-Anne. Sentendosi ormai alla fine dei suoi giorni, la favorita chiede di fare testamento. Essa lascia ogni suo avere alla sorella Diana-Adelaide Lazaguays, la

quale, a sua volta, si ripromette di conferire con la sorella Louise. L'8 dicembre, verso le 5 del mattino dell'anno 1744, la duchessa di Châteauroux rende l'anima a Dio fra atroci dolori. Luigi XV scrive al suo capezzale, ma è tardi, la sua bella favorita è ormai fredda sul suo letto di morte. Il corpo viene inumato nel più assoluto segreto nel sagrato della chiesa di San Michele, a Saint-Sulpice, per impedire nuove manifestazioni popolari come quelle avvenute in occasione della morte di Félicité. Alcuni giorni dopo, durante un colloquio con l'amico, duca di Richelieu, Luigi XV dirà: «Non avrei mai pensato di amare così profondamente quella donna. Se non avessi, come d'altronde tutti noi dei difetti, bisogna riconoscere due grandi meriti: avermi fatto partecipe della bellezza di un amore perfetto e ispirato sentimenti di grandezza e di coraggio, contrariamente all'opposto di ciò che alcuni ministri tentavano». Il sovrano rimane ancora più dolorosamente colpito quando Richelieu gli riferisce una frase pronunciata da Marie-Anne prima di morire: «Se la mia morte significa per Luigi riavere l'amore e il rispetto dei suoi sudditi, sono lieta di lasciarlo. Muoio senza rimpianto se ciò può rendergli la gloria». Dopo la scomparsa di Marie-Anne, il re trova consolazione nella compagnia della giovane Marie-Adelaide, sorella della defunta. Luigi non prova rimorso alcuno nello stringere fra le braccia la Lazaguays in

quanto l'affetto che egli le porta era tollerato da Marie-Anne quando quest'ultima era in vita. Ma il trono amoroso lasciato vacante da Marie-Anne non sembra trovare degna successione. Insediarvi la Lazaguays potrebbe essere un errore troppo grave e, questa volta, Luigi preferisce temporeggiare. Ma è cosa di poco tempo. Infatti qualche mese dopo Luigi nota durante una battuta di caccia alla volpe nel grande parco di Sénart una donna molto graziosa, anche se riservata. Gli incontri — seppure da lontano — si ripetono frequenti. Luigi riesce per concentrare la sua attenzione su quella bella sconosciuta di cui viene a conoscere, su sua richiesta, l'identità. Si tratta di M.me Le Normand d'Etioles, nata Poisson.

SEGUE: Il fazzoletto

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA centralissima Giaveno vendesi 8 camere ingresso moderne rifinitissimi cantina. Telefonare 688-739.
CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende casa nuova 30 camere, Francia. 66.000.000, reddito 5.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi semincuovi 1-2 camere tinello servizi, 2.200.000 camera, ottimo impiego capitale. O614
CAVALLERA, Saluzzo 21. Terreno mq. 1180, servizi, zona residenziale, costruzione ville vendesi.
COLMEGNA 1-3 alloggetti camera stanza cucinino casa nuova o semincuova. Telefonare 852-862.
CROCETTA, in signorilissimo palazzo recente disponibili vendonsi ultimi appartamenti 3-4 camere, salone, servizi. Telefonare 553-502 ore ufficio.
CUBATURA trasformabile mc 15.000 disponibile corso Siracusa via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa n.240 — Torino». A129100
CUBATURA fabbricabile cielo zona 25 tre torri Francia, Lucca, Taluggi. Telefonare 288-012. A128148
DESTEFANIS, Corso Duca Abruzzi, 5 camere, salone, bisservizi, libero, mq. 300, 32.000.000 più mutuo. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS, Via Ventimiglia ampio alloggio camera tinello servizi, mq. 83, costruzione 1958, svenda 5.200.000, compreso mutuo 800.000. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS, Corso Vercelli muri negozio affittato 14.000 mensili svende 2.600.000. Tel. 555-179, 547-125.
DESTEFANIS, Occasionissima: corso San Maurizio 8 camere servizi esterni, ottimo reddito, bisognami 6.500.000. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS, Pinerolo sempi alloggi 1-2-3 camere cucinette bagno ripostiglio, sopraluna levante panoramici, ristrutture accurate. Telef. 547-125, 555-179. 26133
DESTEFANIS, Porta Nuova alloggio 2 camere, cucina, libero, 3.300.000. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS, Pozzo Strada, alloggio 3 camere cucina servizi vendo 4.700.000. Tel. 547-125, 555-179.
DESTEFANIS, Pino Torinese panoramici alloggi 2-3 camere servizi, garage, convenientissimi, mutuo 50%, prezzi marzo. Tel. 547-125, 555-179.
DESTEFANIS, Via Modena, alloggi 3 camere tinello servizi, nuova costruzione vendo 10.300.000. Telefonare 547-125, 555-179. 28133
DESTEFANIS, Via Paolo Caldano, alloggio 2 camere, tinello, bagno, riscaldamento centrale, vuoto, ascensore, 5.300.000. Telefonare 555-179, 547-125.
DESTEFANIS, Vicinanza corso Francia in nuova costruzione vende bellissimi alloggi 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello 7 milioni 200.000 compreso mutuo, pronti marzo. Tel. 547-125, 555-179.
DI SALVATORE Unione Savoiarda 10, vende Castiglione Falletto villa tre camere, tinello, servizi, cantinetta, giardino. O425
GENOVA Pegli vendesi mq. 17.000 terreno zona panoramica dominante mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino». A130875
IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764
IMPRESA costruisce per terzi qualsiasi entità volendo terreno. Telefonare 885-358. A130153
IMPRESA vende in via Cavarna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-319.
IMPRESA vende direttamente alloggi e mutui 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Treiano 54, telef. 334-933.
ITALIA immobiliare, Affaccendatissimo, svendesi per realizzo, Regio Parco, alloggio 5 camere, bilngressi, garage, mutuato. Dilazioni pagamento. Telefonare 528-594. O810
ITALIA immobiliare, Fronti subito, negozi centralissimi, nuova costruzione capitalizzazione e redditio assicurati. Mutuo, dilazione pagamento. Telefonare 528-594. O810
LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-3600 metri vendonsi. Telefonare 556- 556 (pasti). O784
NERVI terreno residenziale 3000 mq. centrale vista mare progetto approvato vende. Telefonare 527-876.
ORBASSANO fronte scorrimento mq. 7000 vendesi L. 4000 mq. Telefonare 80-958. A131896
POLETTI, ALLOGGIO SU CORSO, CROCETTA - PIAZZA D'ARMI VECCHIA, PANORAMICO, MQ. 480, SESTUPLI SERVIZI, PIU' 220 MQ. TERRAZZO, AMBIENTATO DA PRIMARIO ARCHITETTO, ESENTASSE, BOX DUE VETTURE. SVENDESI 138.000.000. TELEFON. 288-807, 287-774. O700
POLETTI, VILLA CORSO GIOVANNI LANZA, SIGNORILE, ESENTASSE, 20 VANI, MULTIPLI SERVIZI, PARCO GIARDINO, BOXES. VISTA INCANTEVOLE SU TORINO, SVENDESI 130.000.000 COMPRESO MUTUO. TELEF. 288-807, 287-774.

VENDESI alloggio libero subito composto 2 camere tinello cucinino più servizi zona Francia. Tel. 758-931.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA affittare alloggio qualunque zona persona referenziata. Telefonare 515-234. O455
A. PIEMONTESE referenziatissimo affittassimo alloggio qualunque zona centrosinistra. Telefonare 518-738.
A. STUDIO Riva Tel. 513-598 cerca alloggio vuoto per famiglia referenziatissima. O554
A Torino industriale referenziatissimo cerca alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 791-817. O554
ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455
CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cautione, referenze. Telefonare 544-461. O71

AFFITTASI zona Aeronautica unico stabile alloggi signorili 3-5 camere servizi. Telef. 774-444 ore ufficio.
AFFITTASI camera cucina servizi 23 mila volendo altra camera 12.000 anche bambini. Telefonare 751-256.
AFFITTASI fine corrente locali luminosi piano terreno circa 145 mq. negozio/ceri carrile privato coperto. Via Venivelli 13, Gran Madre. Telefonare 877-617. A130605
AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzino laboratorio. Tel. 354-605.
AFFITTASI seminterrato luminoso mq 180 riscaldamento, doppi servizi, zona Francia. Telefonare 743-678.
AFFITTASI, zona Allasiesi, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, signorile, abitabile subito, adatto anche studio professionale. Telefonare 545-674.
AFFITTO corso Marconi 1 magazzino 50 metri libero. Telef. 852-202.
AFFITTO vendo ampio luminoso seminterrato rampa carrela riscaldamento servizi, via Denisetti. Luscino, Giulio 2. O621

BARDONECCHIA affittasi alloggio tre letti riscaldato, panoramico, soleggiatissimo. Telefonare 672-273.
SANREMO vendesi nel cuore della riviera Hotel Viaggiatori, tel. 70-693, 85-638, fronte stazione adiacente Casinò. Prenotatevi. 28620

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, alla condizionata, luminosissimo, da fine 1900, riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille. 28116
BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina eccellentissima, riscaldamento, ascensore, 1500 complessive. 27194
CHIAVARI, Riviera Ligure, Pensione Ilnetta, telef. 28-607. Comforts, riscaldamento, ripeso, pranzi commemorativi. Prenotarsi. 28363
PIETRALIGURE, Albergo Mediterraneo, viale Europa, vicinissimo mare, riscaldamento centrale, garage, orari medici. Telefonare 67-329. Interpellateci. 28549
SANREMO Viale Tunisi, Roma 59, telefono 80-913, camere controllissime riscaldate con senza pensione.
VACANZE invernali Albergo Impero, Prarco (Celso) 3000, stupendo. Telefoni 384-418, 385-398. 28
VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno intalono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 28683
VILLA Elvira, Cerea (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5180. O905

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore abilitazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accurati messa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, 5, telefono 667-006.
ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.
CORRISPONDENTE in lingue straniere corsi calori inizione primi gennaio all'istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. O503
DIVERRETE radiotecnici specializzati, breve tempo, frequentando nostro corso, pochi posti disponibili. Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. O613
ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7, corsi qualifica calcolatori contabilità elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O768

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AB impiegato affittasi camera ammobiliata, Mirafiori. Tel. 554-907.
AFFITTASI camera ammobiliata due persone paraggi Porta Nuova. Telefonare 589-881. A132617
AFFITTO camera ammobiliata 2 letti centralissima. Telefonare 578-884.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

INGEGNERE chimico neo laureato pieni veri esaminerebbe offerte impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A131853
INGEGNERI lunga esperienza direzionale lavori edili e stradali esamina offerte. Telefonare 811-118.
INTERPRETE diplomata, ottimo inglese francese spagnolo, conoscenza tedesco, stenodattilo, occuperebbesi anche solo mezza giornata. Telefonare 599-183. A132372
LAUREATO buona esperienza programmazione sistema IBM 1401 e 1410 pratico uso sistemi meccanografici esaminerebbe proposte impiego adeguate comportanti residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino». A132828
PENSIONATO impiegato industria offresi aiuto contabilità, ricevitoria, magazzino spedizioni, mansioni fiducia. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento molto colto libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 58 2° piano. O100
AZIENDA industriale cerca per ufficio contabile abile primanotista con documentata esperienza impostazione contabilità generale. Scrivere dettagliando curriculum presso «Pubblicità Stampa 435 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento ligure costruzione apparecchiature elettriche cerca tecnico dotato di lunga esperienza nella progettazione delle attrezzature. Precisare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 28622

(Continua a pag. 16)

Autocagno S.p.A.
Commissionaria **FIAT**
TUTTI I SERVIZI - VENDITA AUTOVEICOLI
CORSO GIULIO CESARE, 328 TEL.: UFFICI e OFFICINA 276.932 - 238.000 MAGAZZINO 267.304
OFFICINA RIPARAZIONI - RICAMBI - LUBRIFICANTI
VIA SILVIO PELLICO, 28 - UFFICI CENTRALI - TELEF. 50.000

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

FRIGORIFERI TELEVISORI - Piazza Vittorio Veneto, 8
RADIO TIRONE
vasto assortimento lavatrici elettrodomestici in genere
VENDITE A LUNGA RATEAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Stamane nella riunione della direzione del partito

Deferiti ai "probiviri„ anche i 13 senatori socialisti dissidenti

La motivazione della denuncia è diversa per quei parlamentari che, pur votando contro il governo, hanno riaffermato in una lettera all'«Avanti!» la loro fedeltà al partito - Indiscrezioni sul colloquio di ieri fra Segni e Moro

Roma, sabato sera.

La direzione socialista ha deferito al collegio nazionale dei probiviri i 13 senatori che a Palazzo Madama non hanno osservato la disciplina di partito e di gruppo. Per i senatori che hanno inviato una lettera all'«Avanti!», preciSando di essere contrari ad ogni scissione e che pure non hanno osservato la disciplina di partito, la motivazione del deferimento è diversa.

Ecco il comunicato emesso al termine della riunione: «La direzione del partito ha proceduto all'esame dei problemi interni del partito e delle iniziative necessarie nell'attuale situazione politica. Per l'approfondimento di tali problemi, la direzione ha deliberato di convocare il comitato centrale entro il mese di gennaio, riservandosi di fissare in data nella prossima riunione, dedicata a proseguire l'esame dei temi suddetti. Essa ha rilevato con compiacimento che strati sempre più ampi del partito rispondono all'appello unitario della direzione. Essa ha anche preso atto del soddisfacente andamento del tesseramento nelle federazioni che si sono più impegnate in questa attività. La direzione rivolge un invito a tutto il partito di dare il massimo sviluppo alle operazioni necessarie per conseguire ulteriori successi. La direzione ha, infine, deciso di deferire al collegio nazionale dei probiviri i tredici compagni senatori, che non hanno dato il voto di fiducia al governo, in difformità delle deliberazioni del comitato centrale, constatando che alcuni di essi hanno inviato una lettera all'Avanti! in cui affermano di non voler compiere alcun atto di rottura con il partito».

Secondo la maggioranza del psi, l'azione scissionistica della sinistra è preordinata. E gli autonomisti la documentano in una specie di «libro bianco» inviato a tutte le federazioni. Dalla documentazione, tra l'altro, si rileva: 1) fin dal 12 dicembre (cioè prima dei provvedimenti disciplinari), in una circolare della corrente di sinistra si leggeva: «E' caduta la speranza di salvare l'unità del partito»; 2) atti scissionistici si sono già avuti, ad opera della sinistra, in alcune province. In talune località i rappresentanti della sinistra hanno abbandonato la sede del psi, portando via l'archivio. Altrove si sono impadroniti della sede del partito.

Il documento della maggioranza autonomista del psi sottolinea anche che i «carristi» hanno messo in luce la loro assoluta indisponibilità per un dialogo costruttivo tra le correnti del psi. Infatti: 1) la prima richiesta per un congresso anticipato si sono avute quando era appena finito il XXXV Congresso del psi; 2) essi hanno respinto le proposte della maggioranza, che si diceva pronta ad affrontare un congresso anticipato dopo superata «la prima fase del governo»; 3) nel richiederla, in pratica, l'immediata convocazione di un nuovo congresso, essi hanno asserito di essere forti delle deliberazioni di tranquattro federazioni, cioè di un terzo del partito. Richiesti di provare queste loro affermazioni, hanno potuto esibire le deliberazioni di due ventiquattro federazioni, di cui sei non erano neppur valide.

La documentazione conclude dichiarando che, nonostante tutto, la maggioranza del psi è decisa a continuare gli sforzi per preservare l'unità del partito.

E' quanto affermerà anche Nenni nel discorso che terrà domani all'Adriano. Si tratta del primo discorso che l'ex segretario del psi pronuncia dopo il suo ingresso nel governo.

Dopo l'ingresso degli onorevoli Pieraccini e Mancini nel governo e la elezione di Brodolini a vice-segretario del psi, tre importanti incarichi sono rimasti scoperti negli organi dirigenti socialisti. Si tratta, rispettivamente, di quelli di direttore dell'*Avanti!*, di responsabile del settore organizzazione e di responsabile del settore sindacale. La nomina dei sostituti degli on. Pieraccini, Mancini e Brodolini è all'ordine del giorno della seduta odierna della direzione del psi. Ma è tutt'altro che da escludersi che la soluzione del problema venga rinviata ad altra occasione. Fino a questo momento, infatti, l'on. Lombardi non si è ancora pronunciato circa la sua disponibilità per la direzione dell'*Avanti!*.

Il Capo dello Stato ieri ha ricevuto il presidente del Consiglio al Quirinale, intrattenendolo a colloquio per circa un'ora. Secondo indiscrezioni, il colloquio avrebbe avuto per tema i problemi della politica estera. In particolare, Segni avrebbe chiesto informazioni a Moro sull'ultimo Consiglio dei ministri che, pur approvando genericamente l'operato del ministro degli Esteri alla riunione del Consiglio atlantico e della Cee, rinviava una approfondita discussione in materia di politica estera ad una nuova seduta, da tenersi il tre o il quattro gennaio.

Le voci relative all'argomento del colloquio tra Segni e Moro hanno provocato vivaci reazioni negli ambienti comunisti, i quali, come si sa, già da qualche settimana sono in polemica con il Capo dello Stato. Dopo avere ricordato il telegramma di plauso di Segni a Saragat, Andreotti, Mattarella, Colombo e Ferrari-Aggradi e l'udienza che il Capo dello Stato ha concesso al ministro degli Esteri proprio alla vigilia di Natale, il giornale del pci afferma stamane che si può ormai parlare di «coincidenza» tra le posizioni di Saragat e quelle di Segni in politica estera.

Ieri è stato annunciato ufficialmente che Segni si recherà a Parigi, su invito di De Gaulle, dal 19 al 22 febbraio.

v.

ULTIMA ORA

Respinta la protesta Usa per l'uccisione del berlinese

Berlino, sabato sera.

Un portavoce dell'ambasciata sovietica a Berlino Est ha annunciato oggi che la nota di protesta americana contro l'uccisione del diciottenne Paul Schultz, ucciso mentre tentava di attraversare il muro di Berlino, è stata respinta dal governo sovietico.

Il portavoce ha precisato che al rappresentante della missione americana a Berlino il quale intendeva consegnare la nota di protesta all'ambasciatore sovietico nella Germania Orientale, Ambrassimov, è stato detto che tale questione «non è di competenza dell'ambasciata sovietica».

Assicurazione malattia per i medici dal 1° gennaio

Roma, sabato sera.

Dal 1° gennaio 1964 entrerà in vigore l'assicurazione di malattia per i medici — assistenza in caso di ricovero ospedaliero — della quale usufruiranno circa 100 mila iscritti tra medici e familiari. La prestazioni — è detto in un comunicato — saranno erogate, a scelta dell'iscritto, sotto forma di assistenza diretta, di assistenza a rimborso

Si inaspriscono le polemiche sul catastrofico naufragio

A Londra si sospetta che il «Lakonia» avesse gli estintori vuoti

Sembra certo comunque che la nave non fosse equipaggiata convenientemente per casi di emergenza: alcune scialuppe non sono scese in mare, altre si sono capovolte o hanno preso fuoco Alcuni passeggeri hanno sporto denuncia contro i marinai greci

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Il disastro del Lakonia è diventato oggetto di una serie di accuse e di controaccuse che coinvolgono non solo l'equipaggio e i passeggeri, ma anche i soccorritori e le autorità dei porti in cui gli scampati sono arrivati nei giorni scorsi. Gli uni imputano agli altri la responsabilità della tragedia e viceversa.

Sebbene il Lakonia battesse bandiera greca, il primo ministro inglese Sir Alec Douglas Home ha ordinato che sia istituito un rapporto e probabilmente ordinerà una qualche forma d'inchiesta. Un'inchiesta è già in corso ad Atene su disposizione del governo greco. Deporranno alcuni membri dell'equipaggio già rimpatriati e il capitano Zambis, cui è atteso per oggi.

La prima indagini svolte finora non sono riuscite a accertare con sicurezza che esse abbia provocato l'incendio a bordo del Lakonia, ma pare che la fiamma siano divampate dapprima nel negozio del parrucchiere Michael Brewer, che era deserto, e che si sia poi estesa al ponte della cabina dei cristianti. Un ingegnere inglese sostiene che, a giudicare dall'odore sprigionatosi dalla fiamma provenienti dalle vicinanze del negozio, abbia preso fuoco un motore.

Le polemiche sono state rinfocolate ieri sera dalle dichiarazioni di alcuni dei protagonisti della tragedia del Lakonia. Il barbiere Michael Brewer ha accusato i marinai greci di aver perso la testa. Brewer ha dichiarato di non sapere se e come l'incendio si sia sviluppato nel suo negozio. Ha raccontato che i passeggeri si sono comportati con coraggio, «Non credo, comunque — ha detto — che anche con un po' più d'ordine sulla nave il fuoco avrebbe stato domato».

Una cameriera, la diciannovenne Helen Walker, ha riferito al contrario che l'equipaggio ha fatto il suo dovere fino all'ultimo ed i passeggeri si sono lasciati cogliere dal panico mancando così di collaborare alle operazioni di salvataggio.

Il capitano ha a questo punto accusato a sua volta i soccorritori di non essersi avvicinati sufficientemente al Lakonia né con le navi, né con le scialuppe di salvataggio. «Altre vite avrebbero potuto essere salvate», ha affermato. Il capitano non ha voluto diventare sugli insufficienti antipendi della nave. Si sospetta a Londra che il Lakonia non fosse convenientemente equipaggiato per affrontare efficacemente una tragica situazione come quella del naufragio. Si sa per certo che alcune scialuppe non hanno potuto essere abbassate in mare, che altre hanno preso fuoco, che altre ancora si sono capovolte non appena toccata l'acqua.

Anche il console britannico a Madera, Charles Arnisg, è stato fatto oggetto di violente critiche: gli scampati sostengono di non avere avuto da lui alcun appoggio od alcuna indicazione sul modo migliore di rientrare in Inghilterra.

Una delegazione di sei passeggeri ha inoltre sporto al console formale denuncia per il comportamento dei marinai greci appena scoppiato l'incendio.

i. v.

Dopo l'incendio al circo

L'attore John Wayne, sfuggito all'incendio del telone del Circo in Spagna insieme a Claudia Cardinale e a Rita Hayworth, si rilassa sul set del film giocando una partita a scacchi (Telefoto a «Stampa Sera»)

PREVISIONI FINO ALL'ANNO 2000

Gli astrologi sono prudenti ma un cileno dice che...

Tra i suoi presagi: si avrà la pace fino al 1994 (che sarà un anno terribile); il mondo si dividerà in quattro gruppi; le genti latine saranno vittoriose sugli asiatici; le scienze progrediranno tanto da metter riparo alle distruzioni degli uomini e della natura

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Gli astrologi quest'anno sono molto circospetti nelle loro previsioni: si trincerano dietro cortine di prudenza, dietro fumosi nebbioni di vaghe ed incerte definizioni di un avvenire che non vogliono dire esauro ma in cui — pressentono il gioco di parole — non riescono a veder chiaro. Il fatto è che quanto è successo nell'anno che sta per chiudersi li ha messi in allarme ed ha suggerito loro le maggiori cautele. I due avvenimenti dell'anno che hanno maggiormente impressionato il pubblico e cioè la morte di Papa Giovanni e l'assassinio di Kennedy non erano stati previsti neppure sotto il velame delle strane definizioni che si prestano ad esclamare: «L'avevo pur detto io!». Gli astrologi, i veggenti, i fattori di oroscopi hanno accusato il colpo e poiché a Parigi se ne contano a migliaia ed hanno un pubblico vasto e fedele sembra si siano passati la parola d'ordine di non esporsi.

In tanta penuria di previsioni hanno destato molto interesse quelle dell'astronomo cileno Muñoz Ferrada dell'Osservatorio di Villa Alemana a Valparaiso che non si accontenta di studiare l'aspetto, il moto e la natura delle stelle ma intende anche avanzare interpretazioni sulle congiunzioni e le opposizioni degli astri.

Come già il mille anche il duemila è un anno pieno di fascino e se è vero che ci può esser un destino e una malia legati ai numeri ed alle cifre, certamente il duemila è una data che richiamerà, quanto più la si avvicinerà vicina, una certa inquieta attesa di grandi novità. Per il Muñoz Ferrada i 36 anni che ci separano da quel millenario tocco di campane saranno densi di grandi e drammatici eventi che speriamo ed auguriamo a tutti di poter vedere. In grandi linee egli prevede l'intenso sviluppo dei paesi dell'Asia, la federazione di tutti gli Stati dell'America Latina e un nuovo tentativo della Germania di dominare il mondo che finirà, come i precedenti, con una disfatta militare.

Questa situazione avrà uno sviluppo molto lento; comincerà a maturare fin dal mese di aprile del prossimo anno 1964; continuerà, fra intervalli e pause, ad aggravarsi fino al 1994 che dovrebbe esser un anno molto pericoloso non per l'Europa soltanto ma per il mondo intero. D'altra parte egli è sicuro che prima di quella data non accadrà nulla di grave.

L'astrologo, tenendosi a previsioni di più immediata attuazione e di più sicuro controllo, ritiene che nei dodici mesi che ci stanno dinnanzi ci saranno nel Cile e nell'Argentina grandi mutazioni, tremende inondazioni, furiosi temporali e spaventose siccità. Nell'Egitto il Nilo avrà la maggior crescita degli ultimi secoli, di proporzioni addirittura bibliche.

Nel 1966-67 avverranno intense piogge di stelle vaganti come annuncio di un avvenimento politico che dovrebbe seguire all'inizio degli anni 70 quando il mondo si dividerà in quattro grandi gruppi: il latino, lo slavo, il mongolico e l'anglosassone. Verso la fine del secolo si svilupperanno i grandi avvenimenti che daranno una diversa fisionomia all'alba del nuovo millennio: l'America distruggerà la Germania, gli slavi si separeranno dagli asiatici che tenteranno di affermare il loro potere sull'America Latina ma ne saranno scacciati. Alla fine il gruppo latino sarà il vincitore ed il più forte sarà che quello anglosassone sarà stremato dalle guerre per vittoriose.

Nell'attesa di questi grandi avvenimenti i poveri mortali potranno distrarsi osservando nel 1975 una nuova cometa nella nebulosa di Magellano, mentre quattro anni dopo si avranno un ripidissimo inverno ed una estate di grande siccità. Il 5 novembre del 1994 si assisterà ad una eclissi totale di sole cui seguirà un terremoto lungo la costa del Pacifico in California; il 28 maggio del 2000 avverrà una collisi di luna con fenomeni di induzione magnetica ed attività chimico-esplosiva.

Insomma ne vedremo delle belle, ma «pour la bonne bouche» il Muñoz Ferrada è sicuro che il progresso della scienza in questi 36 anni sarà così rapido da metter riparo a quanto le forze della natura e la litigiosità degli uomini potranno distruggere o danneggiare. E sarà una gran bella cosa, perché a tutti piace in prospettiva di arrivare al duemila purché ci si giunga non con il fiato corto e le ossa peste.

al. vi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

L'esplosione provocata da una bombola a gas

Crolla per uno scoppio un capannone al Sestriere: alcuni giovani feriti

I ragazzi erano ospiti di una casa alpina per vacanza

Sestriere, sabato sera.

Un'esplosione ha parzialmente danneggiato stamane alle sette un capannone della Casa Alpina dell'Istituto Salesiano «Edoardo Agnelli» del Sestriere. Una decina di giovani di età variabile fra i dieci e i venti anni sono rimasti feriti non gravemente e prontamente medicati all'ambulatorio comunale. Nessuno di loro dovrebbe aver bisogno di particolari cure. Sono tutti guaribili in pochi giorni.

Lo scoppio è avvenuto dopo che il primo ad alzarsi fra i giovani attualmente in vacanza nella Casa Alpina aveva acceso la luce; durante la notte una delle bombole che servono per il riscaldamento del capannone si era molto probabilmente guastata e il gas aveva invaso l'ambiente attiguo alla cappella ospitata al piano terreno della piccola costruzione; l'immediata autocombustione del gas ha provocato l'esplosione. Il boato è stato molto forte, e lo spostamento d'aria ha fatto crollare parte del soffitto delle stanze, causando la caduta di quanti si trovavano in quel momento a dormire nel piano superiore. Una decina di giovani sono così volati in basso, in mezzo alle macerie; fortunatamente, come abbiamo detto, nessuno di loro ha riportato ferite gravi nella caduta. Subito avvisati, sono accorsi i carabinieri della locale caserma; i quali hanno immediatamente provveduto al ricovero dei giovani infortunati all'ambulatorio e hanno accertato l'origine della esplosione.

Il capannone danneggiato appartenava un tempo a un complesso di alloggiamenti militari e da qualche anno è adibito a casa di soggiorno montano per i giovani dell'istituto salesiano.

Dopo una vita laboriosa interamente dedicata alla famiglia e dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente

Giorgio Perlino
di anni 42

Straziati dal dolore che non trova conforto, ne danno il tristo annuncio la moglie, i figli Cristina e Giampietro, la mamma, i fratelli Mino e Gigi, le zie, gli zii, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere e opere di bene. I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 14,30 partendo dalla casa dell'Estinto, via Pietro Micca 29. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per Castello Annone, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Asti, 28 dicembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Azionisti della S.p.a. Perlino e C.V.A.L.S.A. di Asti annunciano con immenso cordoglio l'immatura dipartita di

Giorgio Perlino
vice-presidente della Società ed amico affezionato.

— Asti, 28 dicembre 1963.

I Dipendenti tutti della S.p.a. Perlino e C.V.A.L.S.A. di Asti esprimono le loro commosse partecipazione al lutto della Famiglia per la inconsolabile perdita del loro dirigente

Giorgio Perlino

— Asti, 28 dicembre 1963.

Gli Amici ing. Enzo Giacchero, Antonio Biamonti, rag. Gino Bianzardi, Carlotto Barbacchi, Angelo Bertone, dott. Cristoforo Piumetti, Ettore Spiatzer, Annibale Bianchi, Pino Tognoli partecipano all'immenso dolore della Famiglia Perlino per l'improvvisa scomparsa del caro

Giorgio

— Asti, 28 dicembre 1963.

Gli affezionati Collaboratori ed Amici dott. Aldo Rasia, dott. Luigi Bonmartini, rag. Giuseppe Lazzarino, rag. Giuseppe Doglione, Giovanni Viarengo, Gervasio Cress esprimono la loro commossa partecipazione alla dolorosa perdita del compianto

Giorgio Perlino

— Asti, 28 dicembre 1963.

Gli amici Giorgio Carnevale, Giuliano Pedrini, Ferruccio Ghigo si uniscono al dolore della famiglia Perlino per la scomparsa del caro

Giorgio

— Asti, 28 dicembre 1963.

Il Sindacato Torinese della Federazione Italiana Lavoratori Poligrafici e Carta, annuncia la morte di

Camillo Moreschi
di 79 anni

indimenticabile figura di compagno. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di sabato partendo da v. S. Pelitta 29.

— Torino, 28 dicembre 1963.

Domenico Carmenita, Rosa Vizzo, Sergio Bergamo, Maria Castellano, partecipano al dolore della famiglia Moreschi per la scomparsa di

Camillo Moreschi (Barbis)

— Torino, 27 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Paglialico
anni 50
Tabaccaio

Addolorati lo piangono la moglie Silvia e la diletta Noemi, genitori, suoceri, zii, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Mondovì 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1963.

I cugini Santino Operto e consorte, Gino Operto e famiglia, Piero Torta e famiglia, Luigi Torta e figlio Giuseppe con la fidanzata famiglie Rainero Viarengo partecipano vivamente al dolore per la perdita del caro

Nino

— Torino, 26 dicembre 1963.

Angosciati per la dipartita della loro cara Mamma

Maria Secchi ved. Becchi
d'anni 86

ne danno il triste annuncio i figli Piarina, Leonarda, Iolanda, Angelo, le nuore Germana Piana e Pina Valsania, generi Piero Sanin e Battista Ferretto, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 30 ore 10,30 dall'Ospedale Maria Adelaide. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1963.

E' piamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Franchello (Suor Maria Coltrude)

L'annunciano fratelli e sorelle, Suor Ines, Maria, Lina, Battista, cognati, nipoti, parenti tutti. La tumulazione avrà luogo a Cornegno oggi 28 corr. ore 16. Non fiori, preghiera. Un sentito grazie alla Superiora e consorelle, alla famiglia Abate, ai dott. Fassone e medici della clinica

— Torino, 28 dicembre 1963.

In seguito ad incidente automobilistico mancava ai suoi cari

Luigi Fogliati

Ne danno l'annuncio i figli Enzo con la moglie Enrica Purificato e figli Luciano con la moglie Elena Sanlazzaro e figlio; fratelli, cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali domenica 29 corr. alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maria Adelaide (corso Firenze).

— Torino, 28 dicembre 1963.

Il Direttore ed il Personale della Stazione Chimico-Agraria di Torino partecipano con profondo dolore il decesso del Signor

Stefano Franco Andrea

per molti anni fedele e stimato dipendente dall'Istituto. Il trasporto funebre avrà luogo sabato 28 dicembre ore 14,30 partendo dall'Ospedale dall'Bramo per il Cimitero Generale.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Emma Capra Langhi, e le famiglie Barbero, Morgara, Ferraris, prendono vivissima parte al dolore per la scomparsa dello zio

Giuseppe Daffara

— Torino, 30 dicembre 1963.

Torino e Cuorgnè, Michelotti Ines teneramente partecipano al dolore per la perdita del

Dott. Carlo Andreone

— Torino, 27 dicembre 1963.

Nel 4° Anniversario della scomparsa di

Giuseppina Boccardo nata Bella

e nel 2° di

Francesco Boccardo

figlio, genero e piccolo Giuseppe li ricordano a quanti li vollero bene. Messe in suffragio di Padre Alberto Perotto.

— Torino, 28 dicembre 1963.

1963 1963
Margherita Tomanini

vive indimenticabile nel cuore della figlia e del Marito. Santa Messa il 29 corrente ore 9 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 28 dicembre 1963.

1962 1963
Luigi Yai

Nel primo anniversario della scomparsa sarà celebrata la S. Messa il 29 dicembre ore 10, nella parrocchia di S. Cipriano, Regione Banca.

— Torino, 28 dicembre 1963.

1940 1963
AVVOCATO
Adolfo Andrea Formica

Nel doloroso anniversario la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

— Alba, 28 dicembre 1963.

28-12-1933 28-12-1963
GR. UFF.
Ing. Eugenio Molino

La Famiglia, con sempre vivo rimpianto, ne rinnova la cara memoria.

— Torino, 28 dicembre 1963.

Sposa e madre esemplare ha reso l'anima a Dio

Maria Daidola nata Cischino

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Giulio, la figlia Ernestina, il figlio Giovanni con la moglie Vanna Cayrin e l'adorato nipotino Oliviero, fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Olivero e Rondolot. I funerali oggi 28 corr. alle ore 14,30 partendo da via Principe Tommaso 37. Indi la cara salma proseguirà per Carmagnola (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Gli amici della Bocciofila «La Torricina» di

Giovanni Abrate, Alessandro Attilio, Ugo Amaletti, Giovanni Annone, Roberto Antonello, Piero Arletti, Davide Audino, Giuseppe Barbaglia, Pietro Barello, Mario Bauzano, Carlo Bellardo-Gioli, Francesco Bergadano, Alcide Berra, Giovanni Bertello, Ernesto Bess, fratelli Bonasso, Giovanni Bonino, Ugo Bormida, Enzo Calvini, Giuseppe Carsia, Raimondo Da Pieve, Michele Delpozzo, Antonio Ella, Augusto Fabbri, Luigi Fattori, Giulio Ferraro, Giuseppe Frenza, Giuseppe Gallone, Severino Gazzolino, Piero Manza, Silvio Marengo, Francesco Marocco, Franco Milano, Salvatore Munnia, Francesco Nestro, Vincenzo Orsini, Vittorio Pesta, Riccardo Ribaldo, Francesco Rovino, Mario Rossi, Enzo Sartoretti, Luigino Scarrone, Max Scovolo, Luigi Sicher, Pasquale Spampinato, Giovanni Spesso, Pietro Squillario, Giovanni Traverso e Carlo Vigna prendono vivissima parte al dolore del caro Giulio per la scomparsa della moglie signora

Maria Daidola Cischino

— Torino, 27 dicembre 1963.

Partecipano all'immenso dolore della cara Tina gli amici:
Carla e Federico Bottino
M. Teresa e Marcello Fulco
M. Luisa e Franco Moletti
Sandra ed Edo Odasso
Renato Rosanna Bovetto
Gianni Pervenza Pavesio.

La famiglia Mario Bernard partecipa vivamente al dolore della famiglia Daidola per la dolorosa perdita della cara

Maria

— Torino, 26 dicembre 1963.

Rosetta, Aldo Sacri e figli partecipano al grande dolore per la perdita della cara

Maria Daidola

— Torino, 27 dicembre 1963.

Giuliana, Ernesto e Luisa Bobba partecipano commossi al dolore di Ernestina, Giovanni e famiglia per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 28 dicembre 1963.

Bruno Cavallo prende viva parte al lutto della famiglia Daidola.

Luigi Morando e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della sua cara mamma, signora

Maria Daidola

— Torino, 27 dicembre 1963.

La famiglia Scagno partecipa al dolore dei cugini Daidola per la perdita della cara

Maria

— Torino, 28 dicembre 1963.

La S.p.A. G. Trione & C. partecipa al dolore che ha colpito il signor Giulio Daidola per la scomparsa della consorte

Maria Daidola

— Torino, 28 dicembre 1963.

Angelo Cumpitar, Francesco Franzoni, Zaverio Ottelli, Giuseppe Felchini, Edoardo Trione si uniscono al cordoglio dell'amico Giulio Daidola.

Si uniscono al dolore di Giulio, Ernestina e Giovanni gli amici:
famiglia Mezza
Livio Serboretta
Renza e Lidia Ogliengo
Mario Carpanetto
Giovanni Bongiovo
Carlo Perotto
Guido Corsino
Giulia e Nuto Bertolone
la cugina Alda e famiglia.

Sergio Rossi, Luigi Bottaccioffo, Enrico Bretto partecipano al dolore di Giovanni Daidola per la perdita della

Mamma

— Torino, 27 dicembre 1963.

Iolanda, Mario Gisthino e famiglia Francesco Marocco e famiglia Dino, Carlo Emanuel e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Maria Daidola Cischino

— Torino, 27 dicembre 1963.

Gli amici Bracco, Zanni, Durando partecipano al grande dolore della famiglia Daidola per la dipartita della signora

Maria Daidola

— Torino, 27 dicembre 1963.

Cornelia Bordoni Virgilio e Lydia Muriglio Ebaugno partecipano al dolore di Ernestina e Giovanni per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 28 dicembre 1963.

La famiglia Ugrandi partecipano al lutto della famiglia per la dipartita della signora

Maria Daidola

— Torino, 27 dicembre 1963.

Marisa Ramona Miorin partecipa affettuosamente al dolore di Ernestina.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Sabina Moise ved. Perotto

Desolati ne annunciano la figlia Luciana col marito Giuseppe Fusi e figli Franca e Marisella, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 9 partendo da via Di Nanni 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bachisio Fonnesu
ex Tintore Ponte Stura-Lingotto

Costernati ne piangono i figli Vittoria, Salvatore, Anna, Libetta, Peppino, Ottavia, Pierina con le loro famiglie e parenti. Funerali domenica ore 11 in Stupinigi.

— Torino, 27 dicembre 1963.

Emilia Bonfietto e famiglia prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Crescini per l'immatura scomparsa di

Tina Crescini

— Torino, 27 dicembre 1963.

Le famiglie Suzzi, Ciaramella e Pugliai prendono viva parte al dolore della famiglia Fubini per la scomparsa della signora

Bice Fubini

— Torino, 27 dicembre 1963.

ANNIVERSARIO
23-12-1962 23-12-1963
Adele Prandi nata Lenti

Coi dolore di allora, con l'amore di sempre, con infinito rimpianto La ricordano i familiari. S. Messa di suffragio in Duomo il 29 dicembre ore 10.

— Alessandria, 28 dicembre 1963.

Nel tristissimo anniversario della scomparsa del

Prof. Salvatore Lupica

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 28 dicembre 1963.

1963 1963
Eugenio Collotto

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

— Susa, 33 dicembre 1963.

1953 1963
Vittorio Giordana

vive nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 26 dicembre 1963.

La famiglia Perugia ringrazia quanti hanno preso parte, al loro dolore, in modo particolare il Dottor Castano, i dipendenti della Cost., i cognati, parenti e tutti, per la affettuosa dimostrazione di affetto tributata al loro caro estinto

Mario Ferrero

— Torino, 28 dicembre 1963.

Ha raggiunto in Cielo la sua adorata Ornella e la moglie Anna Maria li

NOTAIO
Sandro Santarelli - Fantini
di anni 37

Angosciati lo partecipano la mamma Delma, la sorella Valeria col marito Italo Mambretti e i piccoli Enrico e Roberto, lo zio Enrico Fantini che gli fu padre, gli zii Giuseppe ed Emilio Fantini e famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I Funerali si sono svolti stamane 28 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide.

— Torino, 28 dicembre 1963.

La famiglia Mambretti si unisce al grande dolore di Valeria per la tragica scomparsa del caro fratello

Sandro

— Torino, 27 dicembre 1963.

Partecipano al grande dolore di Delma e Valeria i cugini Alfodi, Banche, Fermini, Sartorio.

Venanzio Ferraris e Roberta Stallo si associano al dolore dei familiari.

Il Collegio Notarile del Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore il decesso del

DOTT.
Sandro Santarelli - Fantini
Notaio in Torino
— Torino, 28 dicembre 1963.

La famiglia Bonichon, Buetto, Fiaschia, partecipano al dolore della famiglie Santarelli Fantini per l'immatura perdita del loro congiunto

NOTAIO DOTT.
Sandro Santarelli - Fantini
— Torino, 26 dicembre 1963.

La famiglia Mocchio partecipa al dolore dei familiari per la perdita del

NOTAIO
Sandro Santarelli - Fantini
— Torino, 27 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
Antimo Riccardo Campanile

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Iannicelli, i figli Bernardo, Giuseppe, Francesco, Piero, Luigi, Alberto, Teresa, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 alle ore 10 partendo dalla parrocchia di S. Andrea.

— Savona, 28 dicembre 1963.

Operai e impiegati della S.A.E. Campanile si uniscono al dolore che ha colpito il titolare sig. Piero Campanile per la perdita del

Padre

— Torino, 27 dicembre 1963.

Soci e Dipendenti della Società M. Bosetta partecipano al dolore del signor Piero Campanile per la perdita del

Padre

— Torino, 27 dicembre 1963.

Ermelinda e Giacomo Pagliani con i figli Emanuela, Silvia e rispettive famiglie si uniscono al profondo cordoglio della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.
Antimo Riccardo Campanile

— Torino, 27 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Clara

Angosciati lo annunciano la mamma, moglie, figli Giovanna e Giorgio, fratello, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 29 ore 10,30 Autoferia Martinetti (via Cigna). La cara salma proseguirà per Montanaro dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 dicembre 1963.

Domenico Alessio e famiglia partecipa al dolore della famiglia Clara per la scomparsa dell'amico

Ernesto

— Torino, 27 dicembre 1963.

Un male inesorabile ha spezzato all'affetto dei suoi cari

Luigi Eligio Thea
Perito industriale
Ansiano FIAT

nobile esempio di rara dedizione alla famiglia ed al lavoro. Addolorati, lo piangono la moglie Laura Lajolo con il figlio Roberto, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 10, in Castelletto Molina (Asti).

— Torino, 28 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Raby gli amici Boidi, Bottardi, Mappelletti, Peschereccio, Romero.

Brignolo, Viacavalina, Maria Cristina Filippini piangono l'amico carissimo e si associano al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Vincenzo Vidili

— Torino, 24 dicembre 1963.

L'affezionata figliuccia Colette Viacava e l'Ispettrice con il marito Adriano Allasi e piccola Odette piangono la perdita dell'amatissimo padrino

DOTT. COMM.
Vincenzo Vidili

— Torino, 27 dicembre 1963.

Giovanni Rosso e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vidili per la scomparsa dell'amico carissimo

Nino

— Torino, 28 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Caterina Stirla ved. Dominici

Ne danno il triste annuncio i figli Maria, Giovanni e Marietta, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. In particolare ringraziamento ai Dott. Luigi Rosignoli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 29 dall'abitazione via S. Donato 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Cusano
d'anni 57

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Angelina Fenoil, la figlia Erma, Andrealis coi mariti dott. Nino Rigo e Silvio, parenti, Gilda e marito, zii, cognati, nipoti. I funerali sabato 28, alle ore 15, da via Ayrolana N. 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Valesio
anni 59

Ne danno il mesto annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'adorato nipotino, cognati e parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 34.

— Torino, 28 dicembre 1963.

Gli amici Natale Formisi, Egidio Assalto, Luigi Cerqueino, Fausto Morosi e famiglie partecipano vivamente al dolore dei dott. Aldo Jaffe per la perdita della mamma

Laura Lowy ved. Jaffe

— Torino, 28 dicembre 1963.

Rosa e Cesare Hahn, Renato e Anna Birobbia prendono viva parte al dolore di Nini e Pierpaolo per la scomparsa del

Dottor Oscar Brunicardi

— Torino, 28 dicembre 1963.

28-12-1961 28-12-1963
Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Giuseppe Fornas

la moglie e famiglia lo ricordano con sconsolato rimpianto.

— Grugliasco, 28 dicembre 1963.

RINGRAZIAMENTO

I familiari, profondamente commossi per l'imponente testimonianza di affetto e stima tributata all'indimenticabile Estinto

Pompilio Callino

ringraziano vivamente quanti di presenza, con fiori, scritti ed opere di bene, hanno partecipato al loro grande dolore.

— Chivasso, 27 dicembre 1963.

L'AQUILA E IL PANDA

«E adesso divertitevi»

VI, — Il 18 ottobre 1974 nella rada di Haiem entra una nave messicana, l'Aquila. E' in stato pietoso: vele lacere, pennoni spezzati, fasciame sconnesso. Equipaggio e passeggeri appaiono in condizioni ancora peggiori: abiti a brandelli, barbe incolte, volti scavati dalla sofferenza. Raccontano come un vascello pirata, il Panda, li ha abbordati in alto mare, depredandoli. Ma sono che anche il vascello pirata entra in rada. La sua ciurma ha l'ardire di sbarcare e viene subito riconosciuta, denunciata a gran voce dalle vittime ed arrestata dalla polizia portuale. Il capitano Batman, comandante della nave aggredita, racconta i particolari della drammatica avventura.

«I bruti [illegible] — dice Batman — trasannarono un numero incredibile di boccali di rhum. Poi concentrarono la loro attenzione sulle donne. Ma poichè esse erano otto e le donne soltanto cinque, decisero di giocarsele ai dadi. "E degli uomini, che ne facciamo?", chiese uno della ciurma. "Propongo di gettarli in mare", rispose una voce rauca. Un ufficiale del *Panda* (più tardi si

saprà che si chiama De Soto) protestò energicamente. Sebbene pirata, costui aveva conservato un certo senso dell'onore marinaro. Gli altri, però, parevano risoluti: "Per la nostra sicurezza — gridarono concitatamente — dobbiamo far sparire questi testimoni pericolosi". L'equipaggio finì per dividersi in due fazioni. Il capitano

Pedro Gilbert, dopo molti tentennamenti, decise per una soluzione di compromesso: fossero rinchiusi provvisoriamente nella stiva. La nostra sorte sarebbe stata decisa in un secondo tempo. Nel frattempo i corsari avevano avuto cura di depredarci di ogni avere, indumenti nuovi compresi. Quegli avanzi di galera — è sempre

il capitano [illegible] che nascondia — aprirono il baule dove custodivo 700 dollari. Ma non trovarono nulla. Il giorno prima avevo avuto cura di nasconderli nel sottofondo. Anche i marinai avevano preso misure precauzionali: ammucchiati i pochi valori di loro proprietà, s'erano affrettati a celarli in un barile di salamoia. In questo modo riuscimmo a salvare il salvabile. Infine, i

pirati ci legarono saldamente, chiusero i boccaporti, inchiodandoli. Non appena se ne furono andati, con sforzi disperati riuscimmo a slegarci. I mozzamadieri, dal canto loro, risalirono sul ponte accesero una grande torcia di resina e la inchiodarono all'albero maestro in segno di giubilo. Poi costrinsero le cinque prigioniere a ubriacarsi con loro».

SEGUE: Thomas Ruys

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATA pratica ufficio commerciale possibilmente conoscenza lingue cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A132491
IMPORTANTE ditta cerca tecnici specializzati ripersazione TV. Inutile presentarsi se non in possesso di ottime qualità tecniche e morali. Telefonare 488-208. A130635

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

BARBIERE finito 18enne offresi. Telefonare 369-542. A132210
CUOCO specializzato esperto ricentrale estero, 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.
FATTORINO con motocarro 5 q. offresi serio ditta contratto annuale. Telefonare 241-822. A131036
RADIO montatore offresi ditta per montaggi radio. Telefonare 888-849.
SPECIALIZZATA sarta accetterebbe lavoro in casa cucito ricamo taglio. Scrivere Montelsone, Rosselli 48.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

ASSUMIAMO persone qualsiasi sesso part-time cambio alloggio. Tel. 510-777
ASSUMO pensionato per pulizie referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A132645
AUTORIMESSA assume notturno referenziato. Scrivere «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A132665
AUTORIMESSA cerca dattilografi garagisti via Gioberti 17. 0839
BAMBINAIA due bambini disposta trasferirsi corso famiglia. Telefonare 586-430 Torino. A131798
CERCASI autotrenista e manovale referenziati. Telefonare 734-088.
CERCASI cuoca e cameriera in casa domestica cuoca pratici servizi casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 881-129. 0859
DITTA Barilà confezioni assume cucitrici ed apprendiste. Presentarsi Largo Paolo 5. A130039
FRESATORE specializzato cerca officina meccanica. Telefonare 680-394.
IMBALLATORE aiuto magazzino 40-50enne assume officina elettromeccanica Città Giardino. Telef. 398-288 Torino. A132647
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ELETTRICISTI 1ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AGGIUSTATORI DI MANUTENZIONE, FRESATORI, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI, TRACCIATORI STAMPI, PANTOGRAFISTI, FUOCHISTI 2ª GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2284 — TORINO».
IMPORTANTE società pubblicitaria cerca installatori e installatori-autisti qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino» unendo referenze e curriculum vitae.
IMPRESA edile cerca esperto gruista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8050 — Torino». A132207
MAGLIFICIO assume abili macchinisti rettilineo, confezionista apprendista. Corso Vinzaglio 11. 2841
MAGLIFICIO cerca lussatrici pratiche tubolari e roccatrici. Presentarsi via Vinadio 22. 0859
MECCANICO 1ª categoria aggiustatore stampista trova fornio abile manutenzione macchine capace valenteroso autonomi serio ditta. Telefonare 630-160.
MOTORISTA qualificato pratico elaborazione motori Fiat, referenziato, cercasi. Presentarsi Carlo Vidua 12.
RAGAZZA intervenire corsi sul servizio interno casa cura Mater, via Villa Regina 14. A132374
SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casetti, San Quintino 4 (cortile). 0129
STABILIMENTO SIDERURGICO CERCA GRUISTI, FONDITORI, COLATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5036 — TORINO».
TIPOGRAFIA cerca compositore 1ª, II, III cameriera. Telefonare dalle 13-14 al 483-127. A130637

PIAZZISTI, MAPPE.
L. 180 per parola

BIELLA, organizzazione vendita resti direttamente consumatore, cerca rappresentanti. Pubblimar 167/5, Biella. 36338

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

TROVARE cane lupo nero non pura razza. Telefonare p. 547-375.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 683-710, 652-876, 682-182. 0418
ARMATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattinati, telefono 678-109, Accademia Albertina 1
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, lealtà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefoni 511-024.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-374.

IGIENE E TERAPIA
L. 160 per parola

CAMMINARE SORRIDENDO? SI'... CON «CALLIFUGO AICARDI» EFFICACISSIMO. ACQUISTATELO OGGI STESSO. 27482
DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bruscianini, Novara, via Montevardi 3, telefono 34-315 martedì-venerdì (A.P. 3304). 20781

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.
VETTURE usate per le vostre necessità di vettura Lancia d'occasione rivolgetevi alla Commissionaria Prassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, 598-826, Torino. Assortimento Flavia Berlina, Flavia coupé Pininfarina, Fleminia Gran Turismo 3 carburatori, Appia II e III serie.
VIVA 1000, prodotto General Motors. Elegante, veloce, economico. Velocità 130 km/h, consumo: un litro per km. 15. Prova, prenotazioni commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 52, tel. 500-835.
VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto. Cavalieri, Nizza 35.
VOLKSWAGEN furgone nuovo vendesi sottocosto. Eventualmente permuta. Corradi cortelazzi. Telefonare 756-771. A131455

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 353-772, RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche - Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni. 0281
VOLKSWAGEN vendita, Volkswagen assistenza. Volkswagen carrozzeria. Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227, tel. 383-060, 327-435. Esposizione corso Giovanni Agnelli 24, telefono 328-316. 0944
VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogarevini, prove, permute, referenze, assistenza, ingiudizi. Corso S. Maurizio 30, telefono 877-055, 874-059. 0438

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 28.

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfette vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. 0436
VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila, Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-978. 0806
VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.
500 d'occasione vendesi. Telefonare 589-337, ore pomeriggio.
1100 familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 687-314.
1300, 2300, 1200 spider vende con garanzia. Via Ormea 2. 0993
1500 blu scuro 1960, ottime condizioni 500.000 vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ABBIAMO rateizzato occasionalissime motocarri nuovi, usati. Carrafiel, Nizza 35, telefono 652-202. 0549
COMPERO contanti furgoncini Ape, Lambrette ed altri. Telef. 487-153.
GRANDE concorso premi da Gimcar-Covolo acquistando anche rateizzando articoli sportivi biciclettine e automobiline. Giulio Cesare 159.
LAMBRETTA nuovi modelli. Occasioni seminuove. Agenzia Nenci, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 488-743. A131719
LAMBRO 4-5 quintali, 70.900 mensili, permuta, buone occasioni. Fasquero, Principe Amedeo 11.
MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo, G. Cesare 157. Telefono 851-135. 0903
VESPA motofurgoncini Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni. Marani, Unione Sovietica [illegible]

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 0391
A. OCCASIONI, esaminate occasioni, visitateci, occasioni, confrontate, occasioni, eccezionale vendita, eccezionali prezzi, produzione propria mobili cucine americane formica, possibilità sconti, sconti attuativi 40%, solo contanti. Via Lajolo 8, cortile. Telefono 290-368. A132601
A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavello, Re Umberto 11, telefono 519-977.
ACQUISTO rottami di zinco purissimo. Scrivere: Pubblimar, Casella 20-r, Vercelli. 28481
APPARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 862-398, 293-359. 0861
Al Mobilificio Univer, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 01001
ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cirvegna, Racconigi 124 bis, tel. 33-737.
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specialissimi. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Cassa del Mobile, unico commercio vende a prezzi sbalorditivi, apprafittatevi! Piazza Vittorio 3.
CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-880.
ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 11. 01102
DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e progiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 9, telefono 528-930.
FUNZIONARIO causa trasferimento vende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.
GRANDE concorso premi da Gimca-Covolo acquistando anche rateizzando articoli sportivi, biciclettine e automobiline. Giulio Cesare 159.
MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontrollabili. Guarnaro, Monte di Pietà 16.
MAGLIERISTES Super Copral, la più moderna, più perfetta, compie oltre duecento punti dimostrabili. Riparatori, rimagliatrici, cilindrici. Materiale spoolsisti macchine. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 3, tel. 40-324. 0378
MOBILI Cantù tutto e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1.
MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 2992
MOBILIFICIO Bianca, piazza Sabotino 1, matrimoniale 130.000, ritiriamo mobili usati.
MOBILIFICIO Crap 30 rate vendita propaganda camere da 139.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0872
MOBILIFICIO Overi, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 6, Banco Mole, telefono 61-358. 0750
MOBILIFICIO Roma, Bertholier 18. Matrimoniali 135.000, armadioni 20 mila, divani 23.000. 0243
MOBILIFICIO 5, Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, tramlia 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016
OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. 0803
PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-682. 0214
PIANOFORTE occasione compro contanti. Perogllo, via Sobrero 23, telefono 489-279. A131032
PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium. Capitani, Po 29, lato Università.
PIUMA d'oca e gallina usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.
PRIVATO svende TV installato con garanzia vera occasione. Telefonare 724-792 pera. A129040
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 287-464.
SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. 0415
SINGER, altra marca, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavello, Re Umberto 11, telefonare 519-977. 0994
SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agnelli, Gioberti 1. 0884
TELEVISORI migliori marche modelli 1968 sconto 30%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 62-501. 0923
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000, Gamelli, Accademia Albertina 23, cortile, telefono 387-674. 0817
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-973. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materassi, brevettato Regina. 23449